SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 277

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 26 novembre 2010

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 15 novembre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento a partire dall'anno 2011. Contemporaneamente sono state inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 30 gennaio 2011.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2011 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 26 novembre 2010, n. **196**.

Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. *(10G0222)* . . . . *Pag.* 1

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 5 ottobre 2010, n. **197**.

Modifiche al regolamento attuativo dell'articolo 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante norme per la determinazione dei criteri generali cui devono essere uniformati i fondi comuni di investimento. *(10G0217)* . . . . *Pag.* 2

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 ottobre 2010.

Concessione dell'attestato di pubblica benemerenza di prima classe del Dipartimento della protezione civile, alle componenti del Servizio nazionale di protezione civile per le operazioni di soccorso alla popolazione colpita dal sisma del 6 aprile 2009. *(10A14128)* . . . . *Pag.* 9

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 3 novembre 2010.

Indicazione del prezzo medio dei buoni ordinari del Tesoro a 182 giorni relativi all'emissione del 29 ottobre 2010. *(10A14300)* . . . . *Pag.* 11

DECRETO 22 novembre 2010.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei Certificati di credito del Tesoro «zero coupon», con decorrenza 31 agosto 2010 e scadenza 31 agosto 2012, settima e ottava tranche. *(10A14302)* . . . . *Pag.* 12

Ministero della giustizia

PROVVEDIMENTO 13 ottobre 2010.

Accreditamento tra i soggetti ed enti abilitati a tenere corsi di formazione, dell'associazione «Camera arbitrale nazionale ed internazionale di Venezia», in Venezia S. Marco. *(10A13302)*. . . . *Pag.* 13

PROVVEDIMENTO 13 ottobre 2010.

Modifica dei PP.DG 7 ottobre 2009, 2 dicembre 2009, 10 dicembre 2009 e 6 luglio 2010 di accreditamento tra i soggetti ed enti abilitati a tenere corsi di formazione, della società a responsabilità limitata «Practical School S.r.l.», in Caserta. *(10A13303)*. . . . . *Pag.* 14

Ministero della salute

DECRETO 11 novembre 2010.

Determinazione delle quantità di sostanze stupefacenti e psicotrope che possono essere fabbricate e messe in vendita in Italia e all'estero nel corso dell'anno 2011. *(10A13969)*. . . . . *Pag.* 15

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 15 ottobre 2010.

Nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Treviso. *(10A13553)* . *Pag.* 18

DECRETO 22 ottobre 2010.

Criteri e modalità per la determinazione del contributo a favore degli enti - ex lege n. 40/87 - per l'anno 2010. *(10A13749)* . . . . *Pag.* 35

DECRETO 25 ottobre 2010.

Ricostituzione della commissione di sorveglianza sull'archivio presso la direzione provinciale del lavoro di Roma. *(10A13931)*. . . . . *Pag.* 35

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 2 agosto 2010.

Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda la misura «Assicurazione del raccolto». *(10A13932)* . . . . *Pag.* 36

DECRETO 2 novembre 2010.

Cancellazione di una varietà di specie ortiva iscritta al relativo registro nazionale. *(10A13712)* *Pag.* 38

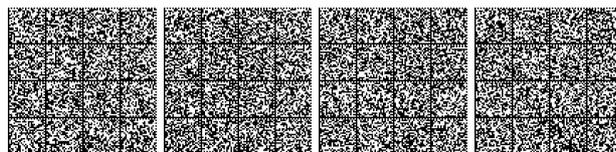
DECRETO 2 novembre 2010.

Rettifica del decreto 10 marzo 2010 relativo alla variazione della responsabilità della conservazione in purezza della varietà di fagiolo rampicante denominata «Dipinto. *(10A13713)* . . . . *Pag.* 39

DECRETO 2 novembre 2010.

Iscrizione di una varietà di specie ortiva al relativo registro nazionale. *(10A13714)*. . . . . *Pag.* 40

DECRETO 4 novembre 2010.

Modifica del decreto 20 luglio 2006 relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Grana Padano» registrata con Regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996. *(10A13711)* . . . . *Pag.* 40

DECRETO 5 novembre 2010.

Modifica del decreto 10 novembre 2008, relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla denominazione «Ciliegia dell'Etna» per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come denominazione di origine protetta. *(10A13708)* . . . . . . *Pag.* 41

DECRETO 5 novembre 2010.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Centro di analisi C.A.I.M. S.r.l. Società unipersonale», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo. *(10A13709)* . . . . *Pag.* 42

DECRETO 5 novembre 2010.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Centro di analisi C.A.I.M. S.r.l. Società unipersonale», al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo. *(10A13710)* . . . . *Pag.* 43

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 16 settembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società «CMC Società cooperativa», in Deruta e nomina del commissario liquidatore. *(10A13970).* *Pag.* 45

DECRETO 16 settembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Il Pioppo Società cooperativa edilizia», in Bergamo e nomina del commissario liquidatore. *(10A13971)*. . . *Pag.* 45

DECRETO 16 settembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società «DECOR 2000 - Piccola Società cooperativa a r.l.», in Minervino Murge e nomina del commissario liquidatore. *(10A13972)* . . . . *Pag.* 46

DECRETO 16 settembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «COES - Società cooperativa», in Milano e nomina del commissario liquidatore. *(10A13973)* *Pag.* 46

DECRETO 15 ottobre 2010.

Prezzi di vendita al pubblico dei carburanti per autotrazione. *(10A14303)* . . . . *Pag.* 47

DECRETO 22 ottobre 2010.

Riconoscimento, al sig. Mario Serra, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore. *(10A13299)*. . . . *Pag.* 49

DECRETO 22 ottobre 2010.

Riconoscimento, al sig. Sergio De Muro, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore. *(10A13300)* . *Pag.* 50

DECRETO 22 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Annalisa Usai, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore. *(10A13301)* . . *Pag.* 50

Ministero per i beni e le attività culturali

DECRETO 6 luglio 2010.

Delega di attribuzioni ai Soprintendenti archivistici. *(10A14183)* . . . . *Pag.* 51

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERAZIONE 13 maggio 2010.

Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Collegamento tra il porto di Ancona e la grande viabilità (CUP F31B01000120001). Approvazione del progetto preliminare. (Deliberazione n. 34/2010). *(10A14103)* . . . . *Pag.* 52

DELIBERAZIONE 30 luglio 2010.

Ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal fondo per le aree sottoutilizzate e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari (Ob. 1). (Deliberazione n. 79/2010). *(10A14099)*. . . *Pag.* 65

Commissione di vigilanza sui fondi pensione

DELIBERAZIONE 4 novembre 2010.

Istruzioni per la trattazione dei reclami. *(10A14182)* *Pag.* 71

Università di Pavia

DECRETO RETTORALE 27 ottobre 2010.

Modificazioni allo Statuto. *(10A13750)* . . . . *Pag.* 72

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Revoca, su rinuncia, dell' autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Gemcitabina Sandoz GmbH» *(10A13910)* . . . . *Pag.* 73

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Actos» *(10A13911)* . . . . *Pag.* 73

Trasferimento di titolarità del medicinale «Sinestic» *(10A13928)* . . . . *Pag.* 73

Trasferimento di titolarità del medicinale «Gabitril» *(10A13929)* . . . . *Pag.* 74

Trasferimento di titolarità del medicinale «Sinesticmite» *(10A13930)* . . . . *Pag.* 74

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Verifica di assoggettabilità ambientale concernente il progetto di ampliamento del piazzale ovest di sosta aeromobili – Aeroporto di Firenze «Amerigo Vespucci», presentato dalla Società ADF Aeroporto di Firenze, in Firenze. *(10A13707)* . . . . *Pag.* 74

Ministero dell'interno

Abilitazione dell'Organismo Istituto Giordano S.p.A. in Bellaria ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio». *(10A14068)* . . . . *Pag.* 75

Ministero della salute

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Amoxicillina Triidrato 80% Ascor Chimici». *(10A13912)* . . . . *Pag.* 75

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Elenco di aziende con provvedimenti C.I.G.S. emanati dal 1° settembre 2010 al 7 settembre 2010 *(10A13733)* . . . . *Pag.* 76

Provvedimenti concessivi di cassa integrazione guadagni straordinaria, emanati nel periodo dall'8 settembre 2010 al 15 settembre 2010. *(10A14104)* . . . . *Pag.* 119

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Domanda di registrazione della denominazione «ΞΥΓΑΛΟ ΣΗΤΕΙΑΣ» (XYGALO SITEIAS)/«ΞΙΓΑΛΟ ΣΗΤΕΙΑΣ» (XIGALO SITEIAS). *(10A14063)* . . . . *Pag.* 122

Domanda di registrazione della denominazione «BOEUF DE VENDÉE». *(10A14064)* . . . . *Pag.* 122

Domanda di registrazione della denominazione «GÖTTINGER FELDKIEKER». *(10A14065)* . . *Pag.* 122

Domanda di registrazione della denominazione «GÖTTINGER STRACKE». *(10A14066)* . . . . . *Pag.* 122

Domanda di registrazione della denominazione «PORC D'AUVERGNE». *(10A14067)* . . . . *Pag.* 122

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'avviso della Camera di commercio di Firenze recante : « Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi». (Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 246 del 20 ottobre 2010). *(10A14151)* . . . . *Pag.* 123

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 26 novembre 2010, n. **196**.

Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Considerato che il permanere di una situazione di elevata criticità nel settore dei rifiuti nel territorio della regione Campania impone di definire con urgenza misure atte ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti urbani senza soluzione di continuità;

Ritenuta altresì la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per accelerare la realizzazione di impianti di termovalorizzazione dei rifiuti ed incrementare i livelli della raccolta differenziata;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 novembre 2010;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

EMANA
il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Impiantistica ed attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti

1. All'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, le parole: «Andretta (AV) – località Pero Spaccone (Formicoso)», «e località Cava Vitiello» e «; Serre (Sa) – località Valle della Masseria» sono soppresse.

2. Al fine di garantire la realizzazione urgente di impianti nella regione Campania destinati al recupero, produzione o fornitura di energia mediante trattamenti termici di rifiuti, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, può procedere, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina di commissari straordinari che, con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni, anche ai fini dell'acquisizione delle disponibilità delle aree medesime, e conseguendo le autorizzazioni e le certificazioni pertinenti. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ed, a tale fine, i commissari predetti svolgono, in luogo del Presidente della Regione Campania, le funzioni già attribuite al Sottosegretario di Stato di cui all'articolo 1 del predetto decreto-legge, avvalendosi, per l'attuazione delle disposizioni contenute nel presente comma, degli uffici della Regione e delle Province interessate, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato e nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate nell'ambito dei bilanci degli enti interessati. I termini dei procedimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni, di certificazioni e di nulla osta sono ridotti alla metà.

3. In considerazione degli interventi tecnici praticati presso gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, e volti a conseguire idonei livelli di biostabilizzazione dei rifiuti, all'articolo 6-*ter*, comma 1, del richiamato decreto-legge n. 90 del 2008 sono apportate le seguenti modificazioni:

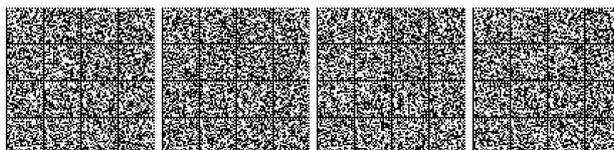
a) dopo le parole: «CER 19.05.01» sono inserite le seguenti: «, CER 19.05.03»;

b) è infine aggiunto il seguente periodo: «I rifiuti aventi codice CER 19.05.03, previa autorizzazione regionale, possono essere impiegati quale materiale di ricomposizione ambientale per la copertura e risagomatura di cave abbandonate e dismesse, di discariche chiuse ed esaurite, ovvero quale materiale di copertura giornaliera per gli impianti di discarica in esercizio.».

4. Dopo il comma 1 dell'articolo 6-*ter* del citato decreto-legge n. 90 del 2008, è inserito il seguente: «1-*bis*. Presso gli impianti di cui al comma 1 è autorizzata la realizzazione di impianti di digestione anaerobica della frazione organica derivante dai rifiuti.».

5. Il comma 2 dell'articolo 9 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è sostituito dal seguente: «2. La provincia di Napoli assicura la funzionalità dell'impiantistica al servizio del ciclo di gestione dei rifiuti nel territorio di competenza e gestisce gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti ubicati nei comuni di Giugliano e Tufino tramite la propria società provinciale cui sono attribuiti gli introiti derivanti dalle relative tariffe. Presso detti impianti la provincia di Napoli, tramite la propria società, conferisce e tratta prioritariamente i rifiuti prodotti nel territorio di competenza.».

6. All'articolo 11, comma 5, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di mancato rispetto, da parte dei comuni, degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, così come certificati dalla regione Campania, il Prefetto diffida il comune ina-

dempiente a mettersi in regola con il sistema della raccolta differenziata, assegnandogli il termine perentorio di sei mesi. Decorso inutilmente tale termine, il Prefetto attiva le procedure di nomina di un commissario *ad acta*.».

7. Fino alla completa realizzazione degli impianti necessari per la chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti nella regione Campania previsti dal decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, così come modificato dal presente decreto, ove si verifichi la non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi prodotti in Campania, tale da non poter essere risolta con le strutture e dotazioni esistenti nella stessa Regione, il Governo promuove, nell'ambito di una seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, appositamente convocata anche in via d'urgenza, su richiesta della Regione, un accordo interregionale volto allo smaltimento dei rifiuti campani anche in altre regioni. L'attuazione del presente comma non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 2.

Consorzi operanti nel settore dei rifiuti

1. Al personale non collocato nell'ambito della dotazione organica dei Consorzi operanti nella regione Campania nel settore dei rifiuti, determinata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano ad applicarsi, non oltre il termine del 31 dicembre 2011, le disposizioni di cui al comma 2 del citato articolo 13, in vista del loro reimpiego.

2. Le funzioni del Consorzio unico di bacino delle province di Napoli e di Caserta di cui all'articolo 11, comma 8, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, alla data di entrata in vigore del presente decreto sono esercitate separatamente, su base provinciale, in termini funzionali al corretto ciclo di gestione dei rifiuti, secondo le disposizioni dei relativi Piani di gestione adottati in ambito regionale e provinciale. Dall'attuazione del presente comma non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Art. 3.

Misure finanziarie di sostegno al ciclo integrato dei rifiuti e di compensazione ambientale

1. Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare comunque l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007/2013.

2. Il comma 12 dell'articolo 11 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, è sostituito dal seguente: «12. Agli interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di programma dell'8 aprile 2009 si provvede, nel limite massimo di 282 milioni di euro, a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per la parte di competenza dello Stato, pari a 141 milioni di euro, a valere sulla quota assegnata alla stessa Regione, di cui all'articolo 1, punto 1.2, della delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 16 giugno 2009, che viene corrispondentemente ridotta e, per la parte di competenza della regione Campania, pari a 141 milioni di euro, a valere sulle medesime risorse che, per il corrispondente importo, vengono immediatamente trasferite alla stessa Regione.».

Art. 4.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 2010

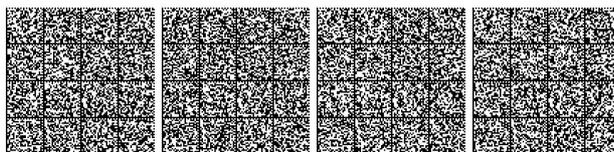
NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MARONI, *Ministro dell'interno*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* ALFANO

10G0222

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 5 ottobre 2010, n. **197**.

Modifiche al regolamento attuativo dell'articolo 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante norme per la determinazione dei criteri generali cui devono essere uniformati i fondi comuni di investimento.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di seguito denominato «Testo unico»;

Visto in particolare l'articolo 37 del predetto Testo unico, il quale prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, con regolamento adottato sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri generali cui devono uniformarsi i fondi comuni di investimento;

Visto l'articolo 3, comma 1, del Testo unico il quale dispone che «i regolamenti ministeriali previsti dal presente decreto sono adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400», di seguito denominata «legge n. 400 del 1988»;

Visto l'articolo 17, commi 3 e 4, della legge n. 400 del 1988;

Visto il regolamento di cui al decreto ministeriale 24 maggio 1999, n. 228, con il quale è stata data attuazione all'articolo 37 del Testo unico, di seguito denominato «regolamento n. 228 del 1999»;

Sentite la Banca d'Italia e la Consob;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza della sezione consultiva per gli atti normativi in data 10 maggio 2010;

Vista la nota del 22 giugno 2010 con la quale, ai sensi dell'articolo 17 della citata legge n. 400 del 1988, lo schema di regolamento è stato comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Definizioni

1. All'articolo l, comma 1, del regolamento n. 228 del 1999, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) 1a lettera d-*bis*) è sostituita dalla seguente:

«d-*bis*) "fondi immobiliari": i fondi che investono esclusivamente o prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari ivi inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, partecipazioni in società immobiliari, parti di altri fondi immobiliari, anche esteri»;

b) dopo la lettera d-*bis*) è aggiunta la seguente:

«d-*ter*) "fondi riservati"': fondi comuni di investimento la cui partecipazione, in base al regolamento di gestione, è riservata a investitori qualificati».

Art. 2.

Documenti contabili

1. All'articolo 2 del regolamento n. 228 del 1999, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1-*bis*. La SGR, quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto del fondo può prorogare di 30 giorni il termine per le rendicontazioni di cui alle lettere *b)* e *c)*, esponendo le motivazioni di tale proroga in un'apposita relazione allegata al rendiconto o alla relazione semestrale».

Art. 3.

Pubblicità

1. All'articolo 3, comma 5-*bis*), del regolamento n. 228 del 1999, le parole «sollecitazione all'investimento» sono sostituite dalle seguenti: «offerta al pubblico».

Art. 4.

Oggetto dell'investimento

1. All'articolo 4 del regolamento n. 228 del 1999, il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Il patrimonio del fondo è investito in:

a) strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato;

b) strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato;

c) depositi bancari di denaro;

d) beni immobili, diritti reali immobiliari, e partecipazioni in società immobiliari, parti di altri fondi immobiliari, anche esteri;

e) crediti e titoli rappresentativi di crediti;

f) altri beni per i quali esiste un mercato e che abbiano un valore determinabile con certezza con una periodicità almeno semestrale».

Art. 5.

Durata

1. All'articolo 6 del regolamento n. 228 del 1999, il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, la durata dei fondi chiusi non può essere superiore a cinquanta anni, escluso il periodo di proroga di cui all'articolo 14, comma 6».

Art. 6.

Valore iniziale di sottoscrizione

1. All'articolo 7 del regolamento n. 228 del 1999, il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1. In tutti i casi in cui è previsto dal presente regolamento un ammontare minimo di sottoscrizione del fondo il valore iniziale di ciascuna quota o azione non può essere a esso inferiore. Le quote non possono essere anche successivamente frazionate, ove non siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato».

Art. 7.

Fondi non armonizzati aperti

1. All'articolo 9 del regolamento n. 228 del 1999, il comma 2 è abrogato.

Art. 8.

Modalità di partecipazione ai fondi aperti

1. All'articolo 10 del regolamento n. 228 del 1999, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, dopo le parole «almeno settimanale» sono aggiunte le seguenti: «per i fondi armonizzati aperti e almeno mensile per i fondi non armonizzati aperti»;

b) al comma 3, quarto periodo, la parola «Dalla» è sostituita dalla seguente: «Della».

Art. 9.

Fondi chiusi

1. All'articolo 12 del regolamento n. 228 del 1999, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 2-*bis* è sostituito dal seguente:

«2-*bis*. I fondi chiusi, fermo restando quanto previsto nel comma 2-*ter*, possono assumere prestiti per i rimborsi anticipati delle quote per un ammontare non superiore al 10 per cento del valore del fondo. Detti rimborsi anticipati avvengono proporzionalmente nel caso in cui le somme necessarie per effettuare gli stessi eccedano quelle acquisite attraverso le nuove emissioni ed i prestiti consentiti. Il regolamento del fondo, al fine di assicurare la parità di trattamento dei partecipanti, specifica i criteri in base ai quali sono soddisfatte le richieste in caso di domande di rimborso eccedenti quelle di nuove sottoscrizioni»;

b) dopo il comma 2-*bis* è aggiunto il seguente:

«2-*ter*. I fondi chiusi per i cui certificati rappresentativi delle quote sia prevista la quotazione in un mercato regolamentato non possono assumere prestiti per effettuare rimborsi anticipati delle quote».

Art. 10.

Fondi immobiliari

1. All'articolo 12-*bis* del regolamento n. 228 del 1999, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

«2-*bis*. Per i fondi orientati all'investimento in beni immobili a prevalente utilizzo sociale il termine dei ventiquattro mesi di cui al comma 2 è innalzato a quarantotto mesi nel caso in cui le attività in cui è investito il patrimonio del fondo siano costituite esclusivamente dai beni di cui all'articolo 4, comma 2, lettera *d)* e da liquidità o strumenti finanziari di elevati merito creditizio e liquidità, destinati al pagamento di oneri di edificazione sulla base di impegni assunti dalla SGR, nell'ambito di un programma volto al raggiungimento delle soglie indicate al comma 2 entro 48 mesi dall'avvio dell'operatività»;

b) il comma 7 è sostituito dal seguente:

«7. I fondi immobiliari possono assumere prestiti sino ad un valore del 60 per cento del valore degli immobili, dei diritti reali immobiliari, delle partecipazioni in società immobiliari e delle parti di fondi immobiliari e del 20 per cento degli altri beni. Detti prestiti possono essere assunti anche al fine di effettuare operazioni di valorizzazione dei beni in cui è investito il fondo per tali operazioni intendendosi anche il mutamento della destinazione d'uso ed il frazionamento dell'immobile»;

b) al comma 8, dopo le parole «valore del fondo» sono aggiunte le seguenti: «fermo restando quanto previsto dall'articolo 12, comma 2-*ter*».

Art. 11.

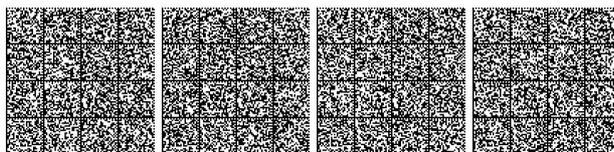
Modalità di partecipazione ai fondi chiusi

1. All'articolo 14 del regolamento n. 228 del 1999, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Il patrimonio del fondo deve essere raccolto mediante una o più emissioni, secondo le modalità stabilite dal regolamento, di quote, di eguale valore unitario, che devono essere sottoscritte entro il termine massimo di ventiquattro mesi dalla pubblicazione del prospetto ai sensi dell'articolo 94, comma 3 del Testo unico o, se le quote non sono offerte al pubblico, dalla data di approvazione del regolamento del fondo da parte della Banca d'Italia. Il regolamento del fondo disciplina le modalità concernenti le emissioni successive alla prima»;

b) il comma 6 è sostituito dal seguente:

«6. Le quote di partecipazione, secondo le modalità indicate nel regolamento, devono essere rimborsate ai partecipanti alla scadenza del termine di durata del fondo ovvero possono essere rimborsate anticipatamente. Il regolamento del fondo può prevedere i casi in cui è possibile una proroga del termine di durata del fondo non superiore a tre anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti. Le SGR danno comunicazione alla Banca d'Italia e alla Consob dell'effettuazione della proroga, specificando le motivazioni poste a supporto della relativa decisione».

Art. 12.

Fondi speculativi

1. All'articolo 16 del regolamento n. 228 del 1999, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 2 è abrogato;

b) al comma 4, le parole «sollecitazione all'investimento» sono sostituite dalle seguenti: «offerta al pubblico».

Art. 13.

Titolo V

1. Dopo il Titolo IV del regolamento n. 228 del 1999, è aggiunto il seguente:

«Titolo V *(L'assemblea dei partecipanti dei fondi chiusi)*».

Art. 14.

L'assemblea dei partecipanti dei fondi chiusi

1. Dopo l'articolo 18 del regolamento n. 228 del 1999, sono aggiunti i seguenti:

«18-*bis* (Assemblea). 1. L'assemblea dei partecipanti delibera:

a) sulla modifica delle politiche di gestione;

b) sulla richiesta di ammissione a quotazione dei certificati rappresentativi delle quote del fondo in un mercato regolamentato;

c) sulla sostituzione della SGR.

2. L'assemblea dei partecipanti dei fondi riservati delibera, oltre che sulle materie indicate nel comma 1, sugli altri oggetti attribuiti alla competenza dell'assemblea dal regolamento del fondo. L'assemblea non può deliberare sulle scelte di investimento del fondo.

18-*ter* (Formalità per la convocazione). 1. L'assemblea è convocata dalla SGR mediante avviso che deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle relative materie da trattare.

2. L'avviso di convocazione deve essere pubblicato con le modalità di pubblicità del valore delle quote di partecipazione previste nel regolamento del fondo, almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

3. Il regolamento dei fondi riservati può, in deroga al comma precedente, consentire la convocazione mediante avviso comunicato ai partecipanti con mezzi idonei a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'assemblea.

4. L'assemblea deve essere convocata senza ritardo dalla SGR quando ne è fatta domanda da tanti partecipanti che rappresentino almeno un decimo del valore delle quote in circolazione e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

5. Se la SGR non provvede, il tribunale, sentita la SGR, ove il rifiuto di provvedere risulti ingiustificato, ordina con decreto la convocazione dell'assemblea, designando la persona che deve presiederla.

18-*quater* (Validità delle deliberazioni). 1. L'assemblea delibera a maggioranza assoluta e con il voto favorevole di tanti partecipanti che rappresentino almeno il 30 per cento del valore delle quote in circolazione.

2. Il voto può essere dato per corrispondenza se ciò è ammesso dal regolamento del fondo. In tale caso l'avviso di convocazione deve contenere per esteso la deliberazione proposta. Non si tiene conto del voto in tale modo espresso se la delibera sottoposta a votazione dall'assemblea non è conforme a quella contenuta nell'avviso di convocazione».

Art. 15.

Disposizioni transitorie

1. Le SGR adeguano i regolamenti dei fondi chiusi, istituiti dopo il 30 settembre 2003, alle disposizioni del presente regolamento in materia di assemblea dei partecipanti entro 3 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 5 ottobre 2010

Il Ministro: TREMONTI

Visto, *il Guardasigilli:* ALFANO

Registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 2010
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 7 Economia e finanze, foglio n. 337

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

– Si riporta il testo dell'art. 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 26 marzo 1998, n. 71, S.O.:

«Art. 37 *(Struttura dei fondi comuni di investimento).* — 1. Il Ministro dell'economia e delle finanze, con regolamento adottato sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri generali cui devono uniformarsi i fondi comuni di investimento con riguardo:

a) all'oggetto dell'investimento;

b) alle categorie di investitori cui è destinata l'offerta delle quote;

c) alle modalità di partecipazione ai fondi aperti e chiusi, con particolare riferimento alla frequenza di emissione e rimborso delle quote, all'eventuale ammontare minimo delle sottoscrizioni e alle procedure da seguire;

d) all'eventuale durata minima e massima;

d-*bis*) alle condizioni e alle modalità con le quali devono essere effettuati gli acquisti o i conferimenti dei beni, sia in fase costitutiva che

in fase successiva alla costituzione del fondo, nel caso di fondi che investano esclusivamente o prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari.

2. Il regolamento previsto dal comma 1 stabilisce inoltre:

a) le ipotesi nelle quali deve adottarsi la forma del fondo chiuso;

b) le cautele da osservare, con particolare riferimento all'intervento di esperti indipendenti nella valutazione dei beni, nel caso di cessioni o conferimenti di beni al fondo chiuso effettuati dai soci della società di gestione o dalle società facenti parte del gruppo cui essa appartiene, comunque prevedendo un limite percentuale rispetto all'ammontare del patrimonio del fondo, e nel caso di cessioni dei beni del fondo ai soggetti suddetti;

b-*bis*) i casi in cui è possibile derogare alle norme prudenziali di contenimento e di frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia, avendo riguardo anche alla qualità e all'esperienza professionale degli investitori, a tali fondi non si applicano gli articoli 36, comma 3, ultimo periodo, e comma 7, e l'art. 39, comma 3; nel caso dei fondi previsti alla lettera d-*bis*) del comma 1 dovrà comunque prevedersi che gli stessi possano assumere prestiti sino a un valore di almeno il 60 per cento del valore degli immobili, dei diritti reali immobiliari e delle partecipazioni in società immobiliari e del 20 per cento per gli altri beni nonché che possano svolgere operazioni di valorizzazione dei beni medesimi;

c) le scritture contabili, il rendiconto e i prospetti periodici che le società di gestione del risparmio redigono, in aggiunta a quanto prescritto per le imprese commerciali, nonché gli obblighi di pubblicità del rendiconto e dei prospetti periodici;

d) le ipotesi nelle quali la società di gestione del risparmio deve chiedere l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato dei certificati rappresentativi delle quote dei fondi;

e) i requisiti e i compensi degli esperti indipendenti indicati nell'art. 6, comma 1, lettera *c)*, numero 5).

2-*bis*. Con il regolamento previsto dal comma 1, sono altresì individuate le materie sulle quali i partecipanti dei fondi chiusi si riuniscono in assemblea per adottare deliberazioni vincolanti per la società di gestione del risparmio. L'assemblea delibera in ogni caso sulla sostituzione della società di gestione del risparmio, sulla richiesta di ammissione a quotazione ove non prevista e sulle modifiche delle politiche di gestione. L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione della società di gestione del risparmio anche su richiesta del partecipanti che rappresentino almeno il 10 per cento del valore delle quote in circolazione e le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole del 50 per cento più una quota degli intervenuti all'assemblea. Il quorum deliberativo non potrà in ogni caso essere inferiore al 30 per cento del valore di tutte le quote in circolazione. Le deliberazioni dell'assemblea sono trasmesse alla Banca d'Italia per l'approvazione. Esse si intendono approvate quando il diniego non sia stato adottato entro quattro mesi dalla trasmissione. All'assemblea dei partecipanti si applica, per quanto non disciplinato dalla presente disposizione e dal regolamento previsto dal comma 1, l'art. 46, commi 2 e 3».

– Si riporta il testo dell'art. 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 12 settembre 1988, n. 214, S.O.):

«3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei ministri prima della loro emanazione.

4. I regolamenti di cui al comma 1 ed i regolamenti ministeriali ed interministeriali, che devono recare la denominazione di «regolamento», sono adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*».

– Il decreto ministeriale 24 maggio 1999, n. 228 (Regolamento attuativo dell'art. 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la determinazione dei criteri generali cui devono essere uniformati i fondi comuni di investimento), è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 1999.

Note all'art. 1:

– Si riporta il testo dell'art. 1 del citato decreto n. 228 del 1999, come modificato dal presente decreto:

«Art. 1 *(Definizioni)*. — 1. Nel presente regolamento s'intendono per:

a) "Testo Unico": il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

b) "Testo Unico Bancario": il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

c) "fondo": il fondo comune di investimento come definito dall'art. 1 comma 1, lettera *j)* del Testo Unico;

d) "fondi armonizzati": i fondi comuni di investimento rientranti nell'ambito di applicazione delle direttive comunitarie in materia e che possono essere commercializzati nel territorio dell'Unione Europea in regime di mutuo riconoscimento;

d-*bis*) "fondi immobiliari": i fondi che investono esclusivamente o prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari, ivi inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, partecipazioni in società immobiliari, parti di altri fondi immobiliari, anche esteri;

d-*ter*) "fondi riservati": fondi comuni di investimento la cui partecipazione, in base al regolamento di gestione, è riservata a investitori qualificati;

e) "mercato regolamentato": il mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dall'art. 63 comma 2 o nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del Testo Unico o altro mercato regolamentato regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, specificato nel regolamento del fondo;

f) "fondi pensione": le forme pensionistiche complementari di cui al decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124 e successive modificazioni;

g) "fondazioni bancarie": le fondazioni disciplinate dal decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e successive modificazioni;

g-*bis*) "partecipazioni in società immobiliari": le partecipazioni in società di capitali che svolgono attività di costruzione, valorizzazione, acquisto, alienazione e gestione di immobili;

h) "investitori qualificati", le seguenti categorie di soggetti:

le imprese di investimento, le banche, gli agenti di cambio, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari e i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli artt. 106, 107 e 113 del Testo Unico Bancario;

i soggetti esteri autorizzati a svolgere, in forza della normativa in vigore nel proprio Paese di origine, le medesime attività svolte dai soggetti di cui al precedente alinea;

le fondazioni bancarie;

le persone fisiche e giuridiche e gli altri enti in possesso di specifica competenza ed esperienza in operazioni in strumenti finanziari espressamente dichiarata per iscritto dalla persona fisica o dal legale rappresentante della persona giuridica o dell'ente.

h-*bis*) "gruppo rilevante": il gruppo come definito ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera *a)* del Testo unico».

Note all'art. 2:

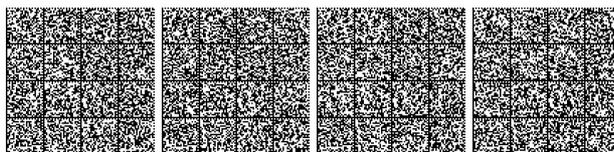
– Si riporta il testo dell'art. 2 del decreto n. 228 del 1999, come modificato dal presente decreto:

«Art. 2 *(Documenti contabili)*. — 1. In aggiunta alle scritture prescritte per le imprese commerciali dal codice civile, e con le stesse modalità, la SGR deve redigere:

a) il libro giornale del fondo nel quale devono essere annotate, giorno per giorno, le operazioni relative alla gestione e le operazioni di emissione e di rimborso delle quote di partecipazione al fondo;

b) il rendiconto della gestione del fondo, entro sessanta giorni dalla fine di ogni esercizio annuale o del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi;

c) una relazione semestrale relativa alla gestione del fondo, entro trenta giorni dalla fine del semestre;

d) un prospetto recante l'indicazione del valore unitario delle quote di partecipazione e del valore complessivo dei fondi aperti con periodicità almeno pari all'emissione o rimborso delle quote.

1-*bis*. La SGR, quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto del fondo può prorogare di 30 giorni il termi-

ne per le rendicontazioni di cui alle lettere *b)* e *c)*, esponendo le motivazioni di tale proroga in un'apposita relazione allegata al rendiconto o alla relazione semestrale».

Note all'art. 3:

– Si riporta il testo dell'art. 3 del decreto n. 228 del 1999, come modificato dal presente decreto:

«Art. 3 *(Pubblicità)*. — 1. I documenti di cui all'art. 2, comma 1, lettere b, *c)* e *d)*, devono essere tenuti a disposizioni del pubblico nella sede della SGR.

2. I documenti di cui all'art. 2, comma 1, lettere *b)* e *c)*, sono messi a disposizione del pubblico entro trenta giorni dalla loro redazione e il documento di cui alla lettera *d)* dello stesso comma è messo a disposizione entro il giorno successivo a quello di riferimento e pubblicato sul giornale indicato nel regolamento del fondo.

3. L'ultimo rendiconto della gestione del fondo e l'ultima relazione semestrale debbono inoltre essere tenuti a disposizione del pubblico nella sede della banca depositaria e nelle succursali della medesima indicate nel regolamento; gli investitori hanno diritto di ottenere gratuitamente anche a domicilio copia di tali documenti.

4. Nel rendiconto della gestione devono essere indicati i parametri prescelti dal fondo ai fini della confrontabilità dei risultati.

5. Per i fondi previsti agli articoli 15 e 16 possono essere previste forme di pubblicità diverse da quelle di cui ai commi precedenti a condizione che le stesse siano indicate nel regolamento del fondo.

5-*bis*) Il regolamento dei fondi di cui all'art. 12-*bis* prevede, in conformità ai principi stabiliti dalla CONSOB in materia di pubblicità per operazioni di offerta al pubblico, le forme di pubblicità, anche per estratto:

a) delle relazioni di stima;

b) degli atti di conferimento, acquisto ovvero cessione di beni, dei soggetti conferenti, acquirenti o cedenti e del relativo gruppo di appartenenza;

c) dei prestiti stipulati per il finanziamento delle operazioni di rimborso previsti dall'art. 12-*bis*, comma 8;

d) del gruppo di appartenenza dell'intermediario finanziario di cui all'art. 12-*bis*, comma 3, lettera *b)*».

Note all'art. 4:

– Si riporta il testo dell'art. 4 del decreto n. 228 del 1999, come modificato dal presente decreto:

«Art. 4 *(Oggetto dell'investimento)*. — 1. Le SGR possono istituire fondi di investimento il cui patrimonio è investito in una o più delle categorie di beni indicati nel comma 2. Il patrimonio del fondo è investito nel rispetto dei criteri, dei divieti e delle norme prudenziali di contenimento e di frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera *c)*, del testo unico.

2. Il patrimonio del fondo è investito in:

a) strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato;

b) strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato;

c) depositi bancari di denaro;

d) beni immobili, diritti reali immobiliari, e partecipazioni in società immobiliari, parti di altri fondi immobiliari, anche esteri;

e) crediti e titoli rappresentativi di crediti;

f) altri beni per i quali esiste un mercato e che abbiano un valore determinabile con certezza con una periodicità almeno semestrale».

Note all'art. 5:

– Si riporta il testo dell'art. 5 del decreto n. 228 del 1999, come modificato dal presente decreto:

«Art. 6 *(Durata)*. — 1. Il termine di durata dei fondi deve essere coerente con la natura degli investimenti. Esso non può in ogni caso essere superiore al termine di durata della SGR che li ha promossi e istituiti.

2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, la durata dei fondi chiusi non può essere superiore a cinquanta anni, escluso il periodo di proroga di cui all'art. 14, comma 6».

Note all'art. 6:

– Si riporta il testo dell'art. 7 del decreto n. 228 del 1999, come modificato dal presente decreto:

«Art. 7 *(Valore iniziale della sottoscrizione)*. — 1. In tutti i casi in cui è previsto dal presente regolamento un ammontare minimo di sottoscrizione del fondo il valore iniziale di ciascuna quota o azione non può essere a esso inferiore. Le quote non possono essere anche successivamente frazionate, ove non siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato».

Note all'art. 8:

– Si riporta il testo dell'art. 10 del decreto n. 228 del 1999, come modificato dal presente decreto:

«Art. 10 *(Modalità di partecipazione ai fondi aperti)*. — 1. La sottoscrizione delle quote del fondo aperto o delle quote di un comparto del fondo stesso, se questo è suddiviso in comparti, ha luogo o mediante versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione o, nel caso in cui il regolamento del fondo lo preveda, mediante conferimento di strumenti finanziari nella composizione che riproduce l'indice in conformità del quale il fondo investe.

2. La SGR provvede a calcolare il valore delle quote, anche ai fini dell'emissione e del rimborso delle stesse, con periodicità almeno settimanale per i fondi armonizzati aperti e almeno mensile per i fondi non armonizzati aperti.

3. I partecipanti al fondo hanno diritto di chiedere in qualsiasi tempo il rimborso delle quote. Il rimborso deve essere eseguito entro quindici giorni dalla richiesta. Nei casi eccezionali precisati dal regolamento del fondo, il diritto al rimborso può essere sospeso dalla SGR per un periodo non superiore ad un mese. Della sospensione la società informa immediatamente la Banca d'Italia e la Consob.

4. Nel caso di sospensione dei rimborsi delle quote di un fondo armonizzato che commercializza dette quote in altri Paesi aderenti all'Unione europea, la società dovrà informare della sospensione anche le autorità di vigilanza di tali Paesi.».

Note all'art. 9:

– Si riporta il testo dell'art. 12 del decreto n. 228 del 1999, come modificato dal presente decreto:

«Art. 12 *(Fondi chiusi)*. — 1. Sono istituiti in forma chiusa i fondi comuni il cui patrimonio è investito, nel rispetto dei limiti e dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, nei beni indicati dall'art. 4, comma 2, lettere *d)*, *e)*, e *f)*, nonché nei beni indicati alla lettera *b)* dello stesso comma, diversi dalle quote di OICR aperti, in misura superiore al 10%.

2. L'ammontare minimo di ciascuna sottoscrizione di quote di fondi che sono investiti prevalentemente nei beni di cui all'art. 4, comma 2, lettere *b)* e *f)*, nonché in crediti di cui alla lettera *e)*, non può essere inferiore a cinquantamila euro.

2-*bis*. I fondi chiusi, fermo restando quanto previsto nel comma 2-*ter*, possono assumere prestiti per i rimborsi anticipati delle quote per un ammontare non superiore al 10 per cento del valore del fondo. Detti rimborsi anticipati avvengono proporzionalmente nel caso in cui le somme necessarie per effettuare gli stessi eccedano quelle acquisite attraverso le nuove emissioni ed i prestiti consentiti. Il regolamento del fondo, al fine di assicurare la parità di trattamento dei partecipanti, specifica i criteri in base ai quali sono soddisfatte le richieste in caso di domande di rimborso eccedenti quelle di nuove sottoscrizioni.

2-*ter*. I fondi chiusi per i cui certificati rappresentativi delle quote sia prevista la quotazione in un mercato regolamentato non possono assumere prestiti per effettuare rimborsi anticipati delle quote.

3. Il patrimonio del fondo non può essere investito in beni direttamente o indirettamente ceduti o conferiti da un socio, amministratore, direttore generale o sindaco della SGR, o da una società del gruppo, né tali beni possono essere direttamente o indirettamente ceduti ai medesimi soggetti. Il patrimonio del fondo non può essere altresì investito in strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto crediti ceduti da soci della società di gestione, o da soggetti appartenenti al loro gruppo, in misura superiore al 3 per cento del valore del fondo».

Note all'art. 10:

– Si riporta il testo dell'art. 12-*bis* del decreto n. 228 del 1999, come modificato dal presente decreto:

«Art. 12-*bis (Fondi immobiliari)*. — 1. I fondi immobiliari sono istituiti in forma chiusa.

2. Il patrimonio dei fondi immobiliari, nel rispetto dei limiti e dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, anche con riferimento a quanto disposto dall'art. 6, comma 1, lettere *a)* e *c)*, numeri 1 e 5, del Testo unico, è investito nei beni di cui all'art. 4, comma 2, lettera *d)*, in misura non inferiore ai due terzi del valore complessivo del fondo. Detta percentuale è ridotta al 51 per cento qualora il patrimonio del fondo sia altresì investito in misura non inferiore al 20 per cento del suo valore in strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto beni immobili, diritti reali immobiliari o crediti garantiti da ipoteca immobiliare. I limiti di investimento indicati nel presente comma devono essere raggiunti entro ventiquattro mesi dall'avvio dell'operatività.

2-*bis*. Per i fondi orientati all'investimento in beni immobili a prevalente utilizzo sociale il termine dei ventiquattro mesi di cui al comma 2 è innalzato a quarantotto mesi nel caso in cui le attività in cui è investito il patrimonio del fondo siano costituite esclusivamente dai beni di cui all'art. 4, comma 2, lettera *d)* e da liquidità o strumenti finanziari di elevati merito creditizio e liquidità, destinati al pagamento di oneri di edificazione sulla base di impegni assunti dalla SGR, nell'ambito di un programma volto al raggiungimento delle soglie indicate al comma 2 entro 48 mesi dall'avvio dell'operatività.

3. La sottoscrizione delle quote del fondo immobiliare o delle quote di un comparto del fondo stesso può essere effettuata, ove il regolamento del fondo lo preveda, sia in fase costitutiva che in fase successiva alla costituzione del fondo, mediante conferimento dei beni di cui all'art. 4, comma 2, lettera *d)*. Il fondo immobiliare nel caso di conferimenti deve:

a) acquisire, ove non si tratti di beni negoziati in mercati regolamentati, un'apposita relazione di stima elaborata, in data non anteriore a trenta giorni dalla stipula dell'atto, da esperti indipendenti di cui all'art. 17, comma 10, del presente regolamento. Il valore attestato dalla relazione di stima non deve essere inferiore al valore delle quote emesse a fronte del conferimento;

b) acquisire la valutazione di un intermediario finanziario incaricato di accertare la compatibilità e la redditività dei conferimenti rispetto alla politica di gestione in relazione all'attività di sollecitazione all'investimento svolta dal fondo medesimo. Detta valutazione può essere predisposta dal soggetto incaricato della stima di cui alla lettera *a)* del presente comma nel caso in cui questi possegga i necessari requisiti professionali.

4. Il divieto di cui all'art. 12, comma 3, del presente regolamento non trova applicazione, nei confronti dei soci della società di gestione dei fondi immobiliari o delle società facenti parte del gruppo rilevante cui essa appartiene. Tali operazioni possono essere eseguite subordinatamente alle seguenti cautele:

a) il valore del singolo bene oggetto di cessione, acquisto o conferimento non può superare il 10 per cento del valore del fondo; il totale delle operazioni effettuate, anche indirettamente, con soci della società di gestione non può superare il 40 per cento del valore del fondo; il totale delle operazioni effettuate, anche indirettamente, con soci e con i soggetti appartenenti al loro gruppo rilevante non può superare il 60 per cento del valore del fondo;

b) dopo la prima emissione di quote, il valore del singolo bene oggetto di cessione, acquisto o conferimento e in ogni caso il totale delle operazioni effettuate, anche indirettamente, con soci della società di gestione e con i soggetti appartenenti al loro gruppo rilevante non può superare il 10 per cento del valore complessivo del fondo su base annua;

c) i beni acquistati o venduti dal fondo devono costituire oggetto di relazione di stima elaborata da esperti aventi i requisiti previsti dall'art. 17 del presente regolamento;

d) le quote del fondo sottoscritte a fronte dei conferimenti devono essere detenute dal conferente per un ammontare non inferiore al 30 per cento del valore della sottoscrizione e per un periodo di almeno due anni dalla data del conferimento. Il regolamento del fondo disciplina le modalità con le quali i soggetti che effettuano i conferimenti si impegnano al rispetto dell'obbligo;

e) l'intermediario finanziario di cui al comma 3, lettera *b)*, non deve appartenere al gruppo del soggetto conferente;

f) la delibera dell'organo di amministrazione della SGR deve illustrare l'interesse del fondo e dei suoi sottoscrittori all'operazione e va assunta su conforme parere favorevole dell'organo di controllo.

5. Le cautele di cui al comma 4, lettere *a)*, *b)* e *c)* non si applicano ai fondi costituiti ai sensi degli articoli 15 e 16 del presente regolamento.

6. Le cautele di cui al comma 4, lettere *a)* e *b)* non si applicano ai fondi le cui quote siano uguali o superiori a 250.000 euro.

7. I fondi immobiliari possono assumere prestiti sino ad un valore del 60 per cento del valore degli immobili, dei diritti reali immobiliari, delle partecipazioni in società immobiliari e delle parti di fondi immobiliari e del 20 per cento degli altri beni. Detti prestiti possono essere assunti anche al fine di effettuare operazioni di valorizzazione dei beni in cui e' investito il fondo per tali operazioni intendendosi anche il mutamento della destinazione d'uso ed il frazionamento dell'immobile.

7-*bis*. I limiti di cui al comma 7 non si applicano ai fondi costituiti ai sensi dell'art. 16 del presente regolamento.

8. I fondi immobiliari possono assumere prestiti per i rimborsi anticipati delle quote, nei limiti indicati al comma 7 e comunque per un ammontare non superiore al 10 per cento del valore del fondo fermo restando quanto previsto dall'art. 12, comma 2-*ter*».

Note all'art. 11:

– Si riporta il testo dell'art. 14 del decreto n. 228 del 1999, come modificato dal presente decreto:

«Art. 14 *(Modalità di partecipazione ai fondi chiusi)*. — 1. I soggetti interessati a partecipare a un fondo chiuso possono sottoscrivere le quote del fondo o le quote di un comparto del fondo stesso, se questo è suddiviso in comparti, mediante versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

2. Il patrimonio del fondo deve essere raccolto mediante una o più emissioni, secondo le modalità stabilite dal regolamento, di quote, di eguale valore unitario, che devono essere sottoscritte entro il termine massimo di ventiquattro mesi dalla pubblicazione del prospetto ai sensi dell'art. 94, comma 3 del Testo Unico o, se le quote non sono offerte al pubblico, dalla data di approvazione del regolamento del fondo da parte della Banca d'Italia. Il regolamento del fondo disciplina le modalità concernenti le emissioni successive alla prima.

3. Decorso tale termine, se il fondo è stato sottoscritto in misura non inferiore all'ammontare minimo indicato nel regolamento, la SGR può ridimensionare il fondo, conformemente a quanto stabilito nel regolamento del fondo stesso, dandone comunicazione alla Banca d'Italia.

4. Nel caso in cui un fondo sia sottoscritto in misura superiore all'offerta, la SGR può aumentarne il patrimonio, conformemente a quanto stabilito nel regolamento del fondo stesso, dandone comunicazione alla Banca d'Italia.

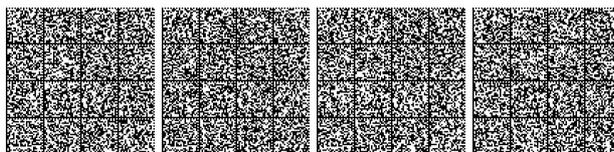
5. I versamenti relativi alle quote sottoscritte devono essere effettuati entro il termine stabilito nel regolamento del fondo. Nel caso di fondi riservati previsti dall'art. 15 i versamenti possono essere effettuati in più soluzioni, a seguito di impegno del sottoscrittore a effettuare il versamento a richiesta della SGR in base alle esigenze di investimento del fondo medesimo.

6. Le quote di partecipazione, secondo le modalità indicate nel regolamento, devono essere rimborsate ai partecipanti alla scadenza del termine di durata del fondo ovvero possono essere rimborsate anticipatamente. Il regolamento del fondo può prevedere i casi in cui è possibile una proroga del termine di durata del fondo non superiore a tre anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti. Le SGR danno comunicazione alla Banca d'Italia e alla Consob dell'effettuazione della proroga, specificando le motivazioni poste a supporto della relativa decisione.

6-*bis*. Ove il regolamento del fondo preveda emissioni successive alla prima, i rimborsi anticipati hanno luogo con la medesima frequenza ed in coincidenza con le nuove emissioni. Alla stessa data è prevista la determinazione periodica del valore delle quote del fondo».

Note all'art. 12:

– Si riporta il testo dell'art. 16 del decreto n. 228 del 1999, come modificato dal presente decreto:

«Art. 16 *(Fondi speculativi)*. — 1. Le SGR possono istituire fondi speculativi il cui patrimonio è investito in beni, anche diversi da quelli individuati nell'art. 4, comma 2, in deroga alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento dal rischio stabilite dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera *c)*, del testo unico.

2. (abrogato).

3. L'importo minimo della quota iniziale non può essere inferiore a 500.000 euro. Le quote dei fondi speculativi non possono essere frazionate in nessun caso.

4. Le quote dei fondi speculativi non possono essere oggetto di offerta al pubblico.

5. Il regolamento del fondo deve menzionare la rischiosità dell'investimento e la circostanza che esso avviene in deroga ai divieti e alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia.

6. Nel regolamento del fondo sono indicati i beni oggetto dell'investimento e le modalità di partecipazione con riferimento all'adesione dei partecipanti ed al rimborso delle quote.

7. La Banca d'Italia indica i casi in cui i fondi disciplinati dal presente articolo, in considerazione dei potenziali effetti sulla stabilità della società, possono essere istituiti o gestiti solo da SGR che abbiano come oggetto esclusivo l'istituzione o la gestione di tali fondi».

10G0217

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 ottobre 2010.

Concessione dell'attestato di pubblica benemerenza di prima classe del Dipartimento della protezione civile, alle componenti del Servizio nazionale di protezione civile per le operazioni di soccorso alla popolazione colpita dal sisma del 6 aprile 2009.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto – legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002 recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 2002 n. 207;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2002 recante la «Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicato nel Supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 marzo 2003 n. 55;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 30 marzo 2009, n. 74, recante l'istituzione di un attestato di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato in data 6 aprile 2009 la provincia de L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 aprile 2009, n. 81;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009 recante la «dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa del terremoto che ha interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2009, n. 80;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 28 aprile 2009, recante «Disposizioni attuative ai sensi dell'art. 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2009», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 12 agosto 2009, n. 186;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008, recante «Istituzione dell'attestazione di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 30 marzo 2009, n. 74;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2009, recante «Individuazione di eventi straordinari ed eccezionali, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008, per la concessione delle attestazioni di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile e modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 10 novembre 2009, n. 77;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225, rientrano nelle attività e compiti di protezione civile l'attuazione degli interventi diretti ad ogni forma di prima assistenza alla popolazione colpita nonché le iniziative necessarie alla rimozione degli ostacoli finalizzati alla ripresa delle normali condizioni di vita ed al superamento dell'emergenza;

Visti gli articoli 6 e 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 che individuano le componenti e le strutture operative del Servizio Nazionale di protezione civile e l'art. 12 con il quale si individuano le competenze delle Regioni e delle Provincie Autonome;

Visto l'art. 108, comma 1, lettera *a)* punto 7 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 con il quale sono affidate alle Regioni ed alle Provincie Autonome le funzioni amministra-

tive relative agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

Visto l'art. 114 del citato D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 che affida alle Regioni ed alle Provincie Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

Ritenuto che il grave evento sismico che ha colpito la regione Abruzzo in data 6 aprile 2009 è stato fronteggiato con lo straordinario contributo delle Componenti del Servizio nazionale di protezione civile che hanno, in tale occasione, contribuito a dare ampia dimostrazione di efficacia ed efficienza del Sistema nazionale di protezione civile nell'azione di aiuto e soccorso alla popolazione;

Ritenuto, pertanto, di dover tributare alle Componenti del Servizio nazionale di protezione civile, di cui agli articoli 6 e 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che hanno maggiormente contribuito al superamento dell'emergenza con l'impiego di risorse umane e strumentali un formale riconoscimento, mediante la concessione dell'attestato di pubblica benemerenza di I classe del Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008;

Considerato che la Commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008, in fase di prima applicazione del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha demandato al Capo del Dipartimento della protezione civile ogni determinazione in merito alla concessione dell'attestazione di pubblica benemerenza di I classe per gli eventi individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2009, fra i quali rientra quello del 6 aprile 2009, atteso che trattasi di concessione straordinaria ai sensi dell'art. 2, comma 4 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008;

Visto, in particolare, l'art. 5, comma 5, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008, con il quale il Capo del Dipartimento della protezione civile, per atti di eccezionale rilevanza compiuti nel corso di interventi di protezione civile, può proporre il conferimento dell'attestazione di pubblica benemerenza di I classe di eccellenza;

Ritenuto di dover conferire l'attestazione di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile alle Componenti del Servizio nazionale di protezione civile che hanno maggiormente contribuito, con l'impiego di risorse umane e strumentali per il superamento dell'emergenza;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Decreta:

Art. 1.

Alle Componenti del Servizio nazionale di protezione civile, di cui agli articoli 6 e 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, individuate nell'art. 2, è conferito, ai sensi dell'art.5, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008, l'attestato di pubblica benemerenza di I classe del Dipartimento della protezione civile, per la partecipazione all'evento sismico del 6 aprile 2009 in Abruzzo, in ragione dello straordinario contributo reso con l'impiego di risorse umane e strumentali per il superamento dell'emergenza.

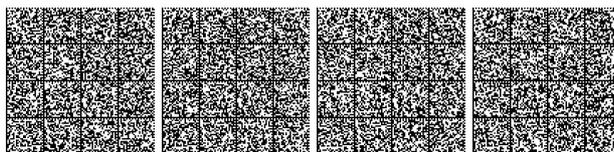
Art. 2.

L'attestato di pubblica benemerenza di cui all'art. 1, è conferito alle Componenti e Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile, militari e civili dello Stato ed alle Organizzazioni di Volontariato di seguito indicate:

Amministrazioni Centrali

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Stato Maggiore della Difesa
Stato Maggiore dell'Esercito
Stato Maggiore della Marina
Stato Maggiore dell'Aeronautica
Comando Generale dell'arma dei Carabinieri
Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
Polizia di Stato
Comando Generale della Guardia di Finanza
Corpo di Polizia Penitenziaria
Corpo Forestale dello Stato
Ministero Affari Esteri
Ministero della Salute
Ministero delle Infrastrutture e Dei Trasporti – Direzione Generale
Per le Dighe, le Infrastrutture Idriche ed Elettriche

Regioni e Province Autonome

Regione Abruzzo
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Campania
Regione Emilia Romagna
Regione Friuli Venezia Giulia
Regione Lazio
Regione Liguria
Regione Lombardia
Regione Marche
Regione Molise
Regione Piemonte
Regione Puglia
Regione Sardegna
Regione Sicilia
Regione Toscana
Regione Umbria
Regione Valle D'Aosta
Regione Veneto
Provincia Autonoma di Bolzano

Provincia Autonoma di Trento

Organizzazioni di Volontariato

Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani
Associazione Nazionale Alpini
Associazione Nazionale Autieri d'italia
Associazione Nazionale Carabinieri
Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari
Associazione Nazionale Volontari per la Protezione Civile Associazione Radioamatori Italiani
Associazione Volontari Italiani del Sangue
Caritas Italiana
Comunità di Sant'Egidio
Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia
Coordinamento Infermieri Volontari per l'Emergenza Sanitaria
Corpo Italiano di Soccorso Ordine di Malta
Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani
Federazione Italiana Nuoto
Federazione Italiana Ricetrasmissioni Citizen's Band
Federazione Nazionale Legambiente
Federazione Psicologi per i Popoli
Società Nazionale di Salvamento
Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali
Unità Cinofile Italiane da Soccorso

Altre Componenti di Protezione Civile

Croce Rossa Italiana
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
Ente Nazionale Aviazione Civile
Ente Nazionale Assistenza al Volo
Wind
Vodafone
H3g
Telecom Italia
Rete Elettrica Nazionale S.P.A.
Gestione Servizi Energetici
Ente Nazionale Idrocarburi
Enel S.P.A.
Rai Radiotelevisione Italiana S.P.A.
Autostrade per l'italia S.P.A.
Azienda Nazionale Autonoma delle Strade S.P.A..
Associazione Italiana Società Concessionaria Autostrade e Trafori
Gruppo Ferrovie dello Stato S.P.A.
Poste Italiane
Ente Nazionale Energia Alternativa
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Associazione Nazionale Comuni Italiani
Unione Province Italiane
Unione Nazionale Comunità Montane

Art. 3.

Con successivo provvedimento di concessione, da emanarsi alla scadenza del termine di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2009, come prorogato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 2010, saranno individuati i relativi brevetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e reso disponibile, con i relativi allegati, nel sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile, all'indirizzo «http://www.protezionecivile.it».

Roma, 11 ottobre 2010

Il Sottosegretario di Stato: LETTA

10A14128

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 3 novembre 2010.

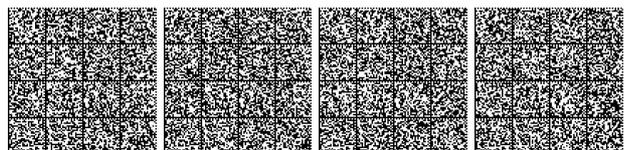
Indicazione del prezzo medio dei buoni ordinari del Tesoro a 182 giorni relativi all'emissione del 29 ottobre 2010.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 83316 del 21 ottobre 2010, che ha disposto per il 29 ottobre 2010 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 182 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 83316 del 21 ottobre 2010 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti ed i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 29 ottobre 2010;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 29 ottobre 2010, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a 182 giorni è risultato pari a 1,203. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,395.

Il rendimento minimo accoglibile ed il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, a 0,957 ed a 2,199.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 novembre 2010

p. *Il direttore generale:* CANNATA

10A14300

DECRETO 22 novembre 2010.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei Certificati di credito del Tesoro «zero coupon», con decorrenza 31 agosto 2010 e scadenza 31 agosto 2012, settima e ottava tranche.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio, e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso d'interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 232 del 30 dicembre 2009, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono, per l'anno finanziario 2010, gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui allo stesso articolo, prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore Generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione II del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il Direttore Generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 192, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, come sostituito dall'art. 2 della legge 21 settembre 2010, n. 158, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 19 novembre 2010 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 102.374 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 23 agosto, 23 settembre e 22 ottobre 2010, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime sei tranche dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon» («CTZ») con decorrenza 31 agosto 2010 e scadenza 31 agosto 2012;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una settima tranche dei suddetti certificati di credito del Tesoro «zero coupon»;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 30 dicembre 2009, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una settima tranche di «CTZ», con decorrenza 31 agosto 2010 e scadenza 31 agosto 2012, fino all'importo massimo di 2.000 milioni di euro, di cui al decreto del 23 agosto 2010, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranche dei certificati stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto del 23 agosto 2010.

Art. 2.

Le offerte di ogni singolo operatore relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 25 novembre 2010, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7 e 8 del citato decreto del 23 agosto 2010.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 9, 10 e 11 del medesimo decreto del 23 agosto 2010.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento dell'ottava tranche dei certificati, per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, citato nelle premesse, che abbiano partecipato all'asta della settima tranche con almeno una richiesta effettuata ad un prezzo non inferiore al «prezzo di esclusione». La tranche supplementare verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 12 e 13 del citato decreto del 23 agosto 2010, in quanto applicabili, e verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 26 novembre 2010.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei certificati di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei «CTZ», ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei certificati sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 30 novembre 2010, al prezzo di aggiudicazione. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «EXPRESS II» con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione, sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 30 novembre 2010.

A fronte di tale versamento, la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato rilascerà apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 4.1.1.1), art. 8.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

L'onere per il rimborso dei certificati di cui al presente decreto, relativo all'anno finanziario 2012, farà carico ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso e corrispondenti al capitolo 9537 (unità previsionale di base 26.2.9) per l'importo pari al netto ricavo delle singole tranche ed al capitolo 2216 (unità previsionale di base 26.1.5) per l'importo pari alla differenza fra il netto ricavo e il valore nominale delle tranches stesse, dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento prevista dall'art. 6 del citato decreto del 23 agosto 2010, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 26.1.5; codice gestionale 109), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 novembre 2010

p. *Il direttore generale:* CANNATA

10A14302

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PROVVEDIMENTO 13 ottobre 2010.

Accreditamento tra i soggetti ed enti abilitati a tenere corsi di formazione, dell'associazione «Camera arbitrale nazionale ed internazionale di Venezia», in Venezia S. Marco.

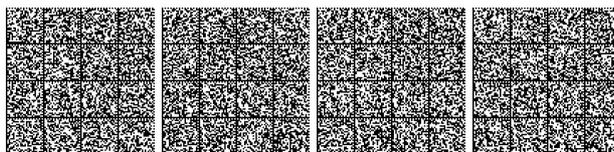
IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con decreti ministeriali numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3 comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007 con il quale sono stati approvati i requisiti di accreditamento dei soggetti ed enti abilitati a tenere i corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Vista l'istanza 8 luglio 2010 prot m. dg DAG 20 luglio 2010, n. 98710.E, con la quale l'avv. Patrizia Chiampan, nata a Verona il 24 febbraio 1958, in qualità di legale rappresentante della associazione «Camera arbitrale nazionale e internazionale di Venezia», con sede legale in

Venezia S. Marco n. 2032 , CF. 94016430277 e P. IVA 03605920275, ha attestato il possesso dei requisiti per ottenere l'accreditamento della società tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere i corsi sopra citati;

Atteso che i requisiti dichiarati dal legale rappresentante dell'associazione «Camera arbitrale nazionale e internazionale di Venezia», risultano conformi a quanto previsto dal decreto dirigenziale 24 luglio 2006 sopra indicato;

Verificato in particolare:

che l'istante dispone di cinque sedi idonee allo svolgimento dell'attività site in: Venezia, via Dorsoduro n. 1401, Mestre, via Forte Marghera n. 151, Marghera, Banchina Molini n. 8 , Chioggia, via Maestri del Lavoro n. 50, Portogruaro, via F. Baracca n. 2;

che i formatori nelle persone di:

avv. Luiso Francesco Paolo, nato a Lucca il 28 marzo 1947;

avv. Manente Diego, nato a Lecco il 28 novembre 1955;

prof. Sicchiero Gianluca, nato a Venezia il 10 febbraio 1962;

avv. Soldati Nicola, nato a Modena il 25 luglio 1967,

sono in possesso dei requisiti richiesti per tenere i corsi di formazione di cui agli articoli 4, comma, 4 lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto ministeriale 222/2004.

Dispone

l'accreditamento dell'associazione «Camera arbitrale nazionale e internazionale di Venezia», con sede legale in Venezia S. Marco, 2032 C.F. 94016430277 e P. IVA 03605920275, tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222.

L'accreditamento decorre dalla data del presente provvedimento.

L'ente iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

La perdita dei requisiti richiesti per l'accreditamento comporterà la revoca dello stesso con effetto immediato.

Roma, 13 ottobre 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A13302

PROVVEDIMENTO 13 ottobre 2010.

Modifica dei PP.DG 7 ottobre 2009, 2 dicembre 2009, 10 dicembre 2009 e 6 luglio 2010 di accreditamento tra i soggetti ed enti abilitati a tenere corsi di formazione, della società a responsabilità limitata «Practical School S.r.l.», in Caserta.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con decreti ministeriali numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007 con il quale sono stati approvati i requisiti di accreditamento dei soggetti ed enti abilitati a tenere i corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Visti i PP.DG 7 ottobre 2009, 2 dicembre 2009, 10 dicembre 2009 e 6 luglio 2010 con i quali è stato disposto l'accreditamento della società a responsabilità limitata «"Practical School S.r.l.", con sede legale in Caserta Corso Trieste n. 146, P. IVA 00986270619, tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Viste le istanze 24 giugno 2010 prot. m. dg DAG 8 luglio 2010, n. 94357.E, 28 luglio 2010 prot. m. dg DAG 11 agosto 2010, n. 108141.E e 12 ottobre 2010 con le quali il dott. Mario Aglione, nato a Caserta il 19 febbraio 1954, in qualità di legale rappresentante della società a responsabilità limitata «Practical School S.r.l.», chiede l'inserimento di sette ulteriori nominativi nell'elenco dei formatori abilitati a tenere corsi di formazione;

Rilevato che i formatori nelle persone di:

avv. Costanzo Daniela, nata a Napoli l'8 marzo 1965,

dott. De Rosa Carmela, nata ad Afragola il 30 marzo 1960,

dott. Iorio Mirella, nata a Casal di Principe l'11 giugno 1970,

dott. Menditto Pasquale, nato a Napoli il 30 giugno 1950,

prof. Quinto Mario, nato a Roma il 30 giugno 1947,

prof. Sbordone Francesco, nato a Napoli il 20 maggio 1969,

dott. Voria Antonio, nato a Salerno il 7 marzo 1968,

sono in possesso dei requisiti richiesti per tenere i corsi di formazione di cui agli articoli 4, comma 4, lettera *a)* e 10, comma 5, del citato decreto ministeriale n. 222/2004.

Dispone

la modifica dei PP.DG 7 ottobre 2009, 2 dicembre 2009, 10 dicembre 2009 e 6 luglio 2010 con i quali è stato disposto l'accreditamento della società a responsabilità limitata «Practical School S.r.l.», con sede legale in Caserta Corso Trieste n. 146, P. IVA 00986270619, tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 4 lettera *a)* e 10, comma 5 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, limitatamente all'elenco dei formatori.

Dalla data del presente provvedimento l'elenco dei formatori deve intendersi ampliato di sette ulteriori unità nelle persone di: avv. Costanzo Daniela, nata a Napoli l'8 marzo 1965, dott. De Rosa Carmela, nata ad Afragola il 30 marzo 1960, dott. Iorio Mirella, nata a Casal di Principe l'11 giugno 1970, dott. Menditto Pasquale, nato a Napoli il 30 giugno 1950, prof. Quinto Mario, nato a Roma il 30 giugno 1947, prof. Sbordone Francesco, nato a Napoli il 20 maggio 1969, dott. Voria Antonio, nato a Salerno il 7 marzo 1968.

L'ente iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

La perdita dei requisiti richiesti per l'accreditamento comporterà la revoca dello stesso con effetto immediato.

Roma, 13 ottobre 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A13303

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 11 novembre 2010.

Determinazione delle quantità di sostanze stupefacenti e psicotrope che possono essere fabbricate e messe in vendita in Italia e all'estero nel corso dell'anno 2011.

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO CENTRALE STUPEFACENTI

Viste le convenzioni internazionali in materia di sostanze stupefacenti e psicotrope;

Visti gli articoli 31 e 35 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con DPR 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modifiche e integrazioni;

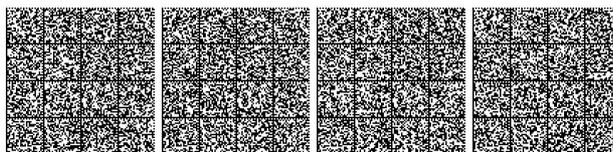
Valutato il fabbisogno nazionale delle citate sostanze per l'anno 2011;

Preso atto che le ditte interessate sono state autorizzate a fabbricare e commercializzare sostanze stupefacenti e psicotrope soggette alle disposizioni del citato testo unico;Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145

Decreta:

Le ditte di seguito elencate sono autorizzate a fabbricare e mettere in vendita in Italia e all'estero, nel corso dell'anno 2011, le sostanze stupefacenti e psicotrope espresse in base anidra, come appresso indicato:

1-Cambrex Profarmaco Milano S.r.l. – Via D. Cucchiai, 17 Milano

	per l'Italia	**per l'estero**
alprazolam	kg. 200	kg. 3.500
bromazepam	" 300	" 6.500
brotizolam	" 50	" 150
clonazepam	" 50	" 1.200
clorazepato	" 300	" 3.000
clordiazepossido	" 500	" 8.000
diazepam	" 800	" 15.000
	per l'Italia	**per l'estero**

estazolam	" 10	" 150
etizolam	" 30	" 350
flunitrazepam	" 30	" 600
flurazepam	" 1.000	" 2.500
lorazepam	" 1.000	" 6.000
lormetazepam	" 600	" 1.500
medazepam	" 300	" 5.000
midazolam	" 100	" 1.300
nitrazepam	" 100	" 2.000
oxazepam	" 200	" 10.000
prazepam	" 400	1.500
temazepam	" 2.000	" 12.000
triazolam	" 20	" 200
zolpidem	" 200	" 1.000

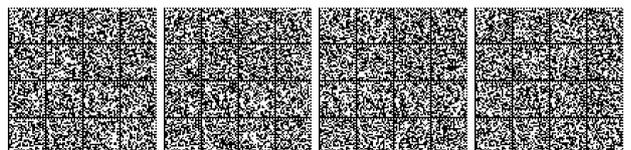
2- Fidia Farmaceutici S.p.A. -Via XX Settembre 43 – 20024 Garbagnate Milanese (MI)

	per l'Italia	**per l'estero**
amfepramone	kg. 500	kg. 2.000
benzfetamina	" 90	" 900
fendimetrazina	" 1.000	" 8.400
fentermina	" 80	" 8.000
pentazocina	" 100	" 2.000

3 - Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. – Viale Milano, 26 – Alte di Montecchio Maggiore (VI):

	per l'Italia	**per l'estero**
bromazepam	kg. 150	kg . 2.850
diazepam	" 1.000	" 19.000
clobazam	" 50	" 950
clonazepam	" 100	" 1.900
clordiazepossido	" 300	" 6.200
delorazepam	" 250	" 350
estazolam	" 0	" 400
flunitrazepam	" 50	" 200
flurazepam	" 500	" 6.000
ketazolam	" 0	" 1.500
lorazepam	" 200	" 2.400
midazolam	" 0	" .1.000
nitrazepam	" 200	" 3.800
oxazepam	" 2.000	" 14.000
pentazocina	" 100	" 4.900
prazepam	" 1.300	" 700
temazepam	" 1.000	" 15.000
tetrazepam	" 100	" 7.400
zopiclone	" 100	" 500

4 – Industriale Chimica S.r.l. - Via Grieg, 13 – Saronno (VA):

	per l'Italia	**per l'estero**
pentazocina	kg. 100	kg. 1.400
zopiclone	" 100	" 4.900
zolpidem	" 50	" 200

5 – S.A.L.A.R.S. S.p.A. - Via S. Francesco, 5 – Como :

	per l'Italia	**per l'estero**
codeina	kg. 1.300	kg. 4.000
diidrocodeina	" 2.000	" 9.000
etilmorfina	" 1	" 1
morfina	" 1.500	" 2.000
folcodina	" 1	" 1
idrocodone	" 1	, " 50
ossicodone	" 100	" 1.500
ossimorfone	" 2	" 1
buprenorfina	" 1	" 10
3-monoacetilmorfina	" 0,200	" 0,200
diacetilmorfina	" 0,050	" 0,500
acetilcodeina	" 0,200	" 0,200
acetildiidrocodeina	" 0,200	" 0,200
acetorfina	" 0,200	" 0,200
etorfina	" 0,200	" 0,200
normorfina	" 0,200	" 0,200
norcodeina	" 0,200	" 0,200
tetraidrotebaina	" 0,020	" 0,020
metilcodeina	" 0,020	" 0,020
nicomorfina	" 0	" 50

6 – SANOFI AVENTIS S.p.A. Via R. Lepetit n. 142 - 12075 Garessio (CN)

	per l'Italia	**per l'estero**
destropropossifene	kg 1.000	kg 3.000
fentanyl	" 1	" 0

7 – TRIFARMA S.p.A: - Via delle Industrie n. 6 – Ceriano Laghetto (MI)

	per l'Italia	**per l'estero**
metadone	kg. 180	kg. 900

Il presente decreto ha validità dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011
Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 11 novembre 2010

Il dirigente dell'Ufficio: D'ALESSANDRO

10A13969

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 15 ottobre 2010.

Nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Treviso.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto prot. 82651 / 4 agosto 2010 del Presidente della provincia con il quale si designano la sig.ra Stefania Barbieri quale consigliera provinciale effettiva e la dott.ssa Annalisa Vegna quale consigliera supplente della provincia di Treviso;

Visti i curricula vitae della sig.ra Stefania Barbieri e della dott.ssa Annalisa Vegna allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della commissione tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Treviso;

Decreta:

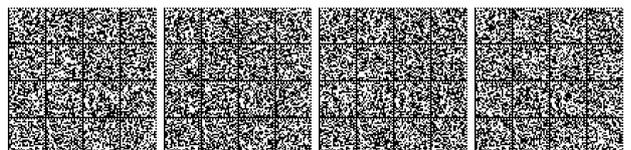
La sig.ra Stefania Barbieri e la dott.ssa Annalisa Vegna sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Treviso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 2010

*Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali*
SACCONI

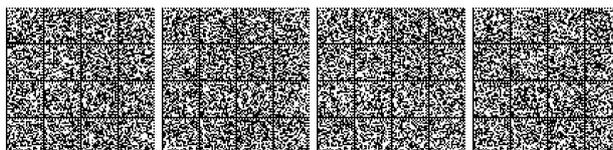
*Il Ministro
per le pari opportunità*
CARFAGNA

ALLEGATO

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

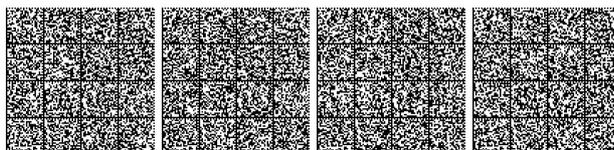
INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	STEFANIA BARBIERI

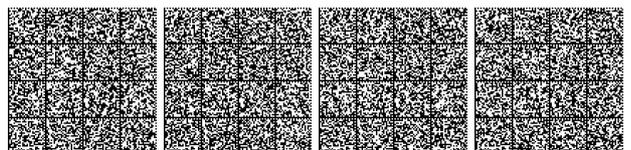
ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	DA OTTOBRE 2009 AD OGGI **PRESIDENTE C.D.A. DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO MONSILE CON TE**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Monsile con te – Banca di Monastier e del Sile Via Roma n. 21/a Monastier di Treviso
• Tipo di azienda o settore	Società di mutuo soccorso costituita da Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo
• Tipo di impiego	Presidente C.D.A.
• Principali mansioni e responsabilità	Monsile con Te, costituita a ottobre 2008, opera per conto dei soci e dei loro familiari nel settore sanitario, **sociale a favore della famiglia e della componente femminile**, educativo e ricreativo, promuovendo direttamente o in convenzione un sistema mutualistico integrativo e complementare dell'assistenza sanitaria prevista dal S.S.N., erogando assistenze economiche in caso di vecchiaia, infortunio, invalidità e malattia. La sottoscritta ha il compito di promuovere la società, stipulare convenzioni con centri medici, aziende sanitarie, società che operano nel settore sanitario e sociale a **supporto delle difficoltà familiari e femminili,** affinché i soci e i correntisti della Banca di Monastier e del Sile che si iscrivono a Monsile con Te possano usufruire di prestazioni integrative a ciò che offre la sanità pubblica e di **tutela delle condizioni di parità dei diritti**. Si occupa inoltre di formazione sanitaria e sociale promuovendo di concerto con Banca di Monastier e del Sile, incontri con medici specialisti. Nel mese di novembre 2009 sono stati promossi incontri per la prevenzione cardio vascolare e per la menopausa della donna. Nel mese di aprile 2010 sono stati promossi incontri sulla Medicina dello Sport, con medici dell'U.S.L. n. 9 di Treviso e sulla Pedagogia con importante relatore del nord Italia. E' in programma per l'anno 2010 un incontro sulla Psicologia del Lavoro e Sicurezza nell'ambiente di lavoro e sulla **conciliazione lavoro/famiglia e sulle conseguenze della crisi occupazionale sulla componente femminile,** oltre ad una giornata presso la sede della BCC dedicata alla prevenzione cardiovascolare. Si affronterà il **tema della violenza sulle donne** con un'importante testimonial, della salute nella terza età e della disabilità.
• Date (da – a)	Settembre 2004 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CASA DI RIPOSO DI SILEA FONDAZIONE VILLA D'ARGENTO Viale della Libertà n. 22 Silea (TV)
• Tipo di azienda o settore	CASA DI RIPOSO autorizzata R.S.A.
• Tipo di impiego	Vice Presidente fino a maggio 2009 – Amministratore da maggio 2009 ad oggi
• Principali mansioni e responsabilità	Incaricata dal Consiglio per i rapporti esterni al fine di promuovere la struttura per lavorare in sinergia con il territorio

• Date (da – a)	Maggio 2007 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ACHILLE FADALTI COSTRUZIONI S.P.A. Via delle Industrie, 16 – Fontanafredda (PN)
• Tipo di azienda o settore	Impresa di costruzioni
• Tipo di impiego	Amministratore
• Principali mansioni e responsabilità	Incaricata per i rapporti esterni e ai rapporti istituzionali, gestione risorse umane, con particolare **attenzione alla condizione femminile nell'ottica delle pari opportunità., favorendo l'inserimento di personale femminile nel mondo dell'impresa di costruzioni.** L'impresa che opera da più di 80 anni nel territorio veneto e friulano, è specializzata nella costruzioni di "opere d'arte" (ponti, acquedotti, infrastrutture) si occupa anche di edilizia civile e residenziale. Tra le opere significative compiute si ricordano la Questura di Pordenone, l'Hotel Cristallo di Cortina, l'impianto di depurazione di Tolmezzo, la Base Americana di Aviano, il ponte sul fiume Livenza. La sottoscritta ha il compito di consolidare ed ampliare i rapporti istituzionali in particolare con le amministrazioni pubbliche per la ricerca di nuovi lavori.
• Date (da – a)	Da 2005 ad oggi agente immobiliare
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	BARBIERI STEFANIA Via Roma n. 90 Silea (TV)
• Tipo di azienda o settore	Ditta individuale
• Tipo di impiego	Agente immobiliare iscritto all'albo mediatori della C.C.I.A.A di Treviso dal 1999
• Principali mansioni e responsabilità	Titolare di agenzia immobiliare. La sottoscritta si occupa di intermediazioni immobiliari relativamente alla compravendita e all'affittanza. Cura in proprio i rapporti con i clienti, con le istituzioni, con le banche

• Date (da – a)	APRILE 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	DIAMANTE A.S.D. VIA ROMA N. 90 SILE A(TV)
• Tipo di azienda o settore	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
• Tipo di impiego	PRESIDENTE DEL C.D.A.
• Principali mansioni e responsabilità	in qualita' di presidente, la sottoscritta si occupa per conto della società di promuovere lo sport dilettantistico per i ragazzi al fine di cercare di eliminare gli individualismi , creare occasioni di sana aggregazione per i giovani e le loro famiglie attraverso lo sport e anche la cultura, **favorendo la partecipazione della componente femminile all'attività sportiva quale volano per superare disagi familiari e femminili**.L'associazione nasce, infatti, dalla voglia di incontro e di "fare" di persone pronte a condividere le proprie energie e competenze nell'interesse della promozione sportiva e culturale nella sua più ampia accezione, senza prediligere un'attività o uno sport in particolare

• Date (da – a)	1987 al 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ATELIER CARLA Via Roma n. 115 Silea (TV)
• Tipo di azienda o settore	**Ditta individuale femminile** che operava nel settore manifatturiero
• Tipo di impiego	Titolare
• Principali mansioni e responsabilità	**L'attività gestita in collaborazione con la madre e le sorelle**, era specializzata nella confezione di abiti da sposa e da cerimonia, è sempre stata supportata dalla sottoscritta per quanto riguarda i rapporti con le clienti, i fornitori, le banche, la gestione della contabilità, la promozione pubblicitaria relativamente all'organizzazione di sfilate e fiere. L'attività è cessata a febbraio 2008.
• Date (da – a)	Dal 1984 al 2004

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	METIS S.r.l. Riviera S. Margherita n. 16 Treviso
• Tipo di azienda o settore	Società di Intermediazioni immobiliari
• Tipo di impiego	Responsabile amministrativo
• Principali mansioni e responsabilità	Stesura contratti di compravendita e rapporti con la clientela, controllo di bilancio e rapporti con le banche. Metis S.r.l. gestisce la compravendita di immobili di prestigio per conto di importanti aziende ed imprenditori veneti. I primari clienti sono infatti la famiglia Benetton e il gruppo De' Longhi . La sottoscritta coordinava i rapporti con clienti e banche in sinergia con l'amministratore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Dal 2005 iscritta alla facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Chieti Pescara ,
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso di laurea in Servizio Sociale
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Il corso di laurea triennale prevede la formazione e la preparazione per l'attività di assistente sociale. Le materie d'esame previste dal corso di laurea riguardano la formazione socio-sanitaria
• Qualifica conseguita	La tesi in "Il gioco d'azzardo come psicosi sociale" sarà discussa a luglio 2010
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
• Date (da – a)	Dal 1978 al 1982
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tecnico Commerciale Riccati di Treviso
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ragioneria e diritto commerciale
• Qualifica conseguita	Ragioniere
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	ho spiccate capacita' di relazionarmi con il prossimo dovute oltre che alla mia formazione culturale e professionale anche per la predisposizione personale. la notevole predisposizione al lavoro di gruppo mi ha portato a maturare una forte propensione all'organizzazione del lavoro per progetto e ho acquisito la capacita' di coinvolgere i collaboratori per lavorare in team e in sinergia per il raggiungimento di obiettivi comuni
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	ho sviluppato un'ottima capacita' organizzativa oltre che per le esperienze professionali sopra descritte anche per gli incarichi rivestiti come componente del consiglio d'istituto, dell'istituto comprensivo di Silea e per conto del comune di Silea nel comitato biblioteca, al fine di sviluppare nell'ambito delle scuole, delle aree di interesse legate alla cultura dei ragazzi, promuovendo mostre, iniziative culturali ecc.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	buona conoscenza informatica dell'applicativo microsoft office e della navigazione internet
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	pianoforte acquisito mediante 2 anni di studio. disegno stilistico e modellistico acquisito mediante la frequentazione biennale di un corso privato. corso di allestimento negozi per la preparazione di vetrine ed esposizione commerciale
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	
PATENTE O PATENTI	B

Curriculum Vitae
di:
Annalisa Vegna

DATI PERSONALI

Nome e cognome	Annalisa VEGNA
Data e luogo di nascita	23 Maggio 1967, Venezia

Corsi di specializzazione post-laurea	Master dal titolo "Immigrazione. Fenomeni e processi migratori" presso l'Università degli Studi di Venezia - Dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze Diploma Universitario in Servizio Sociale, Anno Accademico 1999-2000;
Laurea	Diploma di Laurea conseguito presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Padova, in data 27.11.1996, riportando la votazione di 106/110. Relatore: Ch. Prof. Vittorio Domenichelli Titolo della tesi: L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Profili di diritto amministrativo.
Situazione occupazionale	Dipendente di ruolo della Regione del Veneto presso la Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e **Pari Opportunità** con la qualifica di Specialista Amministrativo.

CARICHE PUBBICHE

Consigliera di Parità supplente della Provincia di Venezia, giusta D.M. del 06.03.2008 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità;

Vice Presidente della Commissione Comunale per le Pari Opportunità del Comune di Marcon, giusta verbale della seduta del 09.02.2009;

Presidente della Commissione Comunale per le Pari Opportunità del Comune di Marcon, giusta verbale della seduta del 10.12.2007 fino al 09.02.2009;

Consigliera di Parità effettiva della Provincia di Rovigo dal 29/10/2003 al 06.03.2008, giusta D.M. del 29/10/2003 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità. In qualità di Consigliera ha partecipato alle riunioni della Rete Nazionale delle Consigliere di Parità; alle riunioni della Rete regionale delle Consigliere del Veneto;

alle riunioni della Commissione Lavoro della Provincia di Rovigo, alle riunioni della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Rovigo.

Designazione quale **Presidente della Commissione Comunale per le Pari Opportunità del Comune di Marcon** giusta verbale della Commissione comunale PP.OO. del Comune di Marcon del 27.12.2002;

Designazione quale **componente della Commissione Comunale per le Pari Opportunità del Comune di Marcon** giusta delibera Giunta Comunale del Comune di Marcon n. 18909 del 31.07.2002, avente ad oggetto "Commissione Pari Opportunità: designazione membri";

Designazione quale **Presidente della Commissione Comunale per le Pari Opportunità del Comune di Marcon** giusta verbale della Commissione comunale PP.OO. del Comune di Marcon del 7.11.2000;

Componente del Comitato aziendale per le Pari Opportunità della Provincia di Venezia, giusta deliberazione prot. 10109/97 di verb. del 28.03.2000;

Designazione quale **componente della Commissione Comunale per le Pari Opportunità del Comune di Marcon** giusta delibera Giunta Comunale n. 7083 del 13.03.2000 avente ad oggetto "Commissione Pari Opportunità: designazione membri".

PUBBLICAZIONI e INTERVENTI

Aprile 2009: "Le azioni positive nella pubblica amministrazione. Guida per la predisposizione dei piani triennali", Halley Editrice;

Aprile 2008: "Guida ai servizi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e delle pari opportunità fra uomo e donna". Guida predisposta per conto del Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) e con il contributo della Regione del Veneto;

7 Aprile 2008: Relatrice all'incontro di lavoro tra i Comitati Pari Opportunità delle Agenzie Ambientali tenutosi a Padova;

Marzo 2008: redazione del quaderno "**Laboratori per la predisposizione dei Piani Triennali di azioni positive**", organizzati dall'Ufficio della Consigliera di Parità di Rovigo;

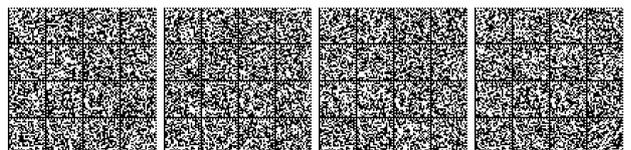
Ottobre 2007: Ha curato la redazione degli atti del convegno "**Quando a migrare è lei**", tenutosi l'8 marzo 2007 presso la Sala Consiliare della Provincia di Rovigo;

5 Maggio 2007: Relatrice all'incontro pubblico presso il Comune di Porto Viro (Ro), con un intervento sul mercato del lavoro femminile;

8 Marzo 2007: Relatrice al convegno "Quando a migrare è lei", presso la Provincia di Rovigo;

18 Aprile 2007: Relatrice al seminario "Differenze di trattamento pensionistico tra uomini e donne destinazione del TFR", presso la Provincia di Rovigo;

6 Aprile 2007: Relatrice all'incontro pubblico presso il Comune di Adria (Ro), con un intervento sulla conciliazione;

23 Febbraio 2007: Relatrice all'incontro pubblico presso la sala Consiliare del Comune di Villadose (Ro), con un intervento sul mercato del lavoro femminile;

24 Novembre 2006: Relatrice all'incontro con gli studenti dell'Istituto "G. Maddalena" di Adria tenutosi presso l'Auditorium "Saccenti" dell'Istituto, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza alle donne;

28 Ottobre 2006: Relatrice al convegno "Le pari opportunità ed il ruolo di uomini e padri nella riconciliazione tra lavoro e vita privata" organizzato dalla Provincia di Rovigo – Assessorato alle pari Opportunità e Commissione per le Pari Opportunità - nell'ambito del programma comunitario Gender equality: a responsability of both sexes", con un intervento dal titolo "Parità: un traguardo raggiunto?";

26/27 Ottobre 2006: Relatrice alla Conferenza tematica internazionale "Proyecto Liedra. Red Europea de entidades locales contro la violencia de genero y por la igualdad de oportunidades";

18 Ottobre 2006: Relatrice nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria Equal fase II – Progetto Libra - tavolo transnazionale "Pari opportunità: confronto tra il contesto italiano e quello spagnolo", con un intervento dal titolo "Gli organismi di parità italiani e introduzione alla legge n. 53 del 2000";

30 Maggio 2006: Intervento al seminario "I finanziamenti alle imprese per favorire la conciliazione tra lavoro e famiglia" organizzato dalla Provincia di Rovigo;

5 Maggio 2006: Relatrice all'incontro pubblico "La famiglia, centro della società, tra opportunità e attese", organizzato dall'Assessorato alla Famiglia della Provincia di Rovigo, con l'intervento dal titolo "La conciliazione tra il lavoro e la famiglia";

Aprile 2006: "Pari Opportunità: in Italia si fa ancora poco", su Il Consulente del Lavoro della Provincia di Venezia – Rivista trimestrale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro del Consiglio provinciale di Venezia;

27 Marzo 2006: Relatrice all'incontro pubblico "La L. 53/2000: non solo congedi parentali. Approfondimento degli aspetti socio familiari e di conciliazione. Quale ruolo di enti pubblici e del privato sociale", organizzato dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Adria (RO);

22 Settembre 2006: intervento al convegno "Le donne nella storia del Veneto", tenutosi presso il Comune di Occhiobello (RO);

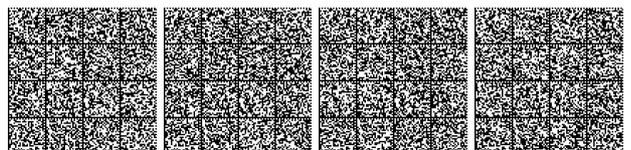
26 Ottobre 2005: Relatrice al seminario di approfondimento "Legge 125/1991: i finanziamenti per le azioni positive", organizzato presso la Provincia di Rovigo;

13 Ottobre 2005: Relatrice con un intervento dal titolo "Pari opportunità: un traguardo raggiungibile" all'interno di un ciclo di incontri dal titolo *"Tempi di donne – conoscere le pari opportunità"*, organizzato dalla Cooperativa Ali di Portogruaro e dal Comune di Portogruaro (VE);

Settembre 2005: Redazione **opuscolo** informativo "Ci sono anch'io! Diritti e opportunità per mamme e papà" - Ufficio della Consigliera di Parità di Rovigo;

23 Ottobre 2004: Relatrice con un intervento dal titolo "Un percorso per le pari opportunità" nell'ambito del convegno "Indagine sulla realta' lavorativa femminile", organizzato dalla Cooperativa Ali di Portogruaro, nell'ambito delle azioni del Progetto Comunitario Equal RI.DO Risorse Donne, in collaborazione con l'I.S.I.S. "Luzzatto" di Portogruaro;

10 Aprile 2003: Intervento di orientamento nell'ambito del progetto "Orientamento e formazione personalizzata nell'obbligo formativo" della Provincia di Venezia;

Settembre 2003: "Progetto Donne e Lavoro: pubblico e privato insieme per una azione positiva a favore delle donne in reinserimento lavorativo", su Provincia di Venezia n. 3.2003, supplemento al periodico trimestrale della Provincia di Venezia;

Marzo 2002: Relatrice all'incontro organizzato dall'Informagiovani del Comune di Venezia su "Stages in azienda in ambito territoriale ed in Europa";

Dicembre 2002: "Stage: sulla rotta del lavoro", su Provincia di Venezia n. 4.2002, supplemento al periodico trimestrale della Provincia di Venezia;

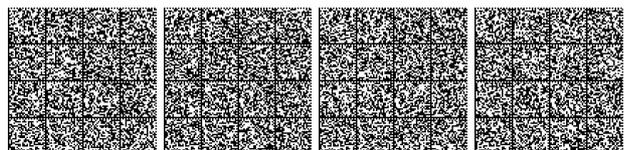
Dicembre 2001 – Febbraio 2002: ha redatto il Cd-Rom "Carta Servizi" del Settore Lavoro Formazione Professionale della Provincia di Venezia;

"Collocamento obbligatorio" su La Settimana Fiscale, Anno V, n. 5 del 1° **febbraio 2001**, Il Sole 24 Ore;

3 Maggio 2001: Intervento di orientamento a studenti delle classi IV dell'Istituto "A. Gritti" di Mestre;

Aprile – Ottobre 2001: ha collaborato alla redazione del libro "Bussola 2001" edito dalla Regione Veneto.

CORSI PROFESSIONALIZZANTI E SEMINARI

- Attestato di partecipazione al convegno "Percorso formativo sullo stalking", organizzato a Venezia, dall'Osservatorio Nazionale Violenza Domestica e dalla Commissione regionale per le Pari Opportunità tra Uomo e Donna in data 14.05.2010;
- Attestato di partecipazione al convegno "Percorso formativo sullo stalking", organizzato a Venezia, dall'Osservatorio Nazionale Violenza Domestica e dalla Commissione regionale per le Pari Opportunità tra Uomo e Donna in data 07.05.2010;
- Attestato di partecipazione al convegno "Il Collegato lavoro: prime riflessioni", organizzato a Mestre dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Venezia, in data 22.03.2010;
- Attestato di superamento corso on line "L. 81/08 sicurezza in ufficio", organizzato dalla Regione del Veneto in collaborazione con Edexon S.r.l. in data 04 e 19 marzo 2009;
- Attestato di superamento corso on line "Il lavoro al videoterminale", organizzato dalla Regione del Veneto in collaborazione con Edexon S.r.l. in data 05.03.2009;
- Attestato di superamento corso on line "Il D.Lgs n. 81/2008 per i lavoratori", organizzato dalla Regione del Veneto in collaborazione con Edexon S.r.l. in data 26.03.2009;
- Attestato di partecipazione al convegno "Stili di vita, stato di salute psicofisica delle donne: risultati, esperienze e riflessioni", organizzato a Verona dalla Commissione regionale per le Pario Opportunità tra Uomo e Donna della Regione del Veneto con il Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica – sezione di farmacologia dell'Università degli Studi di Verona, in data 24.10.2009;
- Attestato di partecipazione al corso "Donne, politica ed istituzioni a.a. 2007/2008 (durata 70 ore)", organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e dall'Università degli Studi di Venezia e rilasciato in data 20.07.2009 dall'Università Cà Foscari di Venezia;
- Attestato di partecipazione a tre seminari organizzati in data 24 marzo, 21 aprile e 27 maggio 2009 dal Comitato Pari Opportunità della Regione del Veneto dal titolo "Le differenze di genere", "Gli stereotipi di genere" e "Le discriminazioni di genere";

- Attestato di profitto n. 13/67596/2008 rilasciato in data 12.12.2008, relativo al corso della durata di 12 ore "Lavorare in gruppo: consenso e conflitto nel lavoro di gruppo. Edizione 12" che attesta che ha sostenuto con esito positivo la prova finale di profitto;

- Attestato di partecipazione convegno "Un diritto del lavoro per il futuro dei giovani e delle piccole e medie imprese" organizzato dall'ANCL Regione Lombardia in data 6 Ottobre 2008 a Cernobbio (CO);

- Attestato di partecipazione convegno "Orario di lavoro e flessibilità" organizzato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro della provincia di Gorizia in data 12 Settembre 2008;

- Attestato di partecipazione convegno "La tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro: tra promozione della cultura della sicurezza e regime sanzionatorio" organizzato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro della provincia di Venezia in data 8 Luglio 2008;

- Partecipazione alla presentazione della ricerca sull'Occupazione italiana e straniera nella piccola impresa Veneta organizzata in data 20.05.2008 da Fondazione Leone Moressa per lo studio e la valorizzazione dell'artigianato e piccola impresa Istituto di Studi e Ricerche;

- Attestato di partecipazione al seminario "Diritto europeo e progettazione comunitaria. Strumenti di progettazione" organizzato da Unioncamere del Veneto in data 23.05.2008;

- Certificato di partecipazione e superamento esame percorso formativo in modalità Teacher-led "Corso di lingua inglese in E-learning", rilasciato da Englishtwown in data 15 Settembre 2008;

- Attestato di partecipazione all'incontro-dibattito sul tema "Lavoro e fisco: confronto sulle riforme" organizzato dall'Ordine dei Consulenti del lavoro di Venezia in data 9 Aprile 2008;

- Attestato di partecipazione al workshop di studio e confronto "La nuova legislazione antidiscriminatoria – i fattori di discriminazione", organizzato in data 31.03.2008 dalla Commissione regionale per le Pari Opportunità tra Uomo e Donna del Veneto;

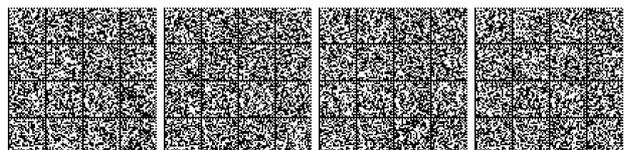
- Attestato di partecipazione al seminario "L'evoluzione delle politiche di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa: azioni e prospettive", organizzato in data 10.03.2008 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia;

- Attestato di partecipazione al workshop di studio e confronto "Responsabilità sociale di genere", organizzato in data 6.03.2008 dalla Commissione regionale per le Pari Opportunità tra Uomo e Donna del Veneto;

- Attestato di partecipazione al workshop di studio e confronto "La nuova legislazione antidiscriminatoria – i fattori di discriminazione", organizzato in data 3.03.2008 dalla Commissione regionale per le Pari Opportunità tra Uomo e Donna del Veneto;

- 20/22 Febbraio 2008: Partecipazione a Pisa alla Conferenza finale sulla Carta europea della Parità organizzata dall'Aiccre;

- Certificato di profitto al percorso formativo "Corso di lingua inglese in e-learning" della durata di sei mesi (43 ore) rilasciato in data 28/09/2007 da English Town.com;

- Attestato di partecipazione all'incontro nazionale delle Consigliere di Parità tenutosi il 13.11.2007 dal titolo "Nell'anno europeo delle par opportunità per tutti: la rete "fa il punto fa e anche la trama", organizzato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e da Isfol;

- Attestato di partecipazione al seminario "Papà non solo per un giorno. Nuovi equilibri verso un nuovo modello culturale di famiglia", organizzato da Forcoop C.O.R.A. Venezia s.c., in collaborazione con la Regione Veneto, in data 10.05.2007;

- Attestato di partecipazione al Convegno "2007 contro le discriminazioni. Le competenze a sostegno delle differenze", organizzato dalle Consigliere di Parità della Provincia di Bologna in data 02.04.2007;

- Attestato di partecipazione al "Corso di formazione sul diritto dell'immigrazione" annualità 2006/2007, promosso dalla rete Informativa Immigrazione della Regione Veneto;

- Attestato di frequenza al corso "Il procedimento amministrativo, la semplificazione amministrativa e l'accesso agli atti" organizzato dalla Provincia di Venezia in data 27.02.2006;

- Partecipazione alla giornata di studio "Diversity Management", organizzata da Italia Lavoro Spa e da Confindustria Veneto SIAV, in data 15.02.2007;

- Partecipazione al FORUM delle elette nelle autonomie locali del Polesine "Pari Opportunità ed Enti Locali costruire la rete per lo scambio di buone prassi", organizzato dal Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, in data 20.01.2007;

- 19 gennaio 2007: partecipazione al seminario pubblico "La parità nelle politiche pubbliche", di presentazione del bilancio di genere della Provincia di Ferrara;

- Partecipazione al seminario di presentazione della Carta Europea per la parità delle donne e degli uomini, organizzato dal Comune di Portogruaro (VE), in data 11.11.2006;

- Attestato di partecipazione al convegno "The key to gender equality: the role of men" tenutosi ad Atene il 30.09.2006, nell'ambito del programma europeo "Gender equality: a responsability of both sexes";

- Attestato di partecipazione al convegno "Le azioni di flessibilità: le madri in part time" organizzato dalla Azienda Ulss 19 Adria (RO) in data 15.06.2006;

- Partecipazione al convegno "Il lavoro degli stranieri nel Veneto. Immigrazione e politiche di inserimento", organizzato il 28 Marzo 2006 dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro Consiglio provinciale di Venezia, presso l'I.S.I.S. "G. LUZZATTO" di Portogruaro;

- Attestato di partecipazione al seminario "Art. 9 Legge 53/2000: lo stato dell'arte, le prospettive per la conciliazione", organizzato dall'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Emilia Romagna, in data 16.03.2006;

- Attestato di partecipazione al corso "Percorso di rete territoriale veneta" organizzato dall'Isfol nei giorni 16, 23 e 30 gennaio 2006;

- 09.02.2006: Attestato di partecipazione al seminario "Il benessere nella Pubblica Amministrazione", organizzato dalla Università degli Studi di Verona - Facoltà di Giurisprudenza;

- 16.12.2005: Attestato di partecipazione al Convegno "Il lavoro degli stranieri in Italia. Disciplina dell'immigrazione e politiche di inserimento", organizzato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro Consiglio provinciale di Venezia il 16 Dicembre 2005;

- Attestato di partecipazione al corso di formazione "Discriminazione sul lavoro e nell'accesso all'alloggio", promosso dall'Ufficio della Consigliera di Parità di Venezia e Agfol in data 30.11.2005;

- 16.11.2005: seminario organizzato dall'area Personale e Mercato del Lavoro della Provincia di Rovigo dal titolo "La nuova disciplina in materia di immigrazione";

- Attestato di partecipazione al corso "Tecniche di redazione degli atti amministrativi" tenutosi nei giorni 9 e 16 giugno 2005 (14 ore), rilasciato da Provincia di Venezia;

- Attestato di partecipazione al seminario informativo "Le politiche di genere per favorire l'incremento delle donne al lavoro e migliorare la qualità nelle aziende – i piani aziendali di inserimento lavorativo" tenutosi nei giorni 21 e 28 giugno 2005, rilasciato da Provincia di Venezia;

- Attestato di partecipazione al convegno "I.C. Equal IT – G – VEN – 0025 Inclusione: sistema innovativo per inserire al lavoro soggetti in difficoltà", rilasciato in data 25.02.2005 dalla Provincia di Venezia;

- Attestato di partecipazione al percorso formativo "Scuola di politica" della durata di 30 h, organizzato nell'ambito del progetto Sister Cities Going Gender, dal Comune di Venezia – Assessorato alla Cittadinanza delle Donne e Cultura delle Differenze e dalla società Sinergica;

- Attestato di frequenza al corso "Donne, politica ed istituzioni. Percorsi formativi per la promozione delle Pari Opportunità nei centri decisionali della politica. Edizione anno 2005", rilasciato dall'Università degli Studi di Padova – facoltà di Scienze Politiche, Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e da Ministero per le Pari Opportunità;

- Attestato di partecipazione all'incontro di presentazione della "Guida ai Piani di Azioni Positive", organizzato dall'Ufficio della Consigliera di Parità di Venezia in data 13.12.2004;

- Attestato di partecipazione al seminario "Il bilancio sociale nelle organizzazioni non profit", rilasciato in data 30.11.2004 dalla Fondazione CUOA di Altavilla Vicentina;

- Attestato di partecipazione al seminario "Welfare mix e qualità nell'area veneziana", rilasciato in data 16.11.2004 dal Comune di Venezia - Assessorato alle Politiche Sociali e ai Rapporti con il Volontariato – Direzione Centrale Politiche Sociali – Osservatorio Politiche di Welfare;

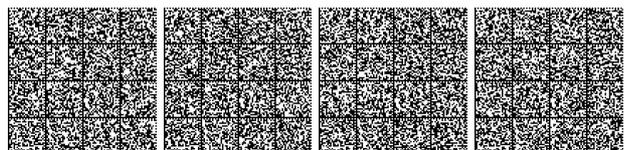
- Attestato di partecipazione al seminario formativo "Donne e comunicazione" organizzato dal Centro Risorse Donne della Provincia di Venezia in data 10.11.2004;

- Attestato di partecipazione ai seminari di Informazione al Bilancio di Competenze Integrato tenutisi nell'ambito del Progetto "Consulenza informativa e azioni di scambio in materia di pari opportunità", nei giorni 8 e 10 novembre 2004, rilasciato da Cora Onlus;

- Attestato di partecipazione al seminario "Tempi moderni. Competitività e qualità della vita: nuove politiche per la gestione del personale", rilasciato in data 26.10.2004 dalla Regione Piemonte – Consigliera di Parità – Commissione per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna;

- Attestato di partecipazione al seminario formativo "Laboratorio formativo sul mobbing", rilasciato in data 12.10.2004 dal Centro Risorse Donne della Provincia di Venezia;

- Attestato di partecipazione al seminario "Consigliere di Parità" tenutosi nei giorni 21 e 22 settembre 2004, rilasciato da ISFOL Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori;

- Attestato di partecipazione al convegno "Politiche del lavoro al femminile: buone prassi o buoni propositi?", rilasciato in data 13 Luglio 2004 da Fondazione Adecco per le Pari Opportunità;

- Attestato di frequenza al corso "Legge 626/94 - Videoterminalisti" rilasciato in data 2 Luglio 2004 dalla Provincia di Venezia;

- Attestato di partecipazione al seminario "Accordo di programma quadro sud nord nord sud – verso un modello di servizio per la mobilità geografica – dalla rilevazione della domanda all'accoglienza dei cittadini per le politiche di sviluppo", rilasciato da Italia Lavoro in data 23 Giugno 2004;

- Attestato di partecipazione al convegno "Donne sul filo del tempo – Interventi a favore della conciliazione tra lavoro e famiglia", rilasciato dal Comune di Mirano – Sportello Ri.Do in data 22 maggio 2004;

- Attestato di partecipazione al seminario "Consigliere di Parità", tenutosi nei giorni 18 e 19 maggio 2004, rilasciato da ISFOL Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori;

- Attestato di partecipazione al seminario svoltosi presso l'Isola di S. Servolo il 3 – 4 Aprile 2004 dal titolo "Michel Foucault (1926 – 1984) vent'anni dopo, soggetti, verità, potere", rilasciato da Fondazione San Servolo I.R.S.E.S.C.;

- Attestato di partecipazione al convegno svoltosi presso l'Isola di S. Servolo il 6 Febbraio 2004 dal titolo "C'è posto per la salute nel "nuovo" mercato del lavoro?", rilasciato da Fondazione San Servolo I.R.S.E.S.C.;

- Attestato di partecipazione al seminario svoltosi a Mestre il 28 Gennaio 2004 dal titolo "L'orientamento tra significati e nuove prospettive", rilasciato da Agfol;

- Attestato di partecipazione al corso "Il nuovo mercato del lavoro", della durata di 16 ore, rilasciato in data 11 dicembre 2003 da Ipsoa Editore S.r.l. - Scuola di Formazione;

- Attestato di partecipazione al seminario svoltosi a Roma il 5 novembre 2003 nell'ambito dell'Azione di Sistema Sud/Nord/Sud, dal titolo "Partenariato per lo sviluppo attraverso la mobilità", rilasciato da Italia Lavoro;

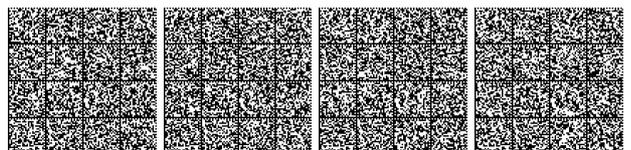
- Attestato di partecipazione al seminario svoltosi a Roma il 03.10.2003 nell'ambito dell'Azione di Sistema Sud/Nord/Sud, dal titolo "Accoglienza: chance per un lavoro di qualità", rilasciato da Italia Lavoro;

- Attestato di partecipazione al seminario svoltosi in data 26.09.2003 dal titolo "Le politiche del lavoro e del non lavoro delle donne. I servizi di orientamento al mainstreaming di genere", rilasciato dal Comune di Venezia – Assessorato Cittadinanza delle Donne e Cultura delle Differenze;

- Attestato di partecipazione al seminario svoltosi a Roma nei giorni 24 e 25 giugno 2003 nell'ambito dell'Azione di Sistema Sud/Nord/Sud, dal titolo "Il laboratorio dei progetti", rilasciato da Italia Lavoro;

- Attestato di partecipazione alla Conferenza Nazionale tenutasi il giorno 27.05.2003 dal titolo: "Verso nuovi approcci allo sviluppo e alla certificazione delle competenze organizzative", rilasciato da Scienter S. Cons. r.l.;

- Attestato di partecipazione al percorso di formazione/Formatori Progettisti", della durata di 28 ore, rilasciato in data 15 maggio 2003 da Forma Futuro srl – Scienter S. Cons. r.l.;

- Attestato di partecipazione al convegno nazionale "Il lavoro femminile. Mercato del lavoro, Conciliazione, Governance e sviluppo dell'occupazione femminile" organizzato dal Ministero del Lavoro a Treviso il giorno 21.02.2003;

- Attestato di partecipazione al seminario "Azioni positive per l'imprenditoria femminile. V° bando L. 215/92. Istruzioni per l'uso", organizzato in data 20.02.2003 dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia;

- Attestato di partecipazione al seminario "Donne creano impresa" tenutosi il giorno 07.02.2003 nell'ambito del Progetto Comunitario Equal PEV 11091 "New Economy e turismo: nuove competenze delle donne in rete";

- Attestato di partecipazione alla giornata di lavoro del 1° Workshop "System and territory", tenutosi il giorno 31.01.2003 nell'ambito della Partnership transnazionale "Platform for Gender Equality Actions", rilasciato dal Centro Risorse Donne Venezia Gender;

- Attestato di frequenza al I° Convegno regionale sull'Educazione degli Adulti intitolato "Il sapere sociale – forme di educazione degli adulti nella società della conoscenza", organizzato dalla Direzione Regionale Istruzione della Regione Veneto in data 7.12.2002;

- Attestato di frequenza al seminario Progetto Equal denominato "Ri.Do", organizzato in data 21.06.2002 dal Centro Risorse Pari Opportunità della Provincia di Venezia;

- Attestato di frequenza alla giornata di studio organizzata in data 07.06.2002 da Cisel – Centro Studi per gli Enti Locali – dal titolo "L'orientamento e la formazione scolastica e professionale";

- Attestato di frequenza alla presentazione del volume "Tutela della dignità degli uomini e delle donne nel mondo del lavoro", rilasciato in data 19.02.2002 dalla Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

- Attestato di partecipazione al corso "Esperto di Job & Enterprise Creation", della durata di 72 ore, rilasciato in data 30.06.2001 dall'Università cattolica Sacro Cuore in ATS con Dieffe scarl, Italia Forma srl e Sistema Impresa srl;
- Ha partecipato a due giornate seminariali organizzate dal Settore Lavoro della Provincia di Padova dal titolo "Interventi per l'obbligo formativo nei servizi per l'impiego" (8 e 14 novembre 2001);

- Attestato di partecipazione al seminario dal titolo "Scuola e territorio: la riforma da costruire insieme", rilasciato in data 21.05.2001 dall'Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione della Provincia di Venezia;

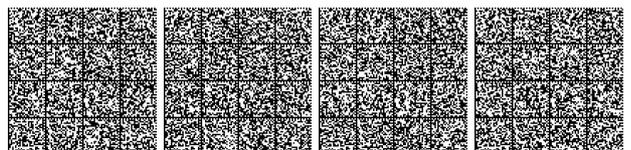
- Attestato di frequenza rilasciato in data 12.04.2001 dal Centro di Iniziativa Europea, corso della durata di 22 ore (accoglienza, elementi del bilancio di competenze individuale e di gruppo);

- Ha partecipato al convegno intitolato "Le pari opportunità" organizzato da Anci Veneto il giorno 30.03.2001;

- Partecipazione al Convegno "Donne e Impresa. Opportunità e risorse per l'imprenditoria femminile", organizzato dalla CCIAA di Padova e da TecnoPadova Azienda Speciale presso la Sala Veneziana di Castel S. Zeno (Montagnana) il 27.01.2001;

- Attestato di partecipazione al corso di formazione "Immigrazione, lavoro sociale, società locale" rilasciato in data 15.12.2000 dalla Provincia di Treviso;

- Attestato di frequenza al corso formativo di 2° livello orientativo per operatori dei servizi territoriali per il lavoro (giugno 2000 – dicembre 2000, tot. 108 ore), rilasciato in data 14.12.2000 dalla Provincia di Venezia Settore Lavoro Formazione professionale;

- Attestato di partecipazione al convegno "Le informazioni per capire i mercati locali del lavoro" rilasciato in data 20.04.2000 dall'Università degli Studi di Padova;

- Attestato di partecipazione alla presentazione del rapporto sul mercato del Lavoro 1999, rilasciato dall'Osservatorio Economico della CC.I.AA. di Treviso in data 28.01.2000;

- Attestato di frequenza, rilasciato dalla Provincia di Venezia Settore Lavoro Formazione professionale, corso di formazione per gli operatori addetti ai servizi di primo orientamento per operatori di enti locali, servizi Informalavoro/ Informagiovani tenutosi nel periodo novembre/dicembre 1999, della durata di 65 ore;
- Nel corso del 1998-1999 ha frequentato alcune lezioni della "Scuola di Politica delle donne 1998 - 1999", organizzate dall'Assessorato per le Pari Opportunità del Comune di Venezia.

CORSI INFORMATICI

- Attestato di frequenza al corso Power Point della durata di 14 ore rilasciato da Elea SpA in data 27.07.2009;

- Attestato di frequenza al corso Excel base della durata di 21 ore rilasciato da Elea SpA in data 27.07.2009

- Attestato di frequenza al corso "Formazione su software dell'Ente - ODE" rilasciato in data 29 Aprile 2004 dalla Provincia di Venezia;

- Attestato di partecipazione al corso di informatica di "Microsoft Excel avanzato" rilasciato in data 27 Marzo 2003 dalla Provincia di Venezia.

INCARICHI EXTRA PROFESSIONALI (PRESTAZIONI OCCASIONALI D'OPERA)

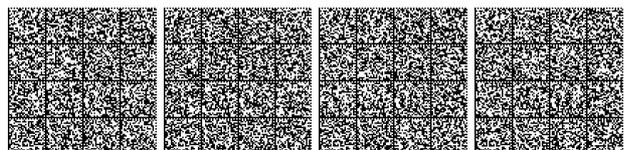
Febbraio 2010: autorizzata dalla Regione Veneto a svolgere un incarico di collaborazione occasionale per attività di ricerca ed elaborazione testi per il sito web dell'Ufficio della Consigliera di Parità di Treviso nel periodo Gennaio – Dicembre 2010;

Luglio 2009: autorizzata dalla Regione Veneto a svolgere un incarico di collaborazione occasionale per attività di ricerca ed elaborazione testi per il sito web dell'Ufficio della Consigliera di Parità di Treviso nel periodo Luglio – Settembre 2009;

Febbraio 2009: autorizzata dalla Regione Veneto a svolgere un incarico di collaborazione occasionale per attività di coordinamento e tutoraggio nell'ambito del progetto "Operatore amministrativo esperto contabile, fiscale, paghe e contributi" a favore di Ali Società Cooperativa nel periodo 01.02.2009 – 31.07.2009;

Ottobre 2007: autorizzata dalla Regione Veneto a svolgere un incarico di docenza sul tema "Gli organismi di parità ed in particolare il ruolo della Consigliera di Parità", nell'ambito del corso "Promozione della qualità della vita in ottica di genere e conciliazione delle responsabilità professionali e familiari", organizzato dal Comitato Pari Opportunità dell'ARPAV nelle giornate 15.10 e 18.12.2007;

Nel corso **dell'anno scolastico 2006/2007** è stata autorizzata dall'Ente Provincia di Venezia a tenere per conto della Cooperativa A.L.I. scarl, al di fuori dell'orario di servizio, un ciclo di lezioni in materia di Diritto del Lavoro presso l'I.S.I.S. "G. Luzzato" con sede a Portogruaro nell'ambito del Corso "Esperto in amministrazione del personale", (Incarico di prestazione occasionale d'opera);

Gennaio 2006, incarico di prestazione occasionale d'opera dal Comune di Fossalta di Portogruaro per svolgere attività di studio, consulenza e predisposizione di una ricerca sulle tematiche delle pari Opportunità nell'ambito del Progetto "Centro Risorse - Spazio Lavora Donna", (autorizzata dall'Ente Provincia di Venezia, giusta determinazione 2006/00018 del 10.01.2006);

Nel corso **dell'anno scolastico 2005/2006** è stata autorizzata dall'Ente Provincia di Venezia a tenere per conto della Cooperativa A.L.I. scarl, al di fuori dell'orario di servizio, un ciclo di lezioni in materia di Diritto del Lavoro presso l'I.S.I.S. "G. Luzzato" con sede a Portogruaro nell'ambito del Corso "Esperto in amministrazione del personale", (Incarico di prestazione occasionale d'opera);
Settembre 2005, incarico di prestazione occasionale d'opera da Forcoop Soc. Cooperativa a.r.l. Centro Orientamento Formazione di San Donà di Piave per svolgere attività di progettazione e monitoraggio nell'ambito del progetto "Chance" – piano di orientamento Regione Veneto anno 2004 (autorizzata dall'Ente Provincia di Venezia, giusta determinazione 2005/0258 del 29.08.2005);

Novembre 2004, incarico di prestazione occasionale d'opera per attività di affiancamento, amministrazione e rendicontazione, nell'ambito del progetto I, Fondo Sociale Europeo Ob. 3 – Misura A/1 recante "Interventi coordinati per il miglioramento continuo dei servizi per l'impiego. Arricchimento dell'occupabilità in funzione del mercato del lavoro", per conto dell'ente Provincia di Venezia;

Nel corso **dell'anno scolastico 2004/2005** è stata autorizzata dall'Ente Provincia di Venezia, giusta determinazione 2004/03689 del 18.11.2004, a tenere per conto della Cooperativa A.L.I. scarl, al di fuori dell'orario di servizio, un ciclo di lezioni in materia di Diritto del Lavoro presso l'I.S.I.S. "G. Luzzato" con sede a Portogruaro nell'ambito del Corso "Esperto in amministrazione del personale", (Incarico di prestazione occasionale d'opera);

Agosto 2004, incarico per attività di amministrazione e di segreteria nell'ambito dell'Azione 3 del progetto Equal 067 – VEN – 025;

Aprile 2004, incarico di prestazione occasionale d'opera per attività di tutoraggio nell'ambito del corso "Le procedure di ingresso e permanenza in Italia" realizzato nell'ambito dell'accordo di programma 29/01/2002 tra Regione e Province del Veneto;

Aprile 2004, incarico di prestazione occasionale d'opera per attività di docenza sulla normativa in materia di lavoro nell'ambito del corso di formazione professionale per mediatore referente aziendale per il profilo professionale di "Saldocarpentiere", giusta determina n. 2004/01034 del 07.04.2004;

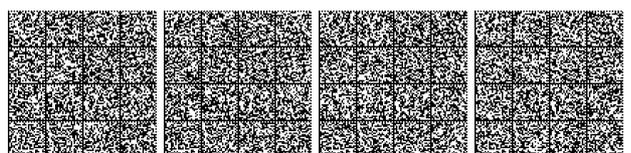
Marzo 2004, incarico di prestazione occasionale d'opera per attività di organizzazione convegno organizzato dalla Fondazione S. Servolo – I.R.S.E.S.C. di Venezia nei giorni 3 e 4 aprile 2004;

Nel corso **dell'anno scolastico 2003/2004** è stata autorizzata dall'Ente Provincia di Venezia, giusta determinazione 68209/2823 del 10.10.2003, a tenere per conto della Cooperativa A.L.I. scarl, al di fuori dell'orario di servizio, un ciclo di lezioni in materia di Diritto del Lavoro presso l'I.S.I.S. "G. Luzzato" con sede a Portogruaro nell'ambito del Corso "Esperto in amministrazione del personale", (Incarico di prestazione occasionale d'opera);

Aprile 2003, incarico di rappresentante della Provincia di Venezia nel Comitato di partenariato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equa -l Azione 2 – Asse 2 – "Progetto IT.G – Ven 0013: Welfare Integrato e Imprenditorialità";

Settembre 2003, incarico di prestazione occasionale d'opera per attività di coordinamento e raccordo tra la struttura interna e la direzione di progetto nonché di monitoraggio dei singoli step di attuazione, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Ob. 3 – Misura A/1, per conto dell'ente Provincia di Venezia;

Dicembre 2002: docenza nell'ambito del corso di formazione denominato "Formazione per le operatrici dei Centri Risorse per la parità", nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal progetto RI.DO Risorse Donna VENEZIA Gender;

Novembre 2002: docenza di diritto del lavoro nell'ambito del corso di formazione denominato "Mediatore referente aziendale per la figura di saldocarpentiere";

Ottobre 2002: docenza di diritto del lavoro nell'ambito del corso di formazione denominato "Mediatore referente aziendale per la figura di Assistente alla famiglia";

Gennaio – Ottobre 2002, incarico di prestazione occasionale d'opera per attività di rendicontazione nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Ob. 3 – Asse A – Misura 1, 2000/2006, per conto dell'ente Provincia di Venezia;

Determina dirigenziale 164/2001/MdL Provincia di Venezia: incarico di prestazione occasionale d'opera per la progettazione, la realizzazione, l'implementazione e la pubblicizzazione dello Sportello Stages e Tirocini: Creazione della rete territoriale dei Centri per l'Impiego della Provincia di Venezia;

Con nota prot. 15726 del 4.03.2002, è stata autorizzata a tenere nel periodo febbraio – aprile 2002, un ciclo di lezioni in materia di diritto del lavoro, all'interno del "Corso per la Gestione di Paghe e Contributi", organizzato dalla Cooperativa ALI s.c.a r.l. in collaborazione con il servizio "Informagiovani Veneto Orientale" del Comune di San Michele al Tagliamento (Ve). Incarico di prestazione occasionale d'opera;

Nel corso **dell'anno scolastico 2001/2002** è stata autorizzata dall'Ente Provincia di Venezia a tenere per conto dell'Ente di Formazione Professionale IAL Veneto, al di fuori dell'orario di servizio, un ciclo di lezioni in materia di Diritto del Lavoro nell'ambito delle Attività di Terza Area - Corso "Esperto in amministrazione del personale", classe V. Incarico di prestazione occasionale d'opera;

Nel corso **dell'anno scolastico 2001/2002** è stata autorizzata dall'Ente Provincia di Venezia a tenere per conto dell'Associazione A.L.I. scarl, al di fuori dell'orario di servizio, un ciclo di lezioni in materia di Diritto del Lavoro presso l'Istituto Professionale di Stato per il Commercio "L. Einaudi" con sede a Portogruaro nell'ambito delle attività di Terza Area Corso "Gestione del Personale", classe V indirizzo aziendale. Incarico di prestazione occasionale d'opera;

Con nota prot. 58425/01 del 16/10/01 è stata autorizzata dall'Ente Provincia di Venezia a tenere il giorno **26/10/2001**, al di fuori dell'orario di servizio, una lezione relativamente al modulo "Legislazione Turistica - modalità di assunzione", nell'ambito del Corso per Esperti in comunicazione turistica e sviluppo del turismo rurale" - progetto GAL - Leader II della Venezia Orientale (incarico di prestazione occasionale d'opera);

Nel corso **dell'anno scolastico 2000/2001** è stata autorizzata dall'Ente Provincia di Venezia, giusta determinazione prot. 57185/350 di reg. del 24.10.200, a tenere, al di fuori dell'orario di servizio, un ciclo di lezioni in materia di Diritto del Lavoro presso l'Istituto Professionale di Stato per il Commercio "L. Einaudi" di Portogruaro - Terza Area "Gestione del Personale", classi IV e V indirizzo Aziendale. Incarico di prestazione occasionale d'opera;

Nel corso **dell'anno scolastico 1999/2000**, è stata autorizzata dell'Ente Provincia di Venezia, giusta deliberazione prot.n. 50100 del 26.10.1999, a tenere, al di fuori dell'orario di servizio, un ciclo di lezioni in materia di Diritto del Lavoro presso l'Istituto Professionale Commerciale Statale "C. Musatti" di Dolo - Terza Area, classe V A). Incarico di prestazione occasionale d'opera;

Nel corso **dell'anno scolastico 1998/1999**, è stata autorizzata dell'Ente Provincia di Venezia, giusta deliberazione prot.n. 50361 del 17.11.1998, a tenere, al di fuori dell'orario di servizio, un ciclo di lezioni in materia di Diritto del Lavoro presso l'Istituto Professionale Commerciale Statale "C. Musatti" di Dolo - Terza Area, classi IV e V A). Incarico di prestazione occasionale d'opera.

Si autorizza al trattamento dei dati personali in conformità al D.Lgs 196/2003.

Marcon, 26.05.2010

D.ssa Annalisa Vegna

10A13553

DECRETO 22 ottobre 2010.

Criteri e modalità per la determinazione del contributo a favore degli enti - ex lege n. 40/87 - per l'anno 2010.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Vista la legge n. 40 del 14 febbraio 1987 recante norme per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative;

Visto l'art. 20-*bis* della legge 23 febbraio 2006, n. 51, apportante modifiche alla legge 14 febbraio 1987, n. 40;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 3 marzo 1987, n. 125, relativo a criteri e modalità per la determinazione dei contributi previsti dalla predetta legge n. 40/1987;

Vista la legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, che, nel testo coordinato, all'art. 1 comma 4-*bis*, rimanda ad un nuovo decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali l'individuazione delle modalità, termini e condizioni per il finanziamento degli enti di cui all'art. 1, comma 1, della legge n. 40/1987;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 21 dicembre 2007, n. 321/VI/2007, che fissa i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo legge n. 40/1987 per l'anno 2008;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 22 gennaio 2010, n. 9/VI/2010, che fissa i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo legge n. 40/1987 per l'anno 2009;

Decreta:

Art. 1.

Esercizio finanziario

1. Esclusivamente per l'anno 2010 le modalità, i termini e le condizioni per il finanziamento degli enti di cui all'art. 1, comma 1, della legge n. 40/1987 sono quelle fissate nel decreto dell'allora Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 21 dicembre 2007, n. 321/VI/2007, con le modificazioni riportate nei successivi articoli.

2. Per l'individuazione delle modalità, termini e condizioni di erogazione del contributo per i successivi esercizi finanziari si provvederà con nuovo decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

3. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto valgono le disposizioni di cui ai D.M. 21 dicembre 2007, n. 321/VI/2007 e D.M. 22 gennaio 2010, n. 9/VI/2010.

Art. 2.

Termine di presentazione delle richieste

1. Le istanze di contributo, con l'importo richiesto, devono essere presentate entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 3.

Ripartizione del contributo

1. Per i soli enti che hanno beneficiato per l'anno 2009 del contributo della legge n. 40/1987 con decreto direttoriale n. 18/CONT/VI/2010 del 26 aprile 2010, i parametri e il livello saranno quelli utilizzati nella determinazione di tale contributo.

Art. 4.

Costi ammissibili e limite temporale

1. Il limite temporale dei costi ammissibili è relativo all'esercizio finanziario 2010.

Art. 5.

Modalità di erogazione

1. Con separato decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali si provvede, nell'ambito delle disponibilità dell'anno 2010 e sulla base delle richieste presentate dagli Enti interessati, a ripartire il predetto contributo secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 3 del presente decreto e all'art. 3 del D.M. 21 dicembre 2007, n. 321/VI/207.

Art. 6.

Efficacia e pubblicazione

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Le relative disposizioni avranno efficacia dalla data di pubblicazione.

Roma, 22 ottobre 2010

*Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali*
SACCONI

10A13749

DECRETO 25 ottobre 2010.

Ricostituzione della commissione di sorveglianza sull'archivio presso la direzione provinciale del lavoro di Roma.

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
DEL LAZIO

Vista la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1975, n. 854;

Visto il decreto del Presidente delle Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 30 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 2001, n. 37;

Vista la circolare n. 86 del 19 novembre 2001 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generali degli Affari generali;

Vista la circolare n. 35 del 15 dicembre 2008 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Direzione generali risorse umane e affari generali;

Visto il decreto direttoriale n. 33 del 4 luglio 2007, con il quale è stata ricostituita da tale data, per la durata di tre anni, la Commissione di sorveglianza sull'archivio della Direzione provinciale del lavoro di Roma;

Vista la legge 15 luglio 1994, n. 444, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi;

Visto il decreto interministeriale del 23 dicembre 2002, emanato in attuazione dell'art. 18, in materia di riordino degli organi collegiali, della legge n. 448/2001, che individua all'art. 1 gli organismi ritenuti indispensabili per la realizzazione degli obiettivi istituzionali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Vista la nota prot. n. 11694 del 10 settembre 2010 con la quale la Direzione regionale lavoro per il Lazio ha interpellato l'Ufficio territoriale del Governo di Roma, il Ministero per i beni e le attività culturali - Archivio di Stato di Roma - e la DPL di Roma a designare i propri membri ai fini del rinnovo triennale;

Vista la nota prot. n. 3000/34.13.07/1.1 del 23 settembre 2010, con la quale l'Archivio di Stato di Roma ha designato, quale rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali in seno alla succitata Commissione, la dott.ssa Annalia Bonella - Archivista di Stato direttore coordinatore Area III-F5;

Vista la nota n. 189820/2010 del 13 ottobre 2010, con la quale la Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo ha designato, quale proprio rappresentante in seno alla Commissione in parola, la dott.ssa Rosa Ferraro - vice Prefetto aggiunto;

Vista la nota prot. n. 25402 del 21 ottobre 2010 con la quale la Direzione provinciale di Roma ha designato, quali membri, per la ricostituzione della suddetta Commissione la dott.ssa Giovanna Raguseo, in qualità di presidente e la sig.ra Anna D'Agapito in qualità di segretaria;

Ritenuto di nominare tale Commissione nelle persone proposte con le note sopra indicate;

Decreta:

Art. 1.

È ricostituita presso la Direzione provinciale del lavoro di Roma, per la durata di tre anni, a decorrere dalla data del presente decreto, la Commissione di sorveglianza sull'archivio disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 2001, n. 37.

Art. 2.

La Commissione di cui al precedente articolo è ricostituita come segue:

dott.ssa Giovanna Raguseo - con funzioni di Presidente delegato;

sig.ra Anna D'Agapito - con funzioni di segretario;

dott.ssa Annalia Bonella, archivista di Stato direttore coordinatore, rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali;

dott.ssa Rosa Ferraro, vice Prefetto aggiunto, rappresentante del Ministero dell'interno - Prefettura di Roma - Ufficio territoriale del Governo.

Art. 3.

Ai componenti della suddetta Commissione saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, e successive modificazioni.

La relativa spesa graverà sul capitolo 2917 P.G. 18 dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per il corrente anno finanziario e sul corrispondente capitolo dei due anni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 25 ottobre 2010

Il direttore regionale: ESPOSITO

10A13931

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 2 agosto 2010.

Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda la misura «Assicurazione del raccolto».

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 428, e successive modificazioni, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990) ed, in particolare, l'art. 4, comma 3;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, contenente «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3»;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, istitutivo del Ministero per le politiche agricole;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, ed in particolare il comma 23 dell'art. 1;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 2009, n. 129, recante regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2010);

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102, come modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concernente la normativa del fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali o da eventi climatici avversi;

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*, come modificato dal regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio, del 25 maggio 2009, ed in particolare l'art. 103-*unvicies*;

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare l'art. 16;

Vista la nota ministeriale 30 giugno 2008, prot. 1488, con la quale è stato notificato alla Commissione europea il Programma quinquennale di sostegno al settore vitivinicolo;

Vista la nota ministeriale 30 giugno 2009, prot. 1712, con la quale è stata notificata alla Commissione europea la modifica al suddetto programma, che prevede, tra l'altro, il finanziamento della misura «Assicurazione del raccolto»;

Vista l'intesa sancita, nella seduta del 29 luglio 2009, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle modifiche al citato programma nella stesura del 30 giugno 2009;

Considerato che la modifica al predetto programma, ai sensi dell'art. 103-*duodecies*, paragrafo 2, del regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio, entra in applicazione il 1° ottobre 2009;

Ritenuto necessario dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008 per quanto riguarda la misura «Assicurazione del raccolto»;

Vista l'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta dell'8 luglio 2010;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto stabilisce le modalità e le condizioni per applicare la misura «Assicurazione del raccolto», prevista dal programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo per le campagne vitivinicole 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 adottato in attuazione del regolamento (CE) del Consiglio n. 1234/07 e del regolamento (CE) della Commissione n. 555/08.

2. Per le campagne 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 i fondi destinati al finanziamento della misura ammontano a euro 20.000.000 per ciascuna campagna.

Art. 2.

Descrizione della misura e requisiti oggettivi

1. La misura consiste nella corresponsione di un sostegno alle imprese vitivinicole per la copertura assicurativa dei rischi climatici, delle fitopatie e/o delle infestazioni parassitarie sui raccolti di uva da vino, in conformità al Piano assicurativo agricolo nazionale emanato in conformità all'art. 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

2. Beneficiano dell'aiuto previsto per la misura, i produttori che stipulano polizze assicurative agevolate su superfici che:

a) sono coltivate con le varietà di uve da vino classificate dalle Regioni in conformità all'accordo tra il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e Province autonome del 25/07/2002;

b) sono in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, la cui produzione ha formato oggetto di dichiarazioni vitivinicole.

3. Per produttori si intende ogni persona, fisica o giuridica, o loro associazione titolare di azienda che coltivi vigneti con varietà di uve da vino e che sia in regola con le norme vigenti in materia.

Art. 3.

Modalità di esecuzione della misura

1. Per poter beneficiare dell'aiuto, il produttore presenta la domanda entro il termine e secondo modalità stabilite da Agea-Coordinamento, sentite le Regioni, in applicazione del Piano assicurativo agricolo nazionale e tenuto conto di quanto stabilito all'art. 16 del regolamento (CE) n. 555/2008.

Art. 4.

Entità dell'aiuto

1. Il sostegno viene erogato sotto forma di contributo che non può superare:

a) l'80% del costo dei premi assicurativi versati dal produttore a copertura delle perdite causate da condizioni climatiche avverse assimilabili alle calamità naturali;

b) il 50% del costo dei premi assicurativi versati dal produttore a copertura delle perdite dovute alle cause di cui alla lettera *a)* e di altre perdite dovute a condizioni climatiche avverse, a fitopatie o infestazioni parassitarie.

2. La determinazione della spesa ammissibile a contributo sui premi assicurativi è effettuata attraverso l'applicazione dei parametri contributivi di cui al Piano Assicurativo agricolo nazionale.

Art. 5.

Controlli

1. I controlli sono effettuati da Agea e dagli altri Organismi pagatori territorialmente competenti in modo da garantire, tra l'altro, il rispetto degli articoli 77 e 78 del Reg. CE 555/08.

2. I controlli sono estesi anche al pagamento dei premi assicurativi attraverso la verifica delle quietanze rilasciate dalle imprese di assicurazione.

Art. 6.

Disposizioni finali

1. Le risorse finanziarie di cui all'art. 1, rimaste inutilizzate, sono assegnate ad altre misure previste dal programma nazionale di sostegno.

2. Le risorse finanziarie di cui all'art. 1, qualora non fossero sufficienti a coprire la domanda assicurativa, possono essere integrate con:

a) economie derivanti da altre misure;

b) risorse del bilancio nazionale, ove disponibili.

3. Le variazioni di cui ai commi 1 e 2, lettera *a)*, sono disposte con decreto del Direttore generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato, sentite le Regioni.

4. Per quanto non espressamente riportato nel presente decreto si applicano le disposizioni contenute nel Piano assicurativo agricolo emanato annualmente ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 102/2004, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008.

Il presente decreto è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 agosto 2010

Il Ministro: GALAN

Registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 2010
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 4, foglio n. 152

10A13932

DECRETO 2 novembre 2010.

Cancellazione di una varietà di specie ortiva iscritta al relativo registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina dell'attività sementiera ed in particolare l'articolo 19 che prevede l'istituzione, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, e successive modifiche e integrazioni, concernente la disciplina della produzione e del commercio delle sementi;

Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195, che modifica ed integra la citata legge n. 1096/71, ed in particolare gli articoli 4 e 5 che prevedono la suddivisione dei registri di varietà di specie di piante ortive e la loro istituzione obbligatoria;

Visto il decreto ministeriale 17 luglio 1976, che istituisce i registri delle varietà di specie di piante ortive nei quali sono state iscritte le varietà di specie ortive le cui denominazioni e decreti di iscrizione sono indicati nel dispositivo;

Visto il citato decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'articolo 17, decimo comma, che stabilisce in dieci anni il periodo di validità dell'iscrizione delle varietà nei registri nazionali e prevede, altresì, la possibilità di rinnovare l'iscrizione medesima per periodi determinati;

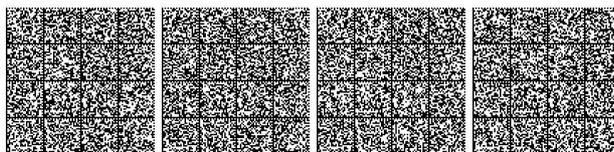
Visto il citato decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'articolo 17-*bis*, quarto comma, lettera *e)* che stabilisce, la cancellazione di una varietà dal registro qualora la validità dell'iscrizione medesima sia giunta a scadenza;

Considerato che la validità dell'iscrizione della varietà indicata nel presente dispositivo è giunta a scadenza e che non è stata presentata domanda di rinnovo dell'iscrizione al relativo registro nazionale, secondo quanto stabilito dall'art. 17, decimo comma, del citato D.P.R. n. 1065/73;

Ritenuto di dover procedere in conformità;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2009, n. 129, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Decreta

Articolo unico

A norma dell'articolo 17-*bis*, quarto comma, lettera *e)*, del regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n.1096, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, e successive modifiche, la sotto elencata varietà, iscritta al registro delle varietà di specie ortive con il decreto ministeriale a fianco riportato, è cancellata dal registro medesimo.

Codice SIAN	Specie	Denominazione	Decreto d'iscrizione	Gazzetta Ufficiale
1579	Melone	Netace	25/02/1993	*G.U.* N. 91 del 20/04/1993

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 2010

Il direttore generale: BLASI

Avvertenza:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

10A13712

DECRETO 2 novembre 2010.

Rettifica del decreto 10 marzo 2010 relativo alla variazione della responsabilità della conservazione in purezza della varietà di fagiolo rampicante denominata «Dipinto.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare l'articolo 19 che prevede l'istituzione, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, concernente la disciplina della produzione e del commercio delle sementi;

Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195, che modifica ed integra la citata legge n. 1096/71, ed in particolare gli articoli 4 e 5 che prevedono la suddivisione dei registri di varietà di specie di piante ortive e la loro istituzione obbligatoria;

Visto il decreto ministeriale 17 luglio 1976, che istituisce i registri delle varietà di specie di piante ortive;

Visto il decreto ministeriale n. 5232 del 10 marzo 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 78 del 3 aprile 2010, con il quale, all'art. 2, si è stabilita, la variazione della responsabilità della conservazione in purezza della varietà di fagiolo rampicante denominata «Dipinto» dalla società Olter s.r.l. alla società Blumen s.r.l.;

Considerato che la domanda d'iscrizione della sopracitata varietà, nell'ambito della Commissione Sementi del 02 marzo 2007, è stata respinta per mancata differenziabilità della varietà stessa;

Ritenuta la necessità, a seguito di verifica, di modificare il citato decreto ministeriale n. 5232 del 10 marzo 2010, all'articolo 2, specificatamente per la parte relativa alla variazione della responsabilità in purezza della sopracitata varietà;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio del 2009, n. 129, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1572 del 19 febbraio 2010, registrato alla Corte dei Conti, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

Decreta:

Articolo unico

All'art. 2 del decreto ministeriale n. 5232 del 10 marzo 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 78 del 3 aprile 2010, è depennata la varietà di fagiolo rampicante, codice SIAN 2839, denominata «Dipinto».

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 2010

Il direttore generale: BLASI

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

10A13713

DECRETO 2 novembre 2010.

Iscrizione di una varietà di specie ortiva al relativo registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare l'art. 19 che prevede l'istituzione, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, concernente la disciplina della produzione e del commercio delle sementi;

Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195, che modifica ed integra la citata legge n. 1096/1971, ed in particolare gli articoli 4 e 5 che prevedono la suddivisione dei registri di varietà di specie di piante ortive e la loro istituzione obbligatoria;

Visto il decreto ministeriale 17 luglio 1976, che istituisce i registri delle varietà di specie di piante ortive;

Considerato che la Commissione sementi, di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/1971, nella riunione del 27 gennaio 2010 ha espresso parere favorevole all'iscrizione, nel relativo registro di specie ortive, della varietà indicata nel presente dispositivo;

Considerato che l'iscrizione della stessa varietà, nel relativo registro, era stata temporaneamente sospesa per l'espletamento di controlli tecnico-amministrativi della domanda d'iscrizione;

Ritenuto che non sussistano motivi ostativi all'accoglimento della proposta sopra menzionata;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio del 2009, n. 129, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1572 del 19 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, la varietà di seguito riportata, la cui descrizione ed i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero, è iscritta, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello dell'iscrizione medesima, nel registro delle varietà di specie di piante ortive le cui sementi possono essere certificate in quanto «sementi di base» o «sementi certificate» o controllate in quanto «sementi standard»:

Specie	Codice SIAN	Varietà	Responsabile della conservazione in purezza
Pomodoro	2983	Ilda	Agriseeds s.r.l.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 2010

Il direttore generale: BLASI

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

10A13714

DECRETO 4 novembre 2010.

Modifica del decreto 20 luglio 2006 relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Grana Padano» registrata con Regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il decreto 20 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale) n. 184 del 9 agosto 2006 relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Grana Padano»;

Vista la nota 2 novembre 2010, numero di protocollo 16962, con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha trasmesso la documentazione relativa alla domanda di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Grana Padano» modificato in accoglimento delle richieste della Commissione UE;

Ritenuta la necessità di riferire la protezione transitoria a livello nazionale al disciplinare di produzione modificato in accoglimento delle richieste della Commissione UE e trasmesso al competente organo comunitario con la citata nota 2 novembre 2010, numero di protocollo 16962.

Decreta:

Articolo unico

La protezione a titolo transitorio a livello nazionale, accordata alla modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Grana Padano» con decreto 20 luglio 2006, è riservata al prodotto ottenuto in conformità al disciplinare di produzione trasmesso all'organo comunitario con nota 2 novembre 2010, numero di protocollo 16962 e consultabile nel sito istituzionale di questo Ministero all'indirizzo www.politicheagricole.gov.it.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2010

Il capo Dipartimento: RASI CALDOGNO

10A13711

DECRETO 5 novembre 2010.

Modifica del decreto 10 novembre 2008, relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla denominazione «Ciliegia dell'Etna» per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come denominazione di origine protetta.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'articolo 16, lettera *d)*;

Visto il decreto 10 novembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale) n. 273 del 21 novembre 2008 relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla denominazione «Ciliegia dell'Etna» per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come denominazione di origine protetta;

Vista la nota del 27 ottobre 2010, con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha trasmesso la documentazione relativa alla domanda di registrazione della denominazione «Ciliegia dell'Etna» revisionata in accoglimento delle richieste della Commissione UE;

Ritenuta la necessità di riferire la protezione transitoria a livello nazionale al disciplinare di produzione modificato in accoglimento delle richieste della Commissione UE;

Decreta:

Articolo unico

La protezione a titolo transitorio a livello nazionale, accordata con decreto 10 novembre 2008 alla denominazione «Ciliegia dell'Etna» per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come denominazione di origine protetta, è riservata al prodotto ottenuto in conformità al disciplinare di produzione consultabile nel sito istituzionale di questo Ministero all'indirizzo www.politicheagricole.gov.it.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 2010

Il capo Dipartimento: RASI CALDOGNO

10A13708

DECRETO 5 novembre 2010.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Centro di analisi C.A.I.M. S.r.l. Società unipersonale», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'articolo 118 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) e che all'art. 185-*quinquies* prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'articolo 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Visto il decreto 2 dicembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale) n. 295 del 18 dicembre 2008 con il quale al laboratorio Centro di analisi C.A.I.M. S.r.l. Società unipersonale, ubicato in Follonica (Grosseto), Via del Turismo n. 22 è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 25 ottobre 2010;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 19 ottobre 2010 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione:

al laboratorio Centro di analisi C.A.I.M. S.r.l. Società unipersonale, ubicato in Follonica (Grosseto), Via del Turismo n. 22, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 18 ottobre 2014 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 2010

Il capo Dipartimento: RASI CALDOGNO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità totale	OIV MA-AS313-01:R2009
Acidità volatile	OIV MA-AS313-02:R2009
Acido sorbico	OIV MA-AS313-14B:R2009 + OIV MA-AS313-14A:R2009
Alcalinità delle ceneri	OIV MA-AS2-04:R2009 + OIV MA-AS2-05:R2009
Anidride solforosa libera e totale	OIV MA-AS323-04A:R2009 + OIV MA-AS323-04B:R2009
Antocianine	OIV MA-AS315-10:R2009
Ceneri	OIV MA-AS02-04:R2009
Cloruri	OIV MA-AS321-02:R2009
Estratto secco totale	OIV MA-AS2-03B:R2009
Glucosio e Fruttosio, Somma di Glucosio e Fruttosio (da calcolo)	OIV-MA-AS311-02:R2009
Litio	DM 12/03/1986 GU n° 161 14/07/1986 allegato XXX
Massa volumica e densità relativa a 20°C	OIV MA-AS2-01A:R2009
Metanolo	OIV MA-AS312-03B:R2009
Ocratossina A	OIV MA-AS315-10:R2009
pH	OIV MA-AS313-15:R2009
Sodio	OIV MA-AS322-03A:R2009
Solfati	OIV MA-AS321-05A:R2009
Titolo alcolometrico totale	OIV MA-AS312-01:R2009 + OIV MA-AS311-01A:R2009
Titolo alcolometrico volumico	OIV MA-AS312-01A 4B:R2009

10A13709

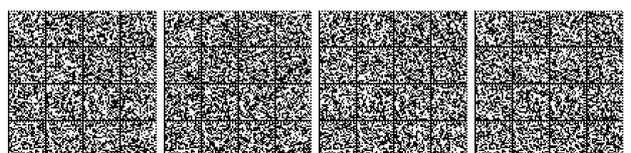
DECRETO 5 novembre 2010.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Centro di analisi C.A.I.M. S.r.l. Società unipersonale», al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il Regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del Regolamento stesso figurano nell'allegato del Regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del Regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti i Regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabilite per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti Organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'art. 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Visto il decreto 30 gennaio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale) n. 38 del 15 febbraio 2007 con il quale al laboratorio Centro di analisi C.A.I.M. S.r.l. Società unipersonale, ubicato in Follonica (GR), Via del Turismo n. 22 è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 25 ottobre 2010;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 19 ottobre 2010 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio Centro di analisi C.A.I.M. S.r.l. Società unipersonale, ubicato in Follonica (Grosseto), Via del Turismo n. 22, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 18 ottobre 2014 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 2010

Il capo Dipartimento: RASI CALDOGNO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità	Reg. CEE 2568/1991 allegato II + Reg. CE 702/2007
Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto	Reg. CEE 2568/1991 allegato IX + Reg. CEE 183/1993 (escluso par 5.4)
Numero di perossidi	Reg. CEE 2568/1991 allegato III

10A13710

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 16 settembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società «CMC Società cooperativa», in Deruta e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'istanza del liquidatore in data 7 giugno 2010 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società CMC Società' cooperativa con sede in Deruta (Perugia) (codice fiscale 02651450542) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c. e la dott.ssa Margherita Donti, nata a Foligno il 9 febbraio 1978 domiciliata in Perugia, via Vincioli, n. 8, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *G.U.* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 settembre 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A13970

DECRETO 16 settembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Il Pioppo Società cooperativa edilizia», in Bergamo e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la sentenza del Tribunale di Bergamo in data 15 giugno 2010 con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 195 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato r.d. 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa Il Pioppo Società Cooperativa Edilizia, con sede in Bergamo, (codice fiscale 02469330167) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Lucia Marchetti, nata a Roma il 21 dicembre 1978, con studio a Roma in via Enrico dal Pozzo n. 7, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *G.U.* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 settembre 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A13971

DECRETO 16 settembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società «DECOR 2000 - Piccola Società cooperativa a r.l.», in Minervino Murge e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della relazione del liquidatore pervenuta in data 10 settembre 2009 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La Coop. DECOR 2000 - Piccola società cooperativa a r.l., in liquidazione, con sede in Minervino Murge (Bari) (codice fiscale n. 05335490727) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Lucia Paglione, nata a Capracotta (Isernia) il 18 settembre 1963 domiciliato in Lecce, P.tta Arco di Prato n. 13, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 settembre 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A13972

DECRETO 16 settembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «COES - Società cooperativa», in Milano e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione ordinaria in data 31 ottobre 2008 e del successivo accertamento in data 5 giugno 2009 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «COES - Società cooperativa», con sede in Milano (codice fiscale 05201000964) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Gabriele Pellegrino, nato a Nardò (Lecce) il 3 dicembre 1978, ivi domiciliato, in via Don Minzoni n. 5 ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 16 settembre 2010

Il Ministro, ad interim: BERLUSCONI

10A13973

DECRETO 15 ottobre 2010.

Prezzi di vendita al pubblico dei carburanti per autotrazione.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante «Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia», ed in particolare l'art. 51, recante «Misure per la conoscibilità dei prezzi dei carburanti»;

Visto il comma 1 del citato art. 51, secondo cui «al fine di favorire la più ampia diffusione delle informazioni sui prezzi dei carburanti praticati da ogni singolo impianto di distribuzione di carburanti per autotrazione sull'intero territorio nazionale, è fatto obbligo a chiunque eserciti l'attività di vendita al pubblico di carburante per autotrazione per uso civile di comunicare al Ministero dello sviluppo economico i prezzi praticati per ogni tipologia di carburante per autotrazione commercializzato»;

Visto il comma 2, primo periodo, del citato art. 51, secondo cui il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, individua secondo criteri di gradualità e sostenibilità le decorrenze di tale obbligo di comunicazione e definisce i criteri e le modalità per la comunicazione delle informazioni di prezzo da parte dei gestori degli impianti, per l'acquisizione ed il trattamento dei suddetti prezzi dei carburanti, nonché per la loro pubblicazione sul sito internet del Ministero medesimo ovvero anche attraverso altri strumenti di comunicazione atti a favorire la più ampia diffusione di tali informazioni presso i consumatori;

Considerato che il comma 2, secondo periodo, del citato art. 51 prevede che dall'applicazione delle disposizioni di cui al medesimo comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e le attività ivi previste devono essere svolte con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

Considerato che il comma 3 del medesimo art. 51 circoscrive l'effettiva portata di tale obbligo di comunicazione precisando che le sanzioni amministrative pecuniarie a tal fine richiamate si applicano solo in caso di omessa comunicazione o quando il prezzo effettivamente praticato dal singolo impianto di distribuzione sia superiore a quello comunicato dal medesimo impianto;

Considerato che le esigenze di gradualità e sostenibilità affermate dal legislatore inducono a introdurre tale obbligo di comunicazione inizialmente per la rete autostradale, dove già esiste analogo obbligo di comunicazione di cui all'art. 2 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40, e ad estenderlo successivamente ai distributori sulle strade statali e solo successivamente all'intera rete stradale;

Considerato che la graduale introduzione di tale obbligo di comunicazione e la conseguente maggiore diffusione della relativa informazione ai consumatori, nella misura in cui introduce tale obbligo inizialmente per una sola tipologia di vendita per le principali tipologie di prodotto, privilegiando l'obbligo di comunicazione del prezzo della vendita effettuata mediante modalità self service, se presenti, e privilegiando in ogni caso la comunicazione dei prezzi di distribuzione dei principali carburanti ecocompatibili, può indirettamente costituire anche un opportuno strumento di promozione dell'utilizzo da parte dei consumatori delle forme di distribuzione caratterizzate da minori costi (self service) e della diffusione dei carburanti cosiddetti eco-compatibili di cui all'art. 83-*bis*, comma 21, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Considerato che la disponibilità di dati effettivi e sufficientemente estesi circa i prezzi praticati in modalità self service potrà consentire in seguito più appropriati confronti con i prezzi medi di vendita dei carburanti in altri Paesi europei dove tali modalità di vendita sono attualmente più diffuse;

Considerato che l'obbligo di comunicazione, in assenza di variazioni in aumento del prezzo, può essere fissato a cadenza settimanale, favorendo così indirettamente una minore variabilità e maggiore confrontabilità dei prezzi; ferma restando a garanzia del consumatore la previsione di sanzioni nel caso di rilevazione di prezzi superiori a quelli comunicati e pubblicati, l'obiettivo di una piena corrispondenza fra prezzo comunicato e prezzo praticato anche nel caso di prezzi praticati inferiori a quelli comunicati, può essere comunque perseguito attraverso le comunicazioni volontarie di prezzo che, anche in caso di riduzione di prezzi o di offerte promozionali di breve durata, possono essere motivate dall'interesse commerciale concorrenziale dell'operatore a far conoscere la propria offerta migliore;

Considerata l'opportunità di rendere più immediata, fruibile e confrontabile, l'informazione effettivamente rilevante per i consumatori, prevedendo che, ferma restando la comunicazione del prezzo effettivamente praticato con tutti i decimali, la relativa pubblicazione dei prezzi stessi sul sito istituzionale del Ministero sia effettuata con minore evidenza della terza cifra decimale ovvero con arrotondamento al centesimo di euro superiore rispetto al prezzo praticato, ritenendo la terza cifra decimale un modo per evidenziare differenze di prezzo sostanzialmente irrilevanti ed illusorie e auspicando che la sede di confronto concorrenziale cui è rivolta la comunicazione favorisca invece variazioni effettive dei prezzi praticati con arrotondamento al centesimo inferiore;

Considerato che il medesimo interesse commerciale concorrenziale potrà favorire il successivo arricchimento dell'informazione su base volontaria anche al di là della soglia minima di obbligo individuata dal presente decreto secondo criteri di sostenibilità e gradualità;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione e decorrenze dell'obbligo di comunicazione

1. L'obbligo di cui all'art. 51 della legge n. 99/2009, di comunicazione al Ministero dello sviluppo economico dei prezzi di vendita al pubblico praticati da ogni singolo impianto di distribuzione di carburanti per autotrazione per uso civile, è individuato esclusivamente con riferimento:

a) alla comunicazione iniziale;

b) a comunicazioni successive con cadenza almeno settimanale, da effettuare in ogni caso di variazione di prezzo, anche in assenza di variazioni di prezzo in aumento, entro l'ottavo giorno dall'ultima comunicazione inviata;

c) alla comunicazione, almeno contestuale all'applicazione, di tutte le variazioni in aumento praticate rispetto all'ultimo prezzo comunicato, anche se anteriori alla decorrenza del periodo settimanale ordinario di comunicazione.

2. L'obbligo di comunicazione di cui al comma 1 è stabilito con esclusivo riferimento ad una sola forma di vendita per ciascuna tipologia di carburante commercializzato e, se tale forma di vendita è presente presso l'impianto interessato durante l'intero orario di apertura e per la relativa tipologia di carburante, è riferito alla sola vendita effettuata mediante sistemi self service e senza avvalersi dell'operatore.

3. Resta ferma la possibilità, compatibilmente con le capacità di ricevimento dei dati in ciascuna fase di realizzazione ed evoluzione del relativo sistema informatico e secondo le indicazioni che a tal fine saranno pubblicate sul sito internet istituzionale del Ministero dello sviluppo economico, di comunicare su base volontaria, ai medesimi fini della pubblicazione sul sito del Ministero, anche i prezzi praticati per le altre modalità di vendita, le variazioni di prezzo infrasettimanali in diminuzione e gli eventuali sconti di prezzo con profilo settimanale tipizzato. Le eventuali comunicazioni volontarie, una volta presentate e fino a rinuncia espressa a tale facoltà, rispondono ai medesimi obblighi di veridicità ed aggiornamento periodico di quelle obbligatorie.

4. Le decorrenze dell'obbligo di comunicazione dei prezzi di vendita al pubblico praticati relativamente ai carburanti per autotrazione, ferma restando la possibilità di comunicazioni volontarie aggiuntive nei limiti di capacità del sistema informatico di cui al comma 3 e le eventuali fasi anteriori di sperimentazione del sistema, sono stabilite secondo il seguente ordine di gradualità:

a) prezzi dei carburanti dei distributori della rete autostradale, per tutte le tipologie di carburanti;

b) prezzi dei carburanti dei distributori della rete stradale statale, limitatamente alla benzina ed al gasolio venduti mediante modalità self service, nonché al gpl ed al metano;

c) prezzi dei carburanti per tutti gli altri distributori, per tutti i carburanti e per tutte le forme di vendita, fatte salve le limitazioni di tale obbligo ai sensi dei commi 1 e 2.

5. I prezzi di cui al comma 4, lettera *a)*, devono essere comunicati a decorrere dal 1° febbraio 2011. I prezzi di cui al comma 4, lettere *b)* e *c)*, devono essere comunicati a decorrere dalle date rispettivamente fissate con successivi analoghi decreti e rese note mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Ministero almeno trenta giorni prima della decorrenza stabilita.

Art. 2.

Modalità di comunicazione prescritte

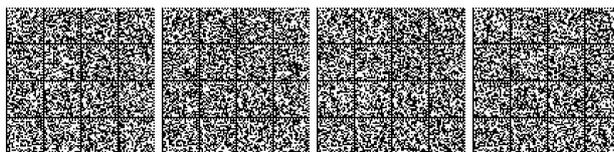
1. I gestori effettuano la comunicazione dei prezzi di cui all'art. 1, indicando ciascun prezzo con tutte le cifre decimali effettivamente applicate ed adempiono all'obbligo di comunicazione inviandola esclusivamente con modalità telematiche al Ministero dello sviluppo economico mediante compilazione e trasmissione di apposito modulo elettronico (form), predisposto dallo stesso Ministero, attraverso il servizio telematico accessibile dall'indirizzo internet www.osservaprezzi.it, a cui si accede attraverso un apposito sistema di autenticazione. Eventuali istruzioni ed indicazioni integrative sono pubblicate sul medesimo sito internet. Eventuali successive modifiche della denominazione dell'indirizzo internet da utilizzare sono preventivamente comunicate sul sito internet istituzionale del Ministero dello sviluppo economico.

2. Nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione del presente decreto e la data di entrata in vigore dell'obbligo di comunicazione telematica può essere prevista una fase di sperimentazione alla quale possono accedere tutte le imprese che vogliono utilizzare il servizio. Chi aderisce volontariamente al servizio in tale fase deve rispettarne tutti i vincoli e si assoggetta ai relativi obblighi.

3. Costituisce inadempimento dell'obbligo di comunicazione la trasmissione delle comunicazioni stesse attraverso forme diverse dal servizio telematico attivo presso il Ministero dello sviluppo economico. Esclusivamente nel caso in cui tale servizio sia inattivo e ciò risulti da apposita informazione attestata dal sistema telematico, le comunicazioni devono pervenire mediante posta elettronica certificata con trasmissione dei documenti agli indirizzi di posta elettronica che saranno a tal fine comunicati sul medesimo sito internet attraverso cui si accede al sistema telematico di comunicazione.

Art. 3.

Modalità di trattamento e pubblicazione

1. Al fine di consentire l'accesso alle relative informazioni di prezzo ai consumatori mediante plurime modalità e criteri di ricerca, i dati risultanti dalle comunicazioni di cui al presente decreto sono immediatamente pubblicati sul sito dell'osservatorio prezzi e tariffe del Ministero dello sviluppo economico, www.osservaprezzi.it. I prezzi

sono pubblicati attribuendo maggiore evidenza alle cifre fino al centesimo di euro ovvero indicando ciascun prezzo con arrotondamento al centesimo di euro superiore. Ai fini della costituzione e dell'aggiornamento, nell'ambito del predetto osservatorio ed in collegamento dinamico con il registro delle imprese, della base dati dei soggetti obbligati alla comunicazione dei prezzi dei carburanti, sono individuate le opportune forme di collaborazione con l'Unione Italiana delle Camere di commercio (Unioncamere), mediante apposita convenzione a titolo non oneroso o, comunque, nell'ambito delle risorse disponibili.

2. I dati acquisiti mediante le comunicazioni obbligatorie di cui al presente decreto, non appena le fasi di attuazione ivi previste consentiranno di disporre di una copertura della rete sufficiente ad integrare tali dati con quelli attualmente utilizzati o eventualmente a sostituirli, sono utilizzati dall'Amministrazione anche in sede di comunicazione istituzionale relativamente al livello medio dei prezzi dei carburanti ed ai raffronti con gli analoghi prezzi praticati negli altri Paesi europei.

3. Ai fini della migliore attuazione del sistema di comunicazione di cui al presente decreto e di facilitare la diffusione delle relative informazioni, nonché per la graduale introduzione di altre forme di comunicazione alternative o semplificate da parte dei gestori dei prezzi praticati dei carburanti, quali comunicazioni telefoniche o mediante messaggi trasmessi con sistemi di telefonia mobile o altre forme di comunicazione automatica o intermediata da soggetti a tal fine autorizzati, nonché al fine della graduale introduzione di altre forme di comunicazione ai consumatori delle relative informazioni di prezzo, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, sentite le altre Direzioni generali del Ministero interessate, stipula apposite convenzioni a titolo non oneroso, o comunque nell'ambito delle risorse disponibili, con i soggetti che, anche a seguito della pubblicazione del presente decreto, manifestino l'interesse a sponsorizzare o a gestire i relativi servizi aggiuntivi ed offrano sufficienti garanzie di riservatezza, imparzialità e trasparenza nella gestione degli stessi, con priorità per i soggetti pubblici, per quelli rappresentativi di operatori interessati e operanti senza finalità di lucro, nonché per gli organi di informazione e i gestori di telefonia.

Il presente decreto, previa sottoposizione agli organi di controllo, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 2010

Il Ministro: ROMANI

Registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 2010

Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 4, foglio n. 330

10A14303

DECRETO 22 ottobre 2010.

Riconoscimento, al sig. Mario Serra, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Mario Serra, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio denominato «Attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3» rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - HABIA (Gran Bretagna), conseguito presso l'Istituto di Formazione Europa S.r.l. in Cagliari (CA), affiliato ad A.E.S. Srl di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il suddetto titolo di studio idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» e del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno», senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA – Benessere espresso nella citata seduta del 29 settembre 2008;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Mario Serra, cittadino italiano, nato a Ozieri (SS) in data 2 gennaio 1990, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 22 ottobre 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A13299

DECRETO 22 ottobre 2010.

Riconoscimento, al sig. Sergio De Muro, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Sergio De Muro, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio denominato «Attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3» rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - HABIA (Gran Bretagna), conseguito presso l'Istituto di Formazione Europa S.r.l. in Cagliari (CA), affiliato ad A.E.S. Srl di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il suddetto titolo di studio idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» e del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno», senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA – Benessere espresso nella citata seduta del 29 settembre 2008;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Sergio De Muro, cittadino italiano, nato a Oristano (OR) in data 12 luglio 1978, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo. n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 22 ottobre 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A13300

DECRETO 22 ottobre 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Annalisa Usai, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della sig.ra Annalisa Usai, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio denominato «Attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3» rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - HABIA (Gran Bretagna), conseguito presso l'Accademia Elite di Frau Pierpaolo in Cagliari (CA), affiliato ad A.E.S. Srl di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il suddetto titolo di studio idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» e del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno», senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA – Benessere espresso nella citata seduta del 29 settembre 2008;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla sig.ra Annalisa Usai, cittadina italiana, nata a Domusnovas (CI) in data 5 luglio 1985, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 22 ottobre 2010

Il direttore generale: VECCHIO

10A13301

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DECRETO 6 luglio 2010.

Delega di attribuzioni ai Soprintendenti archivistici.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ARCHIVI

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo all'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni legislative in materia di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, modificato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 156 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 62;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, ed in particolare l'art. 9, il quale individua le funzioni e i compiti della Direzione generale per gli archivi;

Rilevato che il citato art. 9, comma 2, lettera *b)* e lettera *c)* attribuisce alla Direzione generale per gli archivi la competenza ad autorizzare gli interventi di cui all'art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché il prestito di beni archivistici per mostre o per esposizioni sul territorio nazionale e all'estero, ai sensi dell'art. 48 comma 1 del Codice;

Ritenuta l'opportunità di delegare alle Soprintendenze archivistiche le funzioni previste dal citato art. 9, comma 2, lettera *b)*, e lettera *c)* limitatamente alle mostre ed esposizioni che si tengono sul territorio nazionale;

Decreta:

Art. 1.

Sono delegate ai Soprintendenti archivistici le seguenti funzioni:

a) autorizzare gli interventi di cui all'art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

b) autorizzare il prestito di beni archivistici per mostre o esposizioni, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, limitatamente a quelle che si tengono sul territorio nazionale, anche nel rispetto degli accordi di cui all'art. 8, comma 2, lettera *c)* del decreto del Presidente della Repubblica, 26 novembre 2007, n. 233, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, e delle linee guida di cui al medesimo art. 8, comma 3, fatte salve, in ogni caso, le prioritarie esigenze della tutela.

Art. 2.

La delega di cui all'art. 1 è conferita:

1) in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore generale qui delegante di emanare direttive nelle materie qui delegate, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifici affari, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di annullare gli atti emanati dal delegato, di revocare la delega stessa.

2) con l'obbligo, per il delegato, di trasmettere alla Direzione generale per gli archivi copia dei provvedimenti emessi.

Art. 3.

Il presente decreto sarà sottoposto agli organi di controllo competenti secondo le vigenti disposizioni e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 luglio 2010

Il direttore generale: SCALA

Registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 2010
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 16, foglio n. 62

10A14183

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 13 maggio 2010.

Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Collegamento tra il porto di Ancona e la grande viabilità (CUP F31B01000120001). Approvazione del progetto preliminare. (Deliberazione n. 34/2010).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «legge obiettivo»), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che all'art. 13 - oltre ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo comitato - reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001, prevedendo in particolare che le opere medesime siano comprese in intese generali quadro tra il Governo ed ogni singola Regione o Provincia autonoma al fine del congiunto coordinamento e della realizzazione degli interventi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e s.m.i.;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all'art. 11, dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP) e viste le relative delibere attuative adottate da questo Comitato;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 («Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»), e s.m.i. e visti, in particolare:

la parte II, titolo III, capo IV, concernente «Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi», e specificatamente l'art. 163, che conferma la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «Struttura tecnica di missione», e l'art. 165, comma 6, lettera *b)*, che - in caso di motivato dissenso delle Regioni o Province autonome interessate - prevede, a mezzo di un collegio tecnico costituito d'intesa tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione o Provincia autonoma interessata, una nuova valutazione del progetto preliminare e dell'eventuale proposta alternativa formulata, all'atto del dissenso e nel rispetto delle funzionalità dell'opera, dalla Regione o Provincia autonoma dissenziente;

l'art. 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente l'«Attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale», come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2009 che, ai sensi dell'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, individua la «Viabilità di accesso al porto di Ancona» tra gli investimenti pubblici statali ritenuti prioritari, e nomina - tra i commissari straordinari di cui alla citata norma - il commissario straordinario delegato per la predetta opera;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002 S.O.), con la quale questo comitato, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° programma delle infrastrutture strategiche, che all'allegato 1 riporta tra gli «Hub portuali» la voce «Ancona» e che all'allegato 2 include tra gli «Hub portuali, aeroportuali e interportuali» la voce «Allacci plurimodali al porto di Ancona»;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (*Gazzetta Ufficiale* n. 248/2003), con la quale questo comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel 1° programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (*Gazzetta Ufficiale* n. 199/2006), con la quale questo comitato, nel rivisitare il 1° programma delle infrastrutture strategiche, come ampliato con delibera 18 marzo 2005, n. 3 (*Gazzetta Ufficiale* n. 207/2005), conferma, all'allegato 1, la voce «Ancona» tra gli «Hub portuali» e specifica, all'allegato 2, per l'«Hub di Ancona», l'intervento «adeguamento porto di Ancona ed interazione rete viaria»;

Visto il decreto 14 marzo 2003, emanato dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e s.m.i., con il quale - in relazione al disposto dell'art. 15, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 (ora art. 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006) - è stato costituito il comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

Vista la sentenza 25 settembre 2003, n. 303, con la quale la Corte costituzionale, nell'esaminare le censure mos-

se alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, si richiama all'imprescindibilità dell'Intesa tra Stato e singola Regione ai fini dell'attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, sottolineando come l'Intesa possa anche essere successiva ad un'individuazione effettuata unilateralmente dal Governo e precisando che l'attività posta in essere non vincola la Regione fino a quando l'Intesa non venga raggiunta e che i finanziamenti concessi all'opera sono da considerare inefficaci finché l'Intesa stessa non si perfezioni;

Vista la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal comitato stesso nella seduta del 27 ottobre 2004;

Vista la nota 24 febbraio 2010, n. 7956, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile di questo comitato del progetto preliminare del «Collegamento viario tra il porto di Ancona e la grande viabilità», provvedendo a trasmettere la relativa documentazione istruttoria comprensiva della proposta del promotore;

Vista la nota 16 marzo 2010, n. 11419, con la quale il suddetto Ministero ha trasmesso lo «Schema di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento viario del porto di Ancona - A14 e SS 16»;

Viste le note 13 e 30 aprile 2010, rispettivamente n. 15724 e n. 18912, con le quali il richiamato Ministero ha fornito chiarimenti in merito alla documentazione sopra citata, provvedendo - tra l'altro - all'invio di una versione aggiornata della Relazione istruttoria;

Considerato che questo comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, come aggiornato con delibera n. 130/2006, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

Considerato che nel documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2010-2013 - Allegato infrastrutture, sul quale questo comitato ha espresso parere favorevole con delibera 15 luglio 2009, n. 52 (*Gazzetta Ufficiale* 14/2010, S.O.), l'opera «Collegamento porto di Ancona alla grande viabilità» e richiamata, con una previsione di finanziamenti privati per 460 milioni di euro, nella tabella 11 «Interventi Fondo infrastrutture - quadro di dettaglio della delibera del 6 marzo 2009» e nella tabella 14 «Manovra triennale 2009-2011», che riporta - tra le iniziative potenzialmente attivabili nel periodo considerato - la voce «Hub portuali», tra cui l'Hub di Ancona;

Considerato il parere relativo all'intervento sopra citato dell'Unità tecnica finanza di progetto del Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Considerato che l'intervento in esame è previsto nell'Intesa generale quadro tra il Governo e la Regione Marche, sottoscritta il 24 ottobre 2002;

Su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministero dell'economia e delle finanze;

Prende atto

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in particolare:

Sotto l'aspetto tecnico-procedurale

che l'intervento riguarda la realizzazione del collegamento viario ad «elevata capacità» tra il porto di Ancona e l'autostrada A14, comprensivo della connessione alla variante alla SS 16, e che, in particolare, il collegamento è costituito da un asse principale di connessione tra la zona industriale prospiciente la «nuova darsena» del porto di Ancona e la A14 e da una bretella che unisce il citato asse principale e la SS 16;

che l'intervento ha le finalità di:

migliorare il collegamento del porto con le principali infrastrutture di trasporto stradale, favorendone la «messa in rete»;

assicurare, attraverso l'adeguamento dei collegamenti, le opportunità di sviluppo economico delle attività del centro di Ancona, del porto e dell'indotto, anche rendendo più veloci e semplici gli scambi tra i diversi poli attrattivi;

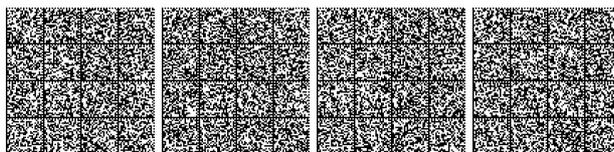
adeguare la viabilità di accesso al porto ai crescenti flussi di traffico, risolvendo i problemi di congestione della viabilità urbana attualmente utilizzata a tale scopo;

fornire un miglioramento alle condizioni d'inquinamento ambientale delle zone urbane e periurbane, rispondendo al crescente disagio espresso dai residenti;

favorire il recupero dell'area urbana prospiciente l'area portuale, in linea con gli indirizzi della pianificazione urbanistica;

che il suddetto collegamento sarà realizzato secondo le caratteristiche della categoria B strade extraurbane principali, di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 5 novembre 2001, con due carreggiate separate, ciascuna delle quali costituita da 2 corsie per senso di marcia, di larghezza 3,75 m, affiancate sulla destra da una banchina di 1,75 metri e sulla sinistra da una banchina di 0,50 metri, per una larghezza totale di 22,00 m;

che l'intervento include la realizzazione di tre svincoli a livelli sfalsati (sulla A14, al porto e sulla SS 16), di un piazzale di esazione con annessi servizi accessori e un'area servizi con spazi attrezzati destinati alla sosta dei mezzi pesanti (subito dopo lo svincolo sulla A14), della barriera di esazione per il pagamento del pedaggio (tra le rampe di uscita dello svincolo autostradale di Ancona centro e la fine del collegamento in questione) e la realizzazione di un parcheggio a raso per i TIR e di un parcheggio multipiano per i veicoli leggeri (in area portuale);

che le opere d'arte maggiori sono costituite da 5 viadotti e da 2 gallerie a doppio fornice;

che per l'infrastruttura è previsto un sistema di esazione pedaggi di tipo misto, con riscossione del pedaggio sulla parte di barriera a sistema «chiuso» per le provenienze/destinazioni A 14 e sulle piste laterali, a sistema «aperto» per il traffico tra il porto di Ancona e la SS 16 (e viceversa);

che il 25 maggio 2005 l'ANAS ha presentato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la richiesta di approvazione del progetto preliminare dell'opera secondo le procedure della citata «legge obiettivo» e che su tale progetto sono stati formulati pareri dalla Regione Marche, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero per i beni e le attività culturali;

che, avendo successivamente verificato la possibilità di realizzare l'opera in questione mediante ricorso alla finanza di progetto, ai sensi degli articoli 152 e seguenti del decreto legislativo n. 163/2006, l'ANAS ha pubblicato, nel luglio 2007, l'avviso indicativo per sollecitare la presentazione di proposte per progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura, ponendo a base di gara il proprio progetto preliminare, e che il 23 aprile 2008 il Consiglio d'Amministrazione di ANAS ha dichiarato il pubblico interesse della proposta presentata dall'ATI Impregilo - Astaldi - Pizzarotti - Itinera, che è stata quindi individuata come promotore dell'intervento;

che il progetto preliminare elaborato dal promotore è stato sviluppato sulla base del precedente progetto elaborato da ANAS,

recependo le prescrizioni relative alla presente fase progettuale riguardanti tra l'altro il sistema di esazione, il tracciato della bretella di collegamento, gli svincoli di connessione all'A14 e alla SS 16 e lo svincolo del porto, e prevedendo anche alcune modifiche, relative a correzioni di tracciato;

che il 16 gennaio 2009 sono stati pubblicati, sui quotidiani «La Repubblica» e «Il Resto del Carlino» - ed. Ancona, gli avvisi di avvio del procedimento di valutazione ambientale;

che il 28 gennaio 2009 l'ANAS ha presentato l'istanza di approvazione del progetto preliminare elaborato dal suddetto promotore, ai sensi degli articoli 163, 165, 175, 182 e 183 del decreto legislativo n. 163/2006, e che su tale progetto è stata replicata la procedura di valutazione d'impatto ambientale;

che con parere in data 28 luglio 2009, n. 323, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS ha espresso parere positivo sul progetto in esame, con prescrizioni e raccomandazioni, ai fini della valutazione dell'impatto ambientale delle varianti apportate all'iniziale progetto preliminare ANAS, già approvato dalla commissione stessa, e ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni formulate sul citato progetto ANAS e risolvibili nella presente fase progettuale;

che con delibera di Giunta 3 agosto 2009, n. 1308, la Regione Marche ha espresso motivato parere negativo ai fini della conformità urbanistica, chiedendo l'istituzione del collegio tecnico previsto dall'art. 165, comma 6, punto *b)*, del decreto legislativo n. 163/2006, e che con successiva delibera 16 novembre 2009, n. 1919, la stessa Regione ha condiviso le conclusioni raggiunte dal predetto collegio tecnico, nelle riunioni del 21 settembre, dell'8 ottobre e del 22 ottobre 2009;

che con nota 8 gennaio 2010, n. DG-PBAAC-S04 420, il Ministero per i beni e le attività culturali ha espresso il proprio parere positivo, con prescrizioni;

che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha proposto le prescrizioni e le raccomandazioni da formulare in sede di approvazione del progetto preliminare, esponendo i motivi in caso di mancato recepimento delle prescrizioni e delle osservazioni come sopra formulate;

Sotto l'aspetto attuativo

che il soggetto aggiudicatore dell'intervento è ANAS S.p.A.;

che la realizzazione dell'opera in esame avverrà mediante affidamento in concessione;

che lo schema di convenzione allegato alla proposta è stato predisposto ai sensi dell'art. 2, commi 82 e segg., del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 e s.m.i.;

che il tempo complessivo previsto nella proposta del promotore per le successive fasi di progettazione e per la realizzazione dell'opera è stimato in 72 mesi, di cui 45 per i lavori;

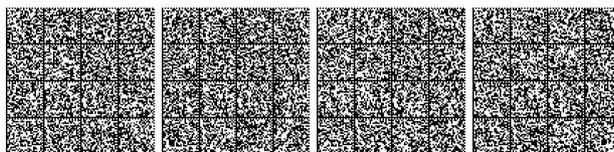
che il CUP del progetto è F31B01000120001;

Sotto l'aspetto finanziario

che il costo complessivo dell'intervento ammonta a 479,773 milioni di euro, al netto dell'IVA, comprensivi di 353,331 milioni di euro per lavori al netto del ribasso, 12,738 milioni di euro per oneri di sicurezza e 113,704 milioni di euro per somme a disposizione;

che i prezzi utilizzati per la definizione del suddetto costo sono quelli del prezzario ANAS - Compartimento per le Marche, aggiornati al 2005, ovvero quelli di lavori similari per i prezzi non compresi nel citato prezziario;

che, come precisato da ANAS nella nota 2 dicembre 2009, n. 174925, anche sulla scorta di apposita comunicazione del promotore, l'accoglimento delle prescrizioni relative al progetto preliminare in esame non comporta variazioni «del costo di costruzione dell'opera nonché della copertura finanziaria dello stesso»;

che, con nota 15 febbraio 2010, n. CDG-0022546, l'ANAS ha trasmesso la relazione congiunta in data 10 febbraio 2010, con la quale il promotore ed ANAS stessa - tenuto conto dell'impossibilità di modificare il quadro economico di concessione - comunicano che l'onere relativo al commissario straordinario nominato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2009 può trovare capienza nella voce «somme a disposizione» del predetto quadro economico e comunicano, altresì, che il citato onere sarà inserito in apposita voce del quadro economico stesso all'atto dell'approvazione del progetto definitivo, quando - secondo i termini della convenzione - il piano economico-finanziario dell'intervento sarà aggiornato;

che la realizzazione dell'opera è prevista mediante integrale ricorso alla finanza di progetto;

che il parere dell'Unità tecnica finanza di progetto sul piano economico-finanziario predisposto dal promotore evidenzia che gli indicatori di redditività e di bancabilità sono in linea con quelli di mercato, rilevando peraltro la necessità di allineare alcuni parametri finanziari con quelli attualmente utilizzati in operazioni similari e riservandosi di esaminare il piano finanziario che sarà allegato al progetto definitivo rivisto anche sulla base dei suddetti aggiornamenti;

Delibera:

1. Approvazione progetto preliminare

1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e s.m.i. è approvato - con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - il progetto preliminare del «Collegamento viario tra il porto di Ancona e la grande viabilità».

Detta approvazione vale anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate.

È conseguentemente perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera.

1.2 Ai sensi del citato art. 165, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006, l'importo di 479,773 milioni di euro, al netto dell'IVA, pari al costo complessivo dell'opera, come specificato nella su citata «presa d'atto», costituisce il «limite di spesa» del progetto preliminare dell'intervento di cui al precedente punto 1.1.

1.3 Le prescrizioni citate al punto 1.1, cui è subordinata l'approvazione del progetto, sono riportate nella 1ª parte dell'allegato, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono riportate nella 2ª parte del citato allegato. Il soggetto aggiudicatore, qualora ritenga di non poter dare seguito ad alcune di dette raccomandazioni, fornirà al riguardo puntuale motivazione in modo da consentire al citato Ministero di esprimere le proprie valutazioni e di proporre a questo comitato, se del caso, misure alternative.

2. Proposta del promotore

2.1 Ai sensi dell'art. 175, comma 4, del decreto legislativo n. 163/2006 è valutata favorevolmente la proposta del promotore relativa al «Collegamento viario tra il porto di Ancona e la grande viabilità».

2.2 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà provvedere a sottoporre lo schema di convenzione allegato alla proposta di cui al punto 2.1 al Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS), per il parere di competenza, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale*, ai fini della definitiva approvazione da parte di questo Comitato.

3. Redazione progetto definitivo

3.1 Il soggetto aggiudicatore provvederà a redigere il progetto definitivo e una nuova stesura del piano economico-finanziario che sarà inviata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Copia del predetto piano economico-finanziario sarà trasmessa anche all'Unità tecnica finanza di progetto per le definitive valutazioni in merito all'equilibrio economico-finanziario del piano stesso.

3.2 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in sede di approvazione della progettazione definitiva, provvederà alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1.1, debbono essere recepite in tale fase.

4. Clausole finali

4.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo comitato, la conservazione dei documenti componenti il progetto preliminare approvato con la presente delibera.

4.2 Il predetto Ministero provvederà altresì a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.

4.3 Questo comitato si riserva, in fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui alla presente delibera e in adesione a quanto richiesto con la nota del Coordinatore del comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza citata in premessa, di dettare prescrizioni intese a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo - tra l'altro - l'acquisizione delle informazioni antimafia anche nei confronti degli eventuali sub-appaltatori e sub-affidatari, indipendentemente dall'importo dei lavori, e forme di monitoraggio durante la realizzazione degli stessi.

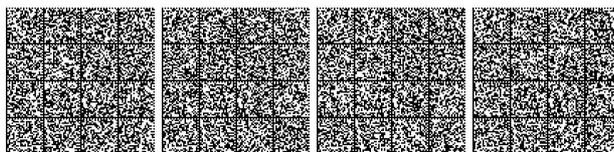
4.4 Ai sensi della delibera di questo comitato 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Roma, 13 maggio 2010

Il Vice Presidente: TREMONTI

Il segretario: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 2010

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 7 Economia e finanze, foglio n. 238

ALLEGATO

COLLEGAMENTO VIARIO TRA IL PORTO DI ANCONA E LA GRANDE VIABILITÀ

Parte 1^ - Prescrizioni………………………………………………………………..
Parte 2^ - Raccomandazioni…………………………………………….....................

Parte 1^ - PRESCRIZIONI

1) Sviluppare gli interventi di mitigazione e le opere di compensazione, così come proposti nello Studio d'Impatto Ambientale esaminato e sue integrazioni, in coerenza con le presenti prescrizioni, dettagliandone la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione e i costi analitici.

2) Sezionare il tratto terminale delle gallerie seguendo il profilo del versante.

3) Predisporre un piano di circolazione dei mezzi d'opera in fase di cantiere, che abbia valenza contrattuale e che contenga i dettagli operativi di quest'attività in termini di:
   - percorsi impegnati;
   - tipo di mezzi;
   - volume di traffico, velocità di percorrenza, calendario e orari di transito;
   - percorsi alternativi in caso di inagibilità temporanea dei percorsi programmati;
   - percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate;
   - messa in evidenza, se del caso,delle misure di salvaguardia degli edifici sensibili.

4) Dettagliare la qualità e quantità delle emissioni e degli scarichi in fase di cantierizzazione e le misure proposte per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente. Dettagliare inoltre circa i fabbisogni idrici in fase di cantiere e le modalità di approvvigionamento.

5) Sviluppare in dettaglio i sistemi di ventilazione delle gallerie, prevedendo tecniche che minimizzino la ricaduta sull'ambiente anche, qualora necessario, con l'adozione di specifici sistemi di trattamento. Ciò in particolare in corrispondenza dell'imbocco lato nord della galleria Palombella.

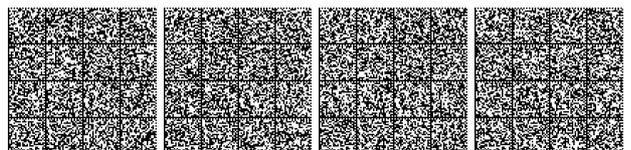
6) Per la componente rumore, prevedere che gli interventi di mitigazione acustica abbiano le caratteristiche idonee all'abbattimento totale del surplus derivante dall'esercizio dell'infrastruttura. Nel caso dei ricettori sensibili individuati con i codici 0.4, 0.5, 0.6, 0.7, 0.8, 0.9, definire gli ulteriori provvedimenti da realizzare per rientrare entro i limiti di legge, anche prevedendo opere compensative in accordo con gli enti preposti.

7) Prevedere l'inserimento dell'infrastruttura in progetto nell'ambito del Piano di contenimento ed abbattimento del rumore di cui al comma 5, dell'articolo 10 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

8) Dettagliare gli impatti per le componenti atmosfera, rumore e vibrazioni conseguenti al previsto incremento dei flussi in via della Ricostruzione, individuando le soluzioni tecniche e gestionali necessarie alla conformità ai limiti di legge.

9) Approfondire la caratterizzazione idrogeologica anche con l'esecuzione di rilievi in campo per la caratterizzazione della dinamica delle falde idriche presenti nell'area interessata dal tracciato di progetto e, in particolare, per l'individuazione delle sue direzioni di deflusso.

10) Dettagliare la caratterizzazione della componente suolo e sottosuolo relativamente alla tratta compresa tra la progressiva al km 5+300 circa e la progressiva al km 6+500 anche attraverso l'esecuzione di specifiche campagne di indagine.

11) Per quanto attiene alla realizzazione delle gallerie, il progetto definitivo deve:
   - essere sviluppato sulla base dei dati acquisiti attraverso una campagna di controllo, con metodi topografici di opportuna precisione, dei movimenti assoluti di punti significativi del pendio e della base nell'area dell'imbocco nord della galleria Palombella. Tra i punti di cui monitorare i movimenti si devono includere le teste esterne del tubo inclinometrico S2, dell'estensimetro D1A e del pozzo piezometrico D2PZ. Tale campagna di misure, la cui durata non dovrà essere inferiore ad 1 anno, dovrà tra l'altro confermare la differenziazione tra i fenomeni franosi della "Grande frana" e quelli locali della zona d'imbocco;
   - fornire una dettagliata indicazione delle classi di scavo, con riferimento alla presenza di alternanze di strati a diversa consistenza e permeabilità;
   - specificare le tolleranze ammesse per quanto concerne i fuori-sagoma dovuti a sovrascavi o a irregolarità connesse all'assetto geostrutturale della formazione geologica stratificata;
   - specificare con maggior dettaglio la scelta dell'impiego della tecnologia TBM per lo scavo della galleria Ghettarello, data la prevista presenza di rocce a comportamento elasto-plastico, con possibile presenza di acqua. Definire con maggior dettaglio le caratteristiche tecniche della TBM, con particolare riferimento alla testa fresante. Descrivere inoltre il ciclo di avanzamento per l'anello di rivestimento e il corrispondente cronoprogramma giornaliero tipo;
   - giustificare, sulla base di modellazioni geo-meccaniche, il ricorso alle classi di sostegno secondo la tecnica ADECO-RS, prevista nello scavo della galleria Palombella;
   - prevedere uno specifico documento progettuale relativo al monitoraggio delle strutture, da attuare sia in fase esecutiva sia in fase di esercizio. Il monitoraggio dovrà, in particolare, riguardare:
     - i possibili assestamenti del soprassuolo lungo il tracciato delle due gallerie, specie ove le coperture sono minori, ove sono presenti strutture edificate e nelle aree degli imbocchi;
     - i movimenti e le prestazioni funzionali delle opere previste all'imbocco nord della galleria Palombella;
   - tener conto degli eventuali eventi franosi che abbiano danneggiato o comunque coinvolto edifici e strutture nelle aree prossime al tracciato delle gallerie, con particolare riguardo all'imbocco della galleria Palombella, mediante l'analisi della documentazione disponibile presso gli enti competenti.

Dovranno inoltre reperirsi, ove esistenti, dati storici riguardanti misure di monitoraggio eseguite in passato nelle stesse aree.

12) Prevedere la realizzazione delle campagne di indagine necessarie a poter definire le condizioni di stabilità dei pendii interessati dal tracciato e, per quanto riguarda le aree in frana, definire il corpo di frana e le superfici di scorrimento.

13) Anticipare, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto al completamento dell'infrastruttura.

14) Inserire nei documenti progettuali relativi agli oneri contrattuali dell'appaltatore dell'infrastruttura (capitolati d'appalto) le prescrizioni relative alla mitigazione degli impatti in fase di costruzione e quelle relative alla conduzione delle attività di cantiere.

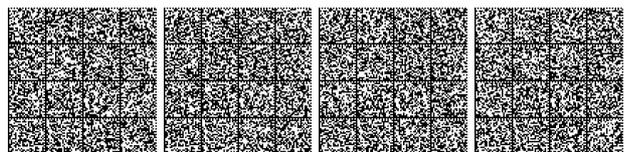
15) Fare ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica per le opere di sistemazione a verde, ripristino ambientale e rinaturazione previste, adottando le "Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde" del Ministero dell'Ambiente, Servizio VIA, settembre 1997; fare inoltre riferimento, ai fini della progettazione definitiva, al "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica" della Regione Lombardia ed al "Manuale di ingegneria naturalistica" (voll. 1, 2 e 3) della Regione Lazio o della Regione Emilia Romagna o ad altri manuali qualificati; garantire altresì per le aree sistemate, comprese quelle intercluse dagli svincoli, la manutenzione per almeno 5 anni dall'impianto.
In particolare, sia per il fosso del Barcaglione che per i fossi Posatora e del Fornetto sviluppare le opere di rinaturalizzazione, con attenzione alla possibilità che le stesse svolgano funzioni di filtro per l'inquinamento atmosferico, luminoso e percettivo.

16) Affinare le soluzioni progettuali previste per le opere d'arte, in particolare in prossimità della via Flaminia, prevedendo anche l'ausilio di uno studio di tipo cromatico.

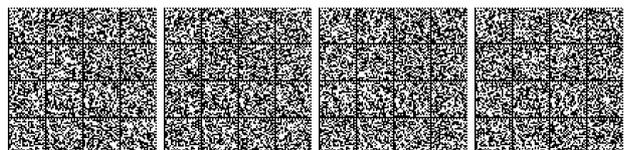
17) Predisporre il progetto di monitoraggio ambientale secondo le Linee guida redatte dalla Commissione Speciale VIA, evidenziandone i relativi costi nel quadro economico.

18) Risolvere, nei limiti del corridoio individuato, le eventuali interferenze relative al "campo fotovoltaico sito nelle prossimità dello svincolo Madonna del Carmine" assicurandone la capacità produttiva.

19) Precisare, sulla base degli esiti delle "verifiche di visibilità", le misure che si intendono adottare per garantire la sicurezza del tracciato.

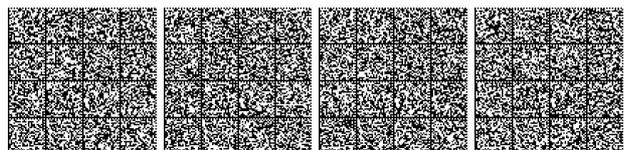
20) Adottare, relativamente alle opere di mitigazione, le specie vegetali proprie delle zone fitoclimatiche in cui ricadono gli interventi.

21) Risolvere, anche eventualmente concordando interventi di mitigazione diretta, la criticità residua del recettore sensibile R5 (scuola), assicurando il rispetto dei limiti fissati per legge.

22) In fase di cantiere prevedere:
- che le aree interessate da lavorazioni che generano polveri siano irrorate con sistemi di annaffiatura, intensificando tale intervento nei periodi di massima attività anemologica o di siccità, ed anche la fermata dei lavori in condizioni anemologiche sfavorevoli;
- processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi;
- che le aree esposte al vento e quelle vicine ai ricettori sensibili siano protette con sistemi atti al contenimento delle polveri;
- la riduzione al minimo dei lavori di raduno, ossia la riunione di materiale sciolto nei luoghi di trasbordo, proteggere i punti di raduno e realizzarli in aree lontane dai ricettori sensibili;
- opportuno impianto di pulizia delle ruote e della scocca dei mezzi all'uscita delle aree di cantiere;
- che le operazioni di carico-scarico dei materiali inerti siano effettuate in zone appositamente dedicate e schermate da teli;
- la pulizia periodica dei piazzali pavimentati con spazzatrici e pulitrici meccaniche, al fine di rimuovere i materiali in grado di produrre polveri;
- l'adozione di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto nei veicoli utilizzati per la movimentazione di inerti;
- che sia tenuta una velocità dei mezzi modesta all'interno delle zone di lavorazione;
- che i mezzi di trasporto utilizzati siano adeguati alle normative europee in fatto di emissioni o, in alternativa, siano forniti di filtri per il particolato;
- un monitoraggio di dettaglio finalizzato alla valutazione quantitativa delle variazioni nell'idrologia locale;
- la specificazione di accorgimenti e soluzioni previste in merito alle sorgenti locali attraversate dal tracciato;
- modalità operative volte a contenere le vibrazioni e, durante le fasi di lavorazione più critiche, prevedere l'esecuzione di monitoraggi vibrometrici.

23) Prevedere, relativamente alla gestione dello smarino:
- controlli sui terreni scavati ai fini della loro esclusione dalla normativa sui rifiuti ai sensi degli articoli 185 e 186 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., attraverso metodiche d'analisi riconosciute a livello nazionale e su tutti i parametri previsti dall'allegato 5 alla parte IV del predetto D.Lgs. n. 152/2006;
- che le aree di stoccaggio siano attrezzate secondo quanto richiesto dalle norme tecniche inerenti lo stoccaggio di rifiuti in cumuli.

24) Predisporre il piano di monitoraggio secondo le linee guida predisposte in sede di preliminare.

25) Per quanto riguarda i singoli segmenti dell'opera già segnalati come particolarmente sensibili nel parere del Ministero per i beni e le attività culturali n. DG/BAP/11204/2007, e cioè
   a) gli interventi previsti nell'area portuale di Ancona fino all'imbocco della galleria Palombella,
   b) il tratto finale dall'uscita dalla galleria, nella vallata di Vallelunga, fino al nuovo casello autostradale,
   c) il tratto della bretella di collegamento con la SS 16

   in fase di progettazione definitiva, dovrà essere elaborato uno specifico progetto di mitigazione ambientale e di inserimento paesaggistico (accompagnato da fotosimulazioni) con lo studio di soluzioni architettoniche per le pile e gli impalcati di particolare qualità compositiva, tali da garantire esse stesse una qualificazione dell'ambito paesaggistico attraversato. Il suddetto progetto dovrà essere concordato preventivamente con la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle Marche. In particolare:
   a) per l'area portuale dovranno essere redatte sezioni e viste idonee ad illustrare il rapporto tra la "Mole vanvitelliana" e la nuova viabilità (svincolo e rampe di raccordo), anche al fine di individuare gli interventi di mitigazione più idonei; per il nuovo viadotto dovranno essere elaborate fotosimulazioni per dettagliare le modifiche apportate dall'intervento in prossimità dell'ingresso in galleria nella rupe della Palombella;
   b) per il tratto finale, dall'uscita della galleria al casello autostradale, e per la "bretella", in fase di progettazione definitiva dovrà essere elaborato uno studio d'inserimento ambientale finalizzato a ridurre ulteriormente l'impatto che il tracciato proposto determina sul delicato contesto paesaggistico attraverso:
      - un maggiore adattamento dell'infrastruttura alle caratteristiche morfologiche dell'area e l'elaborazione di un tracciato più aderente al livello di campagna, eliminando rilevati e viadotti;
      - il potenziamento degli interventi di mitigazione ambientale e la conservazione degli elementi naturali di maggiore valore (fosso Barcaglione e relative formazioni vegetazionali ripariali, alberature isolate, ecc...);
      - la predisposizione di un piano delle misure atte a garantire la permeabilità dell'infrastruttura in oggetto e a compensare gli effetti negativi determinati sulla rete ecologica.

26) Le piantumazioni a filari di alberi d'alto fusto previste lungo il tracciato viario saranno costituite da schermature arboree delle stesse specie previste in progetto, ma la loro messa in opera dovrà rispondere maggiormente a criteri di disposizione naturale e non di regolarità compositiva progettuale. In ogni caso l'efficacia di tutte le opere di mitigazione vegetale previste nel progetto in esame sarà oggetto di una verifica puntuale in corso d'opera con la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle Marche, la quale eventualmente potrà richiedere una loro modifica o integrazione.

27) Tutte le opere di mitigazione vegetale previste con il progetto preliminare e con la variante dovranno essere realizzate con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e del vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie, con successivo obbligo di verifica triennale. S'intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con l'avanzare del cantiere al fine di giungere al termine dello stesso con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.

28) Nella sistemazione delle scarpate, dei rilevati e di tutte le aree movimentate si dovrà privilegiare il ricorso alle tecniche costruttive dell'ingegneria naturalistica.

29) Il tratto terminale delle gallerie dovrà essere sezionato seguendo il profilo del versante; negli interventi di arginatura dei corsi d'acqua, nella sistemazione delle scarpate, dei rilevati e di tutte le aree movimentate si dovrà privilegiare il ricorso alle tecniche costruttive dell'ingegneria naturalistica.

30) Relativamente alla sistemazione delle terre di escavo per lo stoccaggio dello smarino non riutilizzabile, si ribadiscono le considerazioni già espresse nel parere del Ministero per i beni e le attività culturali 28 giugno 2007, n. DG/BAP/S02 12571. L'eventuale allocazione dei materiali di scavo in quattro cave inattive ubicate a distanza di circa 35 Km dai cantieri, nel Comune di Monte Roberto, e la relativa viabilità di cantiere dovranno essere sottoposte, in fase di progettazione definitiva, alla valutazione delle Soprintendenze di settore.

31) Relativamente agli interventi di cantierizzazione, tutte le aree agricole temporaneamente occupate dai cantieri relativi alle opere in argomento, come anche le piste di servizio, dovranno essere riportate al termine dei lavori ai caratteri morfologici e vegetazionali originari.

32) Preliminarmente alla redazione del progetto definitivo, nell'area del Montagnolo - Ghettarello di Ancona dovrà essere effettuata una ricognizione preliminare sul terreno, secondo con modalità da concordarsi con la Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, e con l'esecuzione di saggi archeologici preventivi ove la predetta Soprintendenza ne ravvisi l'opportunità.

33) Relativamente alla problematica archeologica, dovrà essere previsto un accurato controllo dei lavori da parte di archeologi professionisti in tutte le aree interessate dagli sbancamenti in corrispondenza degli imbocchi delle gallerie, per la realizzazione del viadotto e la dislocazione dei cantieri.

34) Resta infine fermo quanto previsto in caso di rinvenimenti archeologici durante i lavori, dal vigente Codice dei beni culturali e del paesaggio.

35) Tutte le suddette prescrizioni dovranno essere ottemperate dal proponente e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte delle Soprintendenze di settore e della Direzione generale

per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero per i beni e le attività culturali.

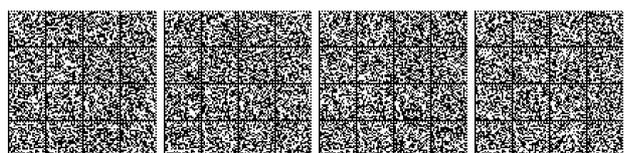
36) Il parcheggio a raso per i mezzi pesanti deve essere progettato in forma definitiva secondo l'elaborato grafico allegato 5, revisione 1, controfirmato dai componenti del Collegio tecnico di cui all'articolo 165, comma 6, lett b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Il progetto dovrà riportare anche la risoluzione dell'interferenza con lo spostamento degli impianti del Biogas, comprendendo anche le proposte di tombamento del ramo secondario del fosso Conocchio che consente la continuità tra le aree destinate a parcheggio a raso, nonché il tombamento parziale da determinare in sede di progetto definitivo per consentire la continuità tra le aree destinate alla risoluzione dell'interferenza e l'esistente depuratore di Ancona. Il costo dell'acquisizione dell'area destinata alla rilocalizzazione degli impianti di Biogas sarà a carico del futuro Concessionario dell'opera stradale, cui farà anche carico il costo del ripristino dei manufatti delocalizzati insistenti nell'area Biogas. All'atto della presentazione del progetto definitivo dovrà essere risolta, mediante opportuna convenzione con il Comune di Ancona, la formula compensativa a titolo gratuito del trasferimento delle aree predette.

37) Il parcheggio multipiano dovrà essere progettato secondo l'elaborato grafico allegato 4, revisione 1, controfirmato dai componenti del Collegio tecnico di cui alla precedente prescrizione.

38) In ultimo, il Collegio di cui alla prescrizione n. 51 ha esaminato la problematica afferente all'interferenza delle opere di progetto con le vie di corsa esistenti, in costruzione ed addirittura in progettazione in tempi successivi alla conclusione della gara per la selezione del promotore, nello scalo ferroviario di Ancona Porto. Gli incontri tra il gruppo di progettazione della nuova struttura con i rappresentanti di RFI e i rilievi effettuati sul terreno hanno permesso di affermare che tali interferenze sono risolubili come rappresentato nell'allegato 1 revisione 1, controfirmato dai componenti del Collegio stesso.

39) In fase di progetto definitivo si renderà necessaria una nuova analisi economico finanziaria che tenga in considerazione le modifiche da apportare al PEF in modo tale da recepire quanto previsto dal decreto legislativo 3 ottobre 2006, n. 262, (convertito con legge 24 novembre 2006, n. 286) e dalle delibere CIPE 26 gennaio 2007, n. 1 (G.U. n. 41/2007), e 15 giugno 2007, n. 39 (GU. n. 197/2007).

Parte 2^ – RACCOMANDAZIONI

1) In sede di ulteriore precisazione dei depositi definitivi:
   - escludere del tutto le cave dismesse correlate con l'attribuzione di punteggi nelle graduatorie del PPAE di Ancona;

- escludere le cave classificate come "rinaturalizzate e con rinaturalizzazione in atto";
- preferire le cave dismesse aventi classificazione provinciale;
- preferire le cave dismesse che prevedano il "rimodellamento morfologico senza estrazione" o il "ritombamento".

2) Concertare con l'Autorità portuale di Ancona le modalità di gestione del "parcheggio polmone" e similari, con particolare riferimento agli aspetti tariffari.

3) Qualora non previsto, inserire nei capitolati che l'appaltatore dell'infrastruttura possegga o, in mancanza, acquisisca, prima della consegna dei lavori e nel più breve tempo, la certificazione ambientale ISO 14001 o la registrazione di cui al Regolamento CE 761/2001 (EMAS) per le attività di cantiere.

4) Avvalersi, per il monitoraggio ambientale, del supporto di competenze specialistiche qualificate, anche attraverso la definizione di specifici protocolli e/o convenzioni;

5) Scegliere le caratteristiche di ciascuna misura di mitigazione verificandone gli effetti su tutte le componenti ambientali.

6) Per le interferenze con le vie di corsa del parco ferro di Ancona Porto connesse alle fasi realizzative, il progetto definitivo dovrà contenere apposite tipologie di risoluzione delle stesse e dovrà essere redatta apposita convenzione tra il concessionario e le società del Gruppo FS interferite dal progetto".

10A14103

DELIBERAZIONE 30 luglio 2010.

Ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal fondo per le aree sottoutilizzate e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari (Ob. 1). (Deliberazione n. 79/2010).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio europeo del 21 giugno 1999;

Vista la Decisione della Commissione europea n. C(2000) 2050, del 1° agosto 2000, recante approvazione del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per gli interventi strutturali comunitari nelle Regioni interessate dall'obiettivo 1 in Italia;

Vista la decisione della Commissione europea n. C (2004) 4689, del 30 novembre 2004, che approva il nuovo testo del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per gli interventi strutturali comunitari nelle Regioni italiane dell'obiettivo 1, modificato sulla base degli esiti della revisione di metà percorso;

Visto l'art. 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata e prevede l'Intesa istituzionale di programma, quale accordo tra le Amministrazioni centrali e le regioni o le province autonome, con cui tali soggetti si impegnano a collaborare sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili, dei soggetti interessati e delle procedure amministrative occorrenti, per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, che prevede fra l'altro la riduzione degli stanziamenti del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui si dovrà tenere conto nella fase di riprogrammazione delle risorse dello stesso Fondo prevista dalla presente delibera;

Visto il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per le Regioni dell'obiettivo 1 2000-2006, di cui alle Decisioni della Commissione europea n. C(2000) 2050 del 1° agosto 2000 e n. C (2004) 4689 del 30 novembre 2004;

Visto il Documento di programmazione economica e finanziaria 2007-2011, approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 luglio 2006 e recepito dal Parlamento il 26 luglio 2006, che affida al Quadro Strategico Nazionale (QSN) il compito di indirizzare la spesa in conto capitale diretta ad obiettivi di riequilibrio economico-sociale in particolare nel Mezzogiorno, di ridurre la persistente sottoutilizzazione di risorse nel Mezzogiorno e di contribuire alla ripresa della competitività e della produttività dell'intero Paese;

Visto il Documento di programmazione economica-finanziaria (DPEF) 2008-2011, approvato dal Governo il 28 giugno 2007, che, nel richiamare obiettivi e priorità della programmazione unitaria comunitaria e nazionale contenuta nel QSN 2007-2013, richiede una forte complementarietà fra politica regionale e politica economica e la conseguente collaborazione fra i diversi livelli di responsabilità;

Vista la delibera di questo Comitato 22 marzo 2006, n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 256/2006), concernente la disciplina della «Programmazione delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate mediante le Intese istituzionali di programma e gli Accordi di programma quadro»;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (*Gazzetta Ufficiale* n. 95/2007), con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 3 agosto 2007, n. 82 (*Gazzetta Ufficiale* n. 301/2007) che definisce le procedure e le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «obiettivi di servizio»;

Vista la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (*Gazzetta Ufficiale* n. 123/2008) concernente l'attuazione del QSN e la programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate per il periodo 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 18 dicembre 2008, n. 112 (*Gazzetta Ufficiale* n. 50/2009) con la quale è stata, fra l'altro, aggiornata la dotazione del FAS per il periodo 2007-2013 alla luce dei provvedimenti legislativi intervenuti dopo l'adozione della citata delibera n. 166/2007;

Vista la delibera di questo Comitato 6 marzo 2009, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 137/2009) che, in conseguenza di vari provvedimenti legislativi, prevede un ulteriore aggiornamento della dotazione del FAS destinata ai Pro-

grammi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio di cui alla delibera n. 166/2007;

Viste le Decisioni del Comitato di sorveglianza del QCS del 25 luglio 2008 e dell'8 ottobre 2009, che dispongono in merito alle modalità di utilizzo delle risorse liberate nell'ambito dei Programmi comunitari 2000-2006;

Vista la circolare del Ministero dell'economia e finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (ora Ministero dello sviluppo economico) del 9 ottobre 2003 relativa al monitoraggio degli interventi inseriti in APQ;

Considerato che, in attuazione della politica di coesione comunitaria, il QSN 2007-2013 ha unificato la programmazione della politica regionale comunitaria e la politica regionale nazionale, a cui è destinato il Fondo per le aree sottoutilizzate, prevedendo un sistema multilivello di governance, ed in particolare: *a)* livello della programmazione strategica specifica; *b)* livello della condivisione istituzionale dell'Intesa istituzionale di programma; *c)* livello dell'attuazione, attraverso lo strumento dell'accordo di programma quadro, ovvero attraverso lo strumento dell'attuazione diretta;

Attesi gli esiti della preliminare ricognizione avviata dal Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, anche ai sensi dell'art. 6-*quater* della citata legge n. 133/2008 e considerato che gli esiti di tale ricognizione sono stati già forniti alle Amministrazioni interessate ai fini di un riscontro tuttora in corso e suscettibile pertanto di modifiche dei dati relativi alle Amministrazioni regionali e centrali;

Considerato che nell'ambito di tale ricognizione effettuata sulla base dei dati di monitoraggio al 31 dicembre 2009, tratti dal sistema di monitoraggio degli Accordi di programma quadro attivo presso il Ministero dello sviluppo economico, è stata accertata l'esistenza di:

risorse non specificatamente destinate ad interventi o che comunque non impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei soggetti attuatori;

risorse rinvenienti da economie e da accantonamenti;

interventi programmati prima del 31 dicembre 2008, in fase progettuale e con avanzamento economico nullo;

interventi con avanzamento economico inferiore al 10%;

sanzioni maturate a valere sulle assegnazioni 2002, 2003, 2004 e 2005 per le quali non sono state previste modalità di rientro finanziario nei termini della citata delibera n. 1/2009;

Considerato che il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica impone che le risorse pubbliche, segnatamente quelle destinate a investimenti, siano utilizzate in modo ancor più efficiente ed efficace e che, conseguentemente, sia svolta una più capillare attività di controllo per evitare immobilizzazioni improduttive;

Considerato che, per il consolidarsi della ripresa economica, è ancor più necessario puntare alla ottimizzazione degli investimenti pubblici, garantendo che gli stessi:

siano concentrati per massimizzarne l'impatto;

rispondano a una strategia di crescita dei territori;

siano indirizzati a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a ridurre i divari delle aree in ritardo di sviluppo;

Riaffermata l'esigenza, in attuazione delle previsioni di cui agli articoli 6-*quater*, 6-*quinquies* e 6-*sexies* della legge n. 133/2008, di concentrare su interventi di rilevanza strategica nazionale le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate e le risorse ancora disponibili generate, nell'ambito della programmazione comunitaria 2000-2006, da progetti originariamente finanziati con fonti diverse dai Fondi strutturali europei ed oggetto di rimborso a carico del bilancio comunitario (c.d. risorse liberate);

Ritenuta la necessità di collegare l'attivazione delle risorse FAS relative alla programmazione attuativa regionale 2007/2013 alla preventiva ricognizione dello stato di attuazione dei Programmi regionali FAS 2000-2006;

Acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome del 29 luglio 2010, nel quale si fa presente che le regioni, pur essendosi espresse negativamente sulla proposta presentata dal Ministro per gli affari regionali e la coesione territoriale, hanno formulato, in un apposito documento allegato al detto parere, alcuni emendamenti il cui integrale accoglimento consentirebbe di trasformare in favorevole il parere medesimo;

Vista la proposta presentata dal Ministro per gli affari regionali e la coesione territoriale con la nota n. 2174/Gab. F.270/3 del 29 luglio 2010 con la quale viene comunicato il parziale recepimento degli emendamenti presentati dalle Regioni, sottolineando che la proposta in esame costituisce una ricognizione preliminare anche all'attuazione degli articoli 6-*quater* e 6-*sexies* della legge n. 133/2008, in relazione ai quali sarà chiesta l'intesa della Conferenza Stato-regioni;

Udito l'intervento del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che, in relazione alla destinazione delle risorse liberate a progetti del proprio Dicastero, ha sottolineato l'esigenza di tenere conto del Piano per il Mezzogiorno trasmesso dallo stesso Dicastero al Ministero dello sviluppo economico e delle indicazioni contenute nell'Allegato infrastrutture alla Decisione di finanza pubblica;

Udito altresì l'intervento del Ministro dell'economia e delle finanze in ordine alla necessità di una puntuale e contestuale ricognizione degli impegni in essere delle regioni, delle province autonome e delle Amministrazioni centrali, nell'ambito della programmazione 2000-2006, al fine di verificare che le risorse che risulteranno disponibili dal monitoraggio effettuato dal Ministero dello sviluppo economico, siano riprogrammabili compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio;

Ritenuto di dover procedere con sollecitudine all'adozione della presente delibera;

Prende atto

degli esiti della preliminare ricognizione di cui alle premesse, svolta dal Ministero dello sviluppo economico,

Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, in merito a:

l'utilizzo delle risorse FAS ripartite da questo Comitato con delibere antecedenti la delibera n. 166/2007, ricognizione effettuata anche sulla base dei dati al 31 dicembre 2009 tratti dal sistema di monitoraggio degli Accordi di programma quadro;

l'ammontare delle risorse liberate nell'ambito dei programmi operativi 2000-2006 dell'Obiettivo 1, cofinanziati dai Fondi strutturali, accertate e comunque da rideterminare sulla base dei rapporti finali di esecuzione da presentare, a corredo delle domande di saldo finale, entro il 30 settembre 2010.

I risultati di tale preliminare ricognizione sono sinteticamente riportati nei seguenti punti:

risorse FAS assegnate a regioni e province autonome non programmate, non impegnate, o risultanti da economie ed accantonamenti per un valore pari a 1.443,9 milioni di euro, al lordo dei disimpegni automatici maturati;

risorse FAS assegnate a regioni e province autonome relative a interventi con avanzamento inferiore al 10%, per un valore pari a 6.870,2 milioni di euro;

risorse FAS assegnate ad Amministrazioni centrali non impegnate o non inserite in Accordi di programma quadro alla data del 31 maggio 2008 per un valore pari ad oltre 4.043,7 milioni di euro, al lordo delle destinazioni già operate per legge e delle assegnazioni disposte con delibere di questo Comitato prima dell'esame della presente ricognizione;

risorse liberate sui Fondi comunitari (QCS, OB.1, 2000 - 2006) disponibili, per un valore pari a 10.978,5 milioni di euro;

risorse liberate sui Fondi comunitari (QCS, OB 1, 2000 - 2006) soggette a impegni giuridicamente vincolanti, per un valore pari a 5.642,4 milioni di euro.

Le risorse FAS assegnate a Regioni e Province autonome sono cosi sinteticamente suddivise:

Descrizione	Importo
FAS assegnato (*)	20.649,0
FAS programmate in Intese *a)*	19.815,4
FAS stato d'avanzamento *b)*	43,4%
FAS risorse in sanzione *c)*	628,5
FAS risorse non programmate in APQ *d)*	557,7
FAS economie e accantonamenti *e)* ed *f)*	886,2
FAS risorse associate a interventi potenzialmente critici *g)* e *h)*	6.870,2

(*) Importo comprensivo del finanziamento di ordinanze di protezione civile.

Nelle tavole allegate sono individuate per ciascuna regione e provincia autonoma (allegato 1) e Amministrazione centrale (allegato 2):

a) le risorse FAS programmate nell'ambito delle Intese istituzionali di programma;

b) lo stato di avanzamento delle Intese istituzionali di programma;

c) l'entità delle sanzioni maturate per ogni Intesa istituzionale di programma a valere sulle assegnazioni 2002, 2003, 2004 e 2005 per le quali non sono state previste modalità di rientro finanziario nei termini della delibera CIPE n. 1/2009;

d) le risorse non programmate attraverso Accordi di programma quadro;

e) le risorse programmate attraverso Accordi di programma quadro senza puntuale destinazione ad interventi specifici;

f) le economie riprogrammabili generate dagli interventi finanziati;

g) gli interventi programmati prima del 31 dicembre 2008, in fase progettuale e con avanzamento economico nullo;

h) gli interventi con avanzamento economico inferiore al 10%;

i) le risorse FAS di competenza regionale non impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti;

j) le risorse FAS di competenza delle Amministrazioni centrali non impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti;

k) le risorse liberate inerenti il QCS, come sopra definite;

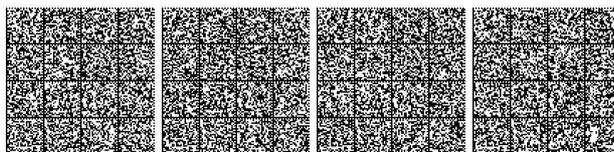
Delibera:

1. Risorse disponibili per la riprogrammazione.

1.1 Le risorse del FAS assegnate dal CIPE con delibere di riparto antecedenti la delibera n.166/2007, che alla data dell'entrata in vigore della manovra finanziaria di cui al decreto-legge n. 78/2010, attualmente in corso di conversione, risultino:

a) non programmate e non impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti;

b) derivanti da economie e accantonamenti a qualunque titolo prodottisi:

sono oggetto di riprogrammazione secondo regole, indirizzi e criteri da definire con successiva delibera di questo Comitato, di cui al seguente punto 3, da adottare entro il mese di settembre 2010, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio, restando sospese le attività di programmazione, riprogrammazione e rimodulazione delle risorse FAS assegnate dal CIPE con delibere di riparto del Fondo di cui alle premesse, fatta eccezione per quelle risorse finalizzate alla copertura di sanzioni maturate, nell'ammontare individuato per ciascuna Amministrazione nelle tavole allegate.

1.2 Le risorse liberate che, alla data di assunzione della presente delibera, risultino non impegnate attraverso assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti sono altresì oggetto della riprogrammazione secondo le medesime modalità di cui al punto 1.1. e, comunque, in conformità con le disposizioni del QCS, obiettivo 1, paragrafo 6.3.6, così come integrate dalle decisioni del Comitato di sorveglianza del 25 luglio 2008 e dell'8 ottobre 2009.

Tale disposizione non si applica alla quota parte delle suddette risorse destinata a finanziare il completamento dei progetti non conclusi inseriti nelle certificazioni finali di spesa dei programmi operativi 2000-2006 e indicati nei rapporti finali di esecuzione, secondo quanto disposto con decisione della Commissione europea COM(2006) 3424, del 1° agosto 2006, recante «Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali».

2. Attività di monitoraggio e verifica per interventi critici.

Gli interventi finanziati con risorse FAS il cui stato di avanzamento rilevato dal monitoraggio evidenzi la potenziale presenza di criticità in fase di attivazione e/o attuazione saranno oggetto di un apposito programma di verifiche da parte dell'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del citato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, sulla base di un piano di lavoro condiviso dal detto Dipartimento e dalle Amministrazioni interessate.

In particolare le verifiche saranno eseguite su campioni di interventi comunicati alle Amministrazioni interessate e verteranno prioritariamente su:

interventi con un avanzamento economico (costo realizzato) nullo o inferiore al 10%;

interventi con un avanzamento economico superiore al 10% ma che denotano lentezze o ritardi nella prosecuzione dell'investimento.

Le verifiche accertano:

le cause del mancato avanzamento dell'intervento;

le azioni necessarie, con la stima dei conseguenti tempi, per la rimozione delle criticità.

L'UVER entro il 31 ottobre 2010 procederà a effettuare le predette verifiche con riferimento a un primo campione di interventi. Gli esiti di tali verifiche saranno definiti dall'UVER, congiuntamente con un rappresentante del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il 31 gennaio 2011.

Sulla base degli esiti di tali verifiche, le Amministrazioni titolari delle risorse valutano l'eventuale definanziamento, ovvero l'assunzione di azioni correttive. In mancanza di tali adempimenti viene sottoposta al CIPE la proposta di riduzione delle assegnazioni alle Amministrazioni per un importo pari alle risorse FAS allocate sugli interventi, che verranno riprogrammate ai sensi del successivo punto 3.

L'UVER sottoporrà altresì ad accertamento documentale la natura delle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte sulle risorse liberate anteriormente alla data della presente delibera, fermi restando i controlli a campione sul corretto reimpiego delle risorse stesse già previsti in conformità con le disposizioni del Quadro comunitario di sostegno, obiettivo 1, paragrafo 6.3.6, così come integrate dalle richiamate decisioni del Comitato di sorveglianza.

3. Indirizzi e criteri generali per la programmazione delle risorse.

Con delibera di questo Comitato, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni nelle ipotesi di cui agli articoli 6-*quater* e 6-*sexies* del decreto-legge n. 112/2008, da adottarsi entro il mese di settembre, saranno definiti gli obiettivi, i criteri e le modalità della riprogrammazione delle risorse FAS e delle risorse liberate riprogrammabili ai sensi del precedente punto 1, compresi gli ulteriori rimborsi generati da progetti con diversa copertura finanziaria rendicontati sui Programmi comunitari 2007-2013, nonché delle risorse derivanti dal definanziamento di interventi di cui al precedente punto 2, nel rispetto della originaria destinazione settoriale e territoriale.

La riprogrammazione terrà inoltre conto dell'insieme delle risorse ordinarie, nazionali e regionali, disponibili per investimenti pubblici su ciascun territorio, ivi comprese quelle previste dai contratti di servizio degli Enti nazionali, che dovranno assicurare il loro pieno coinvolgimento nelle modalità di attuazione.

4. Aggiornamento degli esiti della ricognizione.

Qualora nel corso delle attività di cui ai punti precedenti dovessero emergere, anche in conseguenza del confronto con le regioni, le province autonome e le Amministrazioni centrali, dati diversi da quelli riportati nelle tavole allegate alla presente delibera, il Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, provvederà ad aggiornare le tavole e ad informarne questo Comitato per la formale presa d'atto.

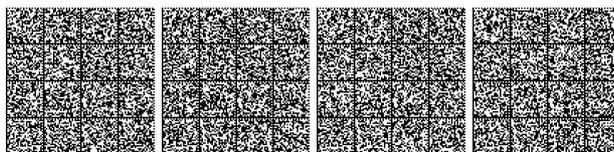
Resta ferma la necessità di una puntuale e contestuale verifica della compatibilità delle risorse riprogrammabili risultanti dal monitoraggio effettuato dal Ministero dello sviluppo economico con gli stanziamenti di bilancio.

Roma, 30 luglio 2010

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 2010

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 7, Economia e finanze, foglio n. 249

Allegato 1 alla Delibera CIPE n. 79/2010

Importi in milioni di euro

Macro Area	Regione	FAS assegnato alle Intese Istituzionali di Programma (IIP)							Risorse Liberate sui Fondi Comunitari			Totale risorse disponibili (FAS + Risorse liberate)		
		Importo complessivo[1]	Avanzamento economico %	Economie e accantona-menti (1)	Risorse non programmate (2)	Risorse disponibili "certe" (al lordo disimpegni automatici) (3) = (1) + (2)	Risorse da interventi con avanz. < 10% "da valutare" (4)	Disimpegni automatici sulle assegnazioni dal 2002 al 2005[2] (5)	Risorse liberate acquisite[3] (6)	Risorse già soggette a impegni giuridicamente vincolanti (7)	Risorse liberate disponibili (8) = (6) - (7)	Valore minimo su "dati certi" (al lordo disimpegni automatici FAS) (9) = (3) + (8)	Importi da sottoporre a verifica (10) = (4) + (7)	Valore massimo su "dati da verificare" (al lordo disimpegni automatici FAS) (11) = (3) + (4) + (6)
Centro-Nord	EMILIA-ROMAGNA	**150,6**	62,5%	3,2	-	3,2	43,7	0,5	-	-	-	3,2	43,7	46,9
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	**108,3**	65,3%	1,1	-	1,1	28,4	-	-	-	-	1,1	28,4	29,5
	LAZIO	**652,3**	51,1%	14,7	-	14,7	180,5	59,0	-	-	-	14,7	180,5	195,2
	LIGURIA	**361,3**	79,6%	7,9	-	7,9	23,1	4,4	-	-	-	7,9	23,1	31,0
	LOMBARDIA	**359,2**	82,8%	3,1	-	3,1	21,4	0,4	-	-	-	3,1	21,4	24,5
	MARCHE	**214,5**	44,2%	10,4	-	10,4	91,1	2,8	-	-	-	10,4	91,1	101,5
	P.A. BOLZANO	**41,3**	84,0%	2,5	-	2,5	1,9	0,3	-	-	-	2,5	1,9	4,4
	P.A. TRENTO	**21,3**	87,8%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	PIEMONTE	**662,7**	68,5%	16,1	-	16,1	101,1	0,7	-	-	-	16,1	101,1	117,2
	TOSCANA	**517,1**	67,7%	11,2	-	11,2	94,1	13,8	-	-	-	11,2	94,1	105,3
	UMBRIA	**278,0**	53,6%	15,6	-	15,6	91,1	1,5	-	-	-	15,6	91,1	106,7
	VALLE D'AOSTA	**23,3**	79,0%	0,3	-	0,3	3,7	-	-	-	-	0,3	3,7	4,0
	VENETO	**367,5**	70,0%	3,8	-	3,8	67,2	0,0	-	-	-	3,8	67,2	71,0
Centro-Nord Totale		**3.757,5**	**65,5%**	**90,0**	**-**	**90,0**	**747,1**	**83,5**	**-**	**-**	**-**	**90,0**	**747,1**	**837,1**
Mezzogiorno	ABRUZZO	**696,6**	61,0%	32,1	-	32,1	133,8	15,6	-	-	-	32,1	133,8	165,9
	BASILICATA	**744,4**	40,7%	6,4	-	6,4	300,0	37,4	353,0	165,0	188,0	194,4	465,0	659,3
	CALABRIA	**1.882,1**	30,3%	53,2	299,1	352,3	544,6	53,7	995,0	977,0	18,0	370,3	1.521,6	1.891,9
	CAMPANIA	**3.806,3**	48,2%	91,6	119,2	210,8	1.001,5	112,8	2.165,0	583,0	1.582,0	1.792,8	1.584,5	3.377,3
	MOLISE	**588,4**	60,7%	14,1	1,7	15,8	143,6	17,5	n.p	n.p	n.p	15,8	143,6	159,4
	PUGLIA	**2.681,3**	40,6%	124,0	-	124,0	1.064,0	74,3	1.109,0	724,0	385,0	509,0	1.788,0	2.297,0
	SARDEGNA	**1.591,0**	37,1%	11,4	137,7	149,1	686,8	171,1	1.374,0	207,0	1.167,0	1.316,1	893,8	2.209,9
	SICILIA	**4.067,8**	23,9%	463,5	-	463,5	2.248,8	62,7	1.917,0	1.206,0	711,0	1.174,5	3.454,8	4.629,3
	PON SIL								1.353,9	164,1	1.189,8	1.189,8	164,1	1.353,9
	PON TRASPORTI								1.711,6	1.616,3	95,3	95,3	1.616,3	1.711,6
Mezzogiorno Totale		**16.057,9**	**38,2%**	**796,2**	**557,7**	**1.353,9**	**6.123,1**	**545,0**	**10.978,5**	**5.642,4**	**5.336,1**	**6.690,0**	**11.765,5**	**18.455,5**
Totale Italia		**19.815,4**	**43,4%**	**886,2**	**557,7**	**1.443,9**	**6.870,2**	**628,5**	**10.978,5**	**5.642,4**	**5.336,1**	**6.780,0**	**12.512,6**	**19.292,6**

[1] Comprende tutte le risorse FAS a titolarità regionale assegnate alla IIP dal 1998 al 2006, ivi comprese quelle per le quali il CIPE non ha previsto l'obbligo della programmazione tramite Accordo di Programma Quadro (APQ); non comprende le risorse FAS utilizzate per il finanziamento di Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e non confluite in APQ.

[2] Comprende l'ammontare dei disimpegni automatici a valere sulle assegnazioni FAS dal 2002 al 2005, già deliberati o accertati, per la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini previsti. Al fine di dare una esaustiva e completa informazione, tale ammontare è stato riportato al lordo della quota parte per la quale l'amm.ne regionale ha già provveduto alla relativa copertura finanziaria, definanziando gli interventi interessati, o utilizzando parte delle economie o delle risorse non programmate. Per tale motivo, gli importi riportati in tabella per queste due ultime voci sono da intendersi al lordo di tale ammontare.

[3] Si riferisce ai rimborsi già ottenuti e comunicati dalle Autorità di Gestione dei Programmi operativi

Allegato 2 alla Delibera CIPE n. 79/2010

Importi in euro

Amministrazioni Centrali	Assegnazioni	Impegni / APQ [1]	Risorse non impegnate / programmate alla data del 31/05/2008 [2]	Utilizzo disponibilità [3]
Ministero dell'Interno	**953.294.333**	**953.294.333**	**0**	
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	**508.577.677**	**493.867.810**	**3.532.190**	
Ministero degli Affari Esteri	**28.000.000**	**28.000.000**	**0**	
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti [4]	**3.318.297.017**	**2.700.474.300**	**183.708.485**	
Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali	**671.120.000**	**594.029.000**	**77.091.000**	
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	**291.828.276**	**291.828.276**	**0**	
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca [5]	**3.262.014.108**	**2.883.637.424**	**121.436.823**	
Ministero dello Sviluppo Economico [6] - Comunicazioni - Commercio internazionale	**15.499.514.830**	**14.656.604.830**	**842.910.000**	**626.000.000**
Ministero dell'Economia e delle Finanze [7] - Trasferimenti alle Regioni (L.64) - Invitalia (Ex Sviluppo Italia)	**15.962.992.707**	**12.798.517.159**	**2.700.868.977**	**2.111.484.000**
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	**1.206.640.404**	**1.206.640.404**	**0**	
Presidenza del Consiglio dei Ministri	**996.330.915**	**881.563.972**	**114.194.173**	
- Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie	638.391.209	530.573.209	107.818.000	
- Dipartimento Funzione Pubblica	159.939.706	159.939.706	0	
- Dipartimento per le Pari Opportunità	18.000.000	11.051.057	6.376.173	
- Dipartimento per gli Affari Regionali	7.000.000	7.000.000	0	
- Dipartimento Protezione Civile	173.000.000	173.000.000	0	
Totale	**42.698.610.266**	**37.488.457.509**	**4.043.741.648**	**2.737.484.000**
			Disponibilità residua	**1.306.257.648**

(1) I dati rappresentati, soggetti ad aggiornamento, per il MIT sono da ritenersi ancora parziali. Sono inclusi, inoltre, i dati del MIUR per il quale l'art. 6 quater prevede una deroga
(2) Il dato sulle risorse non impegnate/programmate non coincide sempre con le differenze fra assegnazioni e impegni per la mancata comunicazione degli impegni per alcune linee progettuali
(3) Parte delle disponibilità delle risorse non impegnate/programmate è stata utilizzata con Delibere CIPE nn. 112/08 e 2/09 e con il provvedimento su misure a sostegno settori industriali in crisi
(4) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto della quota di 148.005.378 € riattributa all'intervento "Autostrada Salerno - Reggio Calabria"
(5) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto di 21.463.923 € non più recuperabili in quanto hanno già costituito economie di bilancio
(6) Il dato degli impegni è comprensivo dell'importo di 463.000.000 € relativo a risorse perenti
(7) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto di 463.607.184 € che hanno già costituito economie di bilancio, reltivi alla voce "Trasferimenti alle Regioni"

10A14099

COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE

DELIBERAZIONE 4 novembre 2010.

Istruzioni per la trattazione dei reclami.

LA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE

Visto il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, recante «Disciplina delle forme pensionistiche complementari» (di seguito: decreto n. 252 del 2005);

Visto l'art. 18, comma 2, del decreto n. 252 del 2005, che dispone che la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (di seguito: COVIP) è istituita con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare;

Visto l'art. 19, comma 2, del decreto n. 252 del 2005, che prevede che la COVIP esercita la vigilanza su tutte le forme pensionistiche complementari anche mediante l'emanazione di istruzioni di carattere generale e particolare;

Visto l'art. 19, comma 2, lettera *g)*, del decreto n. 252 del 2005, che prevede che la COVIP vigila sull'attuazione del principio di trasparenza nei confronti degli aderenti;

Visto l'art. 19, comma 2, lettera *i)*, del decreto n. 252 del 2005, che prevede che la COVIP esercita il controllo sulla gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi;

Valutata l'esigenza di fornire ai soggetti vigilati istruzioni circa la trattazione dei reclami presentati dagli iscritti, al fine di garantirne la celerità del riscontro e più adeguati presidi nel processo di esame delle comunicazioni;

Tenuto conto delle indicazioni scaturite a esito della procedura di pubblica consultazione posta in essere dalla COVIP a partire dal 24 giugno 2010;

Delibera

di adottare le allegate «Istruzioni per la trattazione dei reclami».

La presente deliberazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino della COVIP e entra in vigore il 1° aprile 2011.

La previsione di cui all'art. 3, comma 2, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2010

Il presidente: FINOCCHIARO

ALLEGATO

ISTRUZIONI SULLA TRATTAZIONE DEI RECLAMI

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Le presenti «Istruzioni» disciplinano la procedura di gestione dei reclami da parte dei seguenti soggetti (di seguito, soggetti vigilati):

a) fondi pensione negoziali (iscritti nell'Albo dei fondi pensione, nella Sezione *I)*;

b) banche, imprese di assicurazione, società di intermediazione mobiliare e società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi pensione aperti (iscritti nell'Albo dei fondi pensione, nella Sezione *II)*, limitatamente all'attività svolta in relazione a detti fondi;

c) imprese di assicurazione che abbiano istituito piani individuali pensionistici conformi al decreto n. 252 del 2005 (iscritti nell'Albo di fondi pensione, nella Sezione *III)*, limitatamente all'attività svolta in relazione a detti piani (PIP);

d) forme pensionistiche complementari cc.dd. «preesistenti», dotate di autonoma soggettività giuridica (iscritte nell'Albo dei fondi pensione, Sezione speciale *I)*;

e) società e enti appartenenti a gruppi bancari e assicurativi nel cui patrimonio siano istituite forme «preesistenti» (fondi interni bancari e assicurativi) (iscritte nell'Albo dei fondi pensione, Sezione speciale *III)*.

2. Ai fini delle presenti Istruzioni, per «reclamo» si intende una comunicazione scritta con la quale sono rappresentate ai soggetti di cui all'art. 1 presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento di una forma pensionistica complementare; non si considerano reclami le comunicazioni non scritte (ad es. lamentele telefoniche) o aventi un oggetto diverso da quello indicato (ad es. mere richieste di informazioni).

Art. 2.

Registro dei reclami

1. I reclami ricevuti vengono riportati in un apposito registro gestito in forma elettronica. Nel registro elettronico vengono annotati, al momento della ricezione, gli estremi essenziali dei reclami, integrati, successivamente, con gli ulteriori elementi relativi alla loro trattazione fino alla conclusione della stessa.

2. I soggetti vigilati registrano i reclami ricevuti assegnando a ciascuno un codice numerico che ne consenta l'identificazione univoca e progressiva su base annua. I soggetti vigilati di cui alle lettere *b)*, *c)* ed *e)* dell'art. 1 hanno cura di differenziare detto codice per ciascuna delle forme pensionistiche istituite.

3. Il registro contiene, per ciascun reclamo, almeno i seguenti elementi informativi:

a) data di ricevimento del reclamo da parte del soggetto vigilato;

b) dati identificativi (nome, cognome e indirizzo) del soggetto che ha presentato il reclamo;

c) nel caso di reclamo presentato per conto di un soggetto terzo, identificazione del soggetto nel cui interesse il reclamo è presentato;

d) numero di iscrizione all'Albo tenuto dalla COVIP della forma pensionistica complementare oggetto del reclamo (per i soggetti di cui alle lettere *b)*, *c)* ed *e)* dell'art. 1);

e) indicazioni sintetiche sull'oggetto del reclamo;

f) indicazione dell'area di attività interessata;

g) estremi dell'ulteriore corrispondenza intercorsa con il reclamante prima dell'esito della trattazione (eventuale);

h) esito della trattazione;

i) data dell'invio al soggetto che ha presentato il reclamo e/o al soggetto nel cui interesse è stato presentato il reclamo della comunicazione relativa all'esito della trattazione;

j) se la problematica è stata devoluta all'Autorità giudiziaria o se siano stati attivati i meccanismi di mediazione previsti dalla normativa o le procedure arbitrali eventualmente previste dalle disposizioni della forma pensionistica.

4. Le aree di attività interessate, di cui alla precedente lettera *f)*, sono individuate dalla Commissione con apposito provvedimento.

Art. 3.

Trattazione dei reclami

1. Le competenze in materia di gestione dei reclami sono attribuite a strutture idonee a garantirne lo svolgimento nel rispetto dei principi di tempestività, trasparenza, correttezza e buona fede.

2. I soggetti vigilati gestiscono i reclami loro pervenuti, anche qualora riguardino l'attività di soggetti coinvolti nel proprio ciclo operativo, dando riscontro direttamente ai soggetti reclamanti con la tempestività necessaria tenendo conto dei contenuti dei reclami medesimi, e comunque non oltre 45 giorni dal loro ricevimento.

3. I soggetti vigilati adottano adeguati presidi organizzativi e idonee procedure operative tese ad assicurare il rispetto dei principi sopra indicati. I responsabili delle forme pensionistiche valutano l'adeguatezza dei suddetti presidi e l'idoneità delle procedure adottate e segnalano tempestivamente all'organo di amministrazione e alla COVIP eventuali criticità riscontrate.

Art. 4.

Adempimenti informativi

1. I soggetti vigilati forniscono con gli strumenti ritenuti più adeguati tutte le informazioni utili per la presentazione dei reclami e per la trasmissione degli esposti alla COVIP. I siti internet danno adeguata evidenza delle informazioni suddette.

2. I soggetti vigilati di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* dell'art. 1, nonché quelli di cui alle successive lettere *d)* ed *e)* che si siano dotati di una Nota informativa per la raccolta delle adesioni, riportano nella Nota informativa le modalità di presentazione dei reclami e indicazioni circa la possibilità di inviare esposti alla COVIP.

3. I soggetti vigilati inviano alla COVIP informazioni di sintesi sui reclami loro pervenuti, con la periodicità e secondo le modalità tecniche individuate dalla stessa con apposito provvedimento.

10A14182

UNIVERSITÀ DI PAVIA

DECRETO RETTORALE 27 ottobre 2010.

Modificazioni allo Statuto.

IL RETTORE

Visto lo Statuto di autonomia dell'Università degli studi di Pavia, emanato con decreto rettorale 12 settembre 1999 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento all'art. 82 (Modifiche di Statuto);

Richiamate le delibere del Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2010 e del Senato accademico del 19 aprile 2010, con le quali gli Organi di Governo dell'Università hanno ritenuto di dover apportare una serie di modificazioni al vigente Statuto di autonomia relative alle sotto indicate disposizioni:

art. 37 (Consiglio di facoltà. Composizione);

art. 77 (Validità di adunanze organi collegiali);

Richiamato l'art. 6, commi 9 (Autonomia delle Università), della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica);

Richiamata la nota rettorale prot. 26167 del 30 giugno 2010 con la quale le modificazioni di cui sopra sono state trasmesse al Ministero dell'istruzione, università e ricerca ai fini dell'espletamento del prescritto controllo di legittimità e di merito;

Richiamata la nota rettorale prot. 26167 del 30 giugno 2010 con la quale le modificazioni di cui sopra sono state trasmesse al Ministero dell'istruzione, università e ricerca ai fini dell'espletamento del prescritto controllo di legittimità e di merito;

Rilevato il decorso dei termini prescritti dal sopraccitato art. 6, comma 9, della legge n. 168/1989, come risulta dall'avviso di ricevimento della raccomandata prot. 26167 degli atti dell'Amministrazione universitaria, senza che siano intervenuti rilievi da parte del Ministero;

Atteso di avter positivamente esperito il prescritto controllo di legittimità e di merito;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'emanazione delle modifiche in esame;

Decreta:

Art. 1.

Gli articoli 37 (Consiglio di facoltà. Composizione) e art. 77 (Validità adunanze organi collegiali) dello Statuto di autonomia sono modificati come da testo allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore a decorrere dal 1° novembre 2010.

Pavia, 27 ottobre 2010

Il rettore: STELLA

Art. 37

Consiglio di facoltà. Composizione

Fanno parte del Consiglio di facoltà i professori di ruolo e fuori ruolo della facoltà, i ricercatori confermati e gli assistenti del ruolo ad esaurimento.

Fanno altresì parte del Consiglio di facoltà un rappresentante del personale tecnico-amministrativo eletto secondo le modalità stabilite nel Regolamento generale di Ateneo ed i rappresentanti degli studenti il cui numero, nel rispetto della normativa vigente, è fissato nella misura del 15% degli altri componenti il Consiglio.

La partecipazione delle diverse componenti a deliberazioni su determinate materie avviene con le esclusioni e le limitazioni previste dalla legge.

Il preside può invitare alle sedute persone estranee al Consiglio, per argomenti specifici e senza diritto di voto.

Con riferimento alla facoltà di medicina e chirurgia, alle sedute del relativo Consiglio di facoltà, partecipa altresì una rappresentanza dei medici specialistici in formazione iscritti alle Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria attivate presso l'Ateneo così articolata:

due medici specialistici in formazione in rappresentanza degli iscritti alle Scuole di specializzazione dell'Area medica;

due specialisti in formazione in rappresentanza degli iscritti alle Scuole di specializzazione dell'Area chirurgica;

un medico specialista in formazione in rappresentanza degli iscritti alle Scuole di specializzazione dell'Area dei servizi.

L'elettorato attivo spetta a tutti gli studenti regolarmente iscritti alle Scuole di specializzazione attivate, quello passivo soltanto agli studenti del corso. Per le ulteriori specifiche modalità di elezione, si applicano, in via analogica ed in quanto compatibili, le disposizioni di cui al capo II, lettera *a)*, del vigente Regolamento generale di Ateneo, con particolare riguardo alle norme relativa alle elezioni dei rappresentanti dei medici specialisti in formazione nell'ambito dei Consigli delle scuole di specializzazione.

Art. 77.

Validità adunanze degli Organi collegiali

Le sedute degli Organi collegiali sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti dell'organo, dedotti coloro che abbiano giustificato per iscritto la propria assenza salvo diverso quorum previsto dalla legge e dal presente Statuto per particolari deliberazioni e, comunque, con un numero di presenti non inferiore ad 1/4 degli aventi diritto.

Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Sono fatte salve le disposizioni di legge relative alla partecipazione dei professori fuori ruolo.

10A13750

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell' autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Gemcitabina Sandoz GmbH»

Con la determinazione n. aRM - 79/2010 - 1771 del 4 novembre 2010, è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Sandoz GmbH l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Farmaco: GEMCITABINA SANDOZ GMBH.

Confezioni:

038587022 - descrizione «1000 mg polvere per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro;

038587010 - descrizione «200 mg polvere per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro.

10A13910

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale «Actos»

Estratto determinazione V&A/PC - IP n. 457 del 30 ottobre 2010

Al medicinale ACTOS «15 mg compresse» 28 compresse uso orale autorizzato dall'EMA con procedura EMA/H/PD/2009/4730/001/N e identificato con EU number EU/1/00/150/001 del 18 novembre 2009 sono assegnati i seguenti dati identificativi nazionali.

Importatore: Mediwin Limited con sede legale in Unit 12-13 Martello Enterprise Centre Courtwick Lane BN17 7PA Littlehampton West Sussex.

Confezione: ACTOS «15 mg compresse» 28 compresse uso orale.

Codice A.I.C.: 039673013 (in base 10) 15UR5P (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa.

Ogni compressa contiene: principio attivo 15 mg di pioglitazone come cloridrato.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: ACTOS «15 mg compresse» 28 compresse uso orale.

Codice A.I.C.: 039673013.

Classe di rimborsabilità: «A» (PHT).

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 24,57 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 40,55 euro.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: ACTOS «15 mg compresse» 28 compresse uso orale.

Codice A.I.C.: 039673013.

RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A13911

Trasferimento di titolarità del medicinale «Sinestic»

Estratto determinazione V&A PC n. 121 del 25 ottobre 2010

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Biofutura Pharma S.p.a., con sede in via Pontina km 30,400 - Pomezia, Roma, con codice fiscale 05582941000.

Specialità Medicinale: SINESTIC

Confezioni AIC

035260013 - "Turbohaler" 1 inalatore 60 dosi 160/4.5 mcg

035260025 - "Turbohaler" 10 inalatori 60 dosi 160/4.5 mcg

035260037 - “turbohaler” 3 inalatori 60 dosi 160/4.5 mcg

035260049 - “Turbohaler” 2 inalatori 60 dosi 160/4.5 mcg

035260052 - “Turbohaler” 18 inalatori 60 dosi 160/4.5 mcg

035260064 - “Turbohaler” 1 inalatore 120 dosi 160/4.5 mcg

035260076 - “Turbohaler” 3 inalatori 120 dosi 160/4.5 mcg

035260088 - “Turbohaler” 2 inalatori 120 dosi 160/4.5 mcg

035260090 - “Turbohaler” 10 inalatori 120 dosi 160/4.5 mcg

035260102 - “Turbohaler” 18 inalatori 120 dosi 160/4.5 mcg

035260215 - “Turbohaler” 1 inalatore 60 dosi 320/9 mcg

035260227 - “Turbohaler” 2 inalatori 60 dosi 320/9 mcg

035260239 - “Turbohaler” 3 inalatori 60 dosi 320/9 mcg

035260241 - “Turbohaler” 10 inalatori 60 dosi 320/9 mcg

035260254 - “Turbohaler” 18 inalatori 60 dosi 320/9 mcg,

è ora trasferita alla società: Astrazeneca S.p.a., con sede in Palazzo Volta - via F. Sforza, Basiglio, Milano, con codice fiscale 00735390155.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

La presente determinazione ha effetto dal giorno della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A13928

Trasferimento di titolarità del medicinale «Gabitril»

Estratto determinazione V&A PC n. 122 del 25 ottobre 2010

La titolarità delle autorizzazioni all’immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Cephalon France, con sede in 20, Rue Charles Martigny, Maisons Alfort (Val-De-Marne), Francia.

Specialità medicinale: GABITRIL.

Confezioni AIC:

032951016 - 50 compresse rivestite con film 5 mg

032951028 - 100 compresse rivestite con film 5 mg

032951030 - 50 compresse rivestite con film 10 mg

032951042 - 100 compresse rivestite con film 10 mg

032951055 - 50 compresse rivestite con film 15 mg

032951067 - 100 compresse rivestite con film 15 mg,

è ora trasferita alla società: Cephalon S.r.l., con sede in piazza G. Marconi, 25, Roma, con codice fiscale 04936501008.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

La presente determinazione ha effetto dal giorno della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A13929

Trasferimento di titolarità del medicinale «Sinesticmite»

Estratto determinazione V&A PC n. 123 del 25 ottobre 2010

La titolarità delle autorizzazioni all’immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Biofutura Pharma S.p.a., con sede in via Pontina km 30,400 - Pomezia, Roma, con codice fiscale 05582941000.

Specialità medicinale: SINESTICMITE.

Confezioni AIC:

035713015 - 1 Turbohaler da 60 dosi da 80/4,5 mcg

035713027 - 3 Turbohaler da 60 dosi DA 80/4,5 mcg

035713039 - 2 Turbohaler da 60 dosi da 80/4,5 mcg

035713041 - 10 Turbohaler da 60 dosi da 80/4,5 mcg

035713054 - 18 Turbohaler da 60 dosi da 80/4,5 mcg

035713066 - 1 Turbohaler da 120 dosi da 80/4,5 mcg

035713078 - 2 Turbohaler da 120 dosi da 80/4,5 mcg

035713080 - 3 Turbohaler da 120 dosi da 80/4,5 mcg

035713092 - 10 Turbohaler da 120 dosi da 80/4,5 mcg

035713104 - 18 Turbohaler da 120 dosi da 80/4,5 mcg,

è ora trasferita alla società: Astrazeneca S.p.a., con sede in Palazzo Volta - via F. Sforza, Basiglio, milano, con codice fiscale 00735390155.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

La presente determinazione ha effetto dal giorno della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A13930

MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Verifica di assoggettabilità ambientale concernente il progetto di ampliamento del piazzale ovest di sosta aeromobili – Aeroporto di Firenze «Amerigo Vespucci», presentato dalla Società ADF Aeroporto di Firenze, in Firenze.

Con la determinazione direttoriale DVA-2010-0026139 del 29 ottobre 2010 della Direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare è stata disposta la non assoggettabilità a V.I.A. del progetto di ampliamento del piazzale ovest di sosta aeromobili - Aeroporto di Firenze «Amerigo Vespucci», presentato dalla Società ADF Aeroporto di Firenze, con sede in via del Termine, 11 - 50127 Firenze.

Il testo integrale della citata determinazione direttoriale è disponibile sul sito del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare: http://www.minambiente.it; detta determinazione direttoriale può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni, o con ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

10A13707

MINISTERO DELL'INTERNO

Abilitazione dell'Organismo Istituto Giordano S.p.A. in Bellaria ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio».

Con provvedimento dirigenziale datato 4 novembre 2010, l'Organismo «Istituto Giordano S.p.A.», con sede in Bellaria (Rimini), cap. 47814, via Rossini n. 2, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993, di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione e del decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, è abilitato, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio», all'espletamento dell'attestazione della conformità in materia di «prodotti prefabbricati di calcestruzzo», «prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo» e «apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati con pellet di legno» come specificato nel provvedimento medesimo.

Il testo completo del provvedimento è consultabile sul sito internet www.vigilfuoco.it alla sezione «Prevenzione incendi - Ultime novità».

10A14068

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Amoxicillina Triidrato 80% Ascor Chimici».

Provvedimento n. 223 del 2 novembre 2010

Specialità medicinale per uso veterinario AMOXICILLINA TRIIDRATO 80% ASCOR CHIMICI.

Confezioni:

busta da 100 g - A.I.C. n. 102864016;

barattolo da 1 Kg - A.I.C. n. 102864030.

Titolare A.I.C.: Ascor Chimici S.r.l. con sede in via Piana 265 - 47032 Bertinoro (Forlì-Cesena) codice fiscale 00136770401.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo II: estensione alle specie faraone ed anatre.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, l'estensione alle specie delle faraone e delle anatre.

Le specie di destinazione ora autorizzate sono: suini, polli da carne, tacchini, faraone ed anatre.

Le indicazioni terapeutiche per le nuove specie sono le seguenti: al punto 4.2, indicazioni per l'utilizzazione: faraone ed anatre, infezioni sostenute da, staphylococcus aureus, pasteurella multocida, riemerella (pasteurella) anatipestifer, clostridium perfringens.

I tempi di attesa autorizzati sono i seguenti:

suini - carne e visceri: 8 giorni;

polli da carne - carne e visceri: 1 giorno;

tacchini - carne e visceri: 7 giorni;

faraone - carne e visceri: 1 giorno;

anatre - carne e visceri: 1 giorno.

Uso non consentito in animali che producono uova destinate al consumo umano.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A13912

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Elenco di aziende con provvedimenti C.I.G.S. emanati dal 1° settembre 2010 al 7 settembre 2010

Denominazione Azienda : **A.M.A.**

con sede in : **SAN MARTINO IN RIO** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAN MARTINO IN RIO** Prov : **RE**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA**

Unità di : **SAN MARTINO IN RIO** Prov : **RE**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA**

Unità di : **CAMPOGALLIANO** Prov : **MO**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA**

Unità di : **PIACENZA** Prov : **PC**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA**

Unità di : **SAN MARTINO IN RIO** Prov : **RE**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA**

Unità di : **CREVALCORE** Prov : **BO**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA**

Decreto del 02/09/2010 n. 53836

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**

****

Denominazione Azienda : **ALBERTI VITTORIO SRL**

con sede in : **GESSATE** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **GESSATE** Prov : **MI**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di altre macchine utensili ed accessori, escluse le parti intercambiabili**

Decreto del 06/09/2010 n. 53936

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/05/2010** al **02/05/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **AMAFA SERVICE SRL**

con sede in : **REGGIO EMILIA** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONFALCONE** Prov : **GO**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.**

Decreto del 02/09/2010 n. 53828

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/03/2010** al **28/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **ANTONIO FUSCO S.P.A**

con sede in : **CORSICO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CORSICO** Prov : **MI**

Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**

Decreto del 06/09/2010 n. 53945

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/05/2010** al **30/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

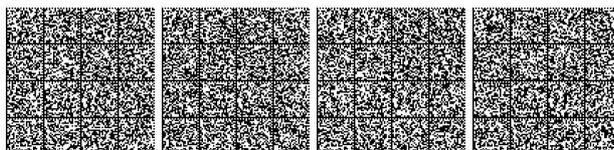
****

Denominazione Azienda : **APAR**

con sede in : **NIBIONNO** Prov : **LC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **NIBIONNO** Prov : **LC**

Settore: **Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte, scale e cancelli**

metallici
Decreto del 02/09/2010 n. 53840
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/03/2010** al **28/03/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **ARCOCAVI**

con sede in : **OGGIONO** Prov : **LC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **OGGIONO** Prov : **LC**

Settore: **FABBRICAZIONE DI FILI E CAVI ISOLATI**
Decreto del 03/09/2010 n. 53897
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **26/04/2010** al **25/04/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **ARSLOGICA SPA IN FALLIMENTO**

con sede in : **ALA** Prov : **TN**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **ALA** Prov : **TN**

Settore: **Altre attivita' connesse all'informatica**
Decreto del 06/09/2010 n. 53948
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **28/05/2010** al **27/05/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **Atotech Italia**

con sede in : **LAINATE** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

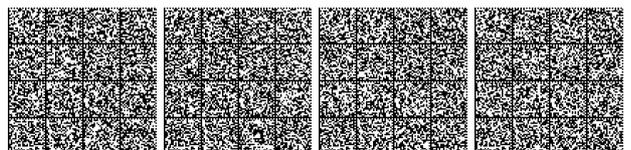
Unità di : **LAINATE** Prov : **MI**

Settore: **Fabbricazione di vari prodotti chimici di base inorganici**
Decreto del 03/09/2010 n. 53891
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **26/04/2010** al **25/04/2011**
****

Denominazione Azienda : **AUTOSAT**

con sede in : **SURBO** Prov : **LE**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **SURBO** Prov : **LE**

Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**

Unità di : **MAGLIE** Prov : **LE**

Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**

Unità di : **CASARANO** Prov : **LE**

Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**
Decreto del 02/09/2010 n. 53865
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/02/2010** al **31/12/2010**

****

Denominazione Azienda : **BACCHIN 360°**

con sede in : **SAN MARTINO DI LUPARI** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MASER** Prov : **TV**

Settore: **Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento**
Decreto del 03/09/2010 n. 53876
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/04/2010** al **04/04/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **BI - MATIC**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MARIANO COMENSE** Prov : **CO**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di robot industriali per usi molteplici, compresi parti e accessori**
Decreto del 02/09/2010 n. 53830
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **BILLA AG**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PERUGIA** Prov : **PG**

Settore: **COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI**
Decreto del 02/09/2010 n. 53815
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**

****

Denominazione Azienda : **BORA SYSTEM SRL**

con sede in : **ROVEREDO IN PIANO** Prov : **PN**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **ROVEREDO IN PIANO** Prov : **PN**

Settore: **Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte, scale e cancelli metallici**

Decreto del 03/09/2010 n. 53930

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **19/04/2010** al **18/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **BORGHI IMPIANTI OLEODINAMICI SPA A SOCIO UNICO**

con sede in : **RAVARINO** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CASTELLO D'ARGILE** Prov : **BO**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Decreto del 02/09/2010 n. 53863

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **07/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **BRUNO BALDASSARI & F.LLI**

con sede in : **CAPANNORI** Prov : **LU**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CAPANNORI** Prov : **LU**

Settore: **FABBRICAZIONE DI FILI E CAVI ISOLATI**

Unità di : **CAPANNORI** Prov : **LU**

Settore: **FABBRICAZIONE DI FILI E CAVI ISOLATI**

Unità di : **LUCCA** Prov : **LU**

Settore: **FABBRICAZIONE DI FILI E CAVI ISOLATI**

Decreto del 02/09/2010 n. 53820

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**

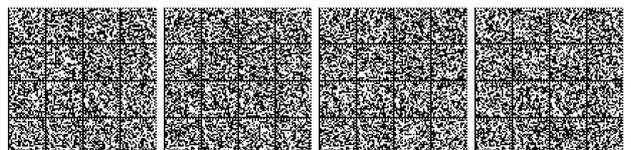
****

Denominazione Azienda : **C.B. SERVICE**

con sede in : **CASTAGNOLE MONFERRATO** Prov : **AT**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTAGNOLE MONFERRATO** Prov : **AT**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica**

Decreto del 06/09/2010 n. 53955
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **23/03/2010** al **22/03/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **C.I.M.A.**

con sede in : **BUSNAGO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAN SALVO** Prov : **CH**

Settore: **Fabbricazione di molle**
Decreto del 06/09/2010 n. 53934
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **24/05/2010** al **23/05/2011**
****

Denominazione Azienda : **CAMM**

con sede in : **FANO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FANO** Prov : **PS**

Settore: **Costruzione, riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto e sportive, compresa l'attivita' di impiantistica**
Decreto del 06/09/2010 n. 53953
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/02/2010** al **14/02/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **CAPPA SRL**

con sede in : **TERAMO** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TERAMO** Prov : **TE**

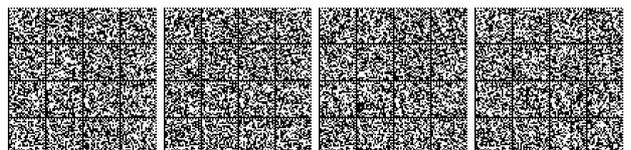
Settore: **FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
Decreto del 03/09/2010 n. 53907
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/04/2010** al **05/04/2011**
****

Denominazione Azienda : **CARRETTA PROSCIUTTI**

con sede in : **FELINO** Prov : **PR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FELINO** Prov : **PR**

Settore: **Produzione di salumeria (carni affumicate, salate, insaccate, seccate o**

comunque altrimenti preparate), esclusa l'attivita' delle macellerie
Decreto del 02/09/2010 n. 53813
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **CARROZZERIA GRANTURISMO MILANO**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RHO** Prov : **MI**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO**
Decreto del 03/09/2010 n. 53873
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/04/2010** al **14/04/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **CASA DI SPEDIZIONE JET MOLISE SRL**

con sede in : **GUGLIONESI** Prov : **CB**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **GUGLIONESI** Prov : **CB**

Settore: **Trasporti di merci su strada**
Decreto del 03/09/2010 n. 53909
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/04/2010** al **21/04/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **CELLINO**

con sede in : **CHIUSANO D'ASTI** Prov : **AT**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CHIUSANO D'ASTI** Prov : **AT**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MATTONI, TEGOLE ED ALTRI PRODOTTI PER L'EDILIZIA IN TERRACOTTA NON REFRATTARI**
Decreto del 06/09/2010 n. 53954
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **CO.GE.FOR.**

con sede in : **SUSEGANA** Prov : **TV**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SUSEGANA** Prov : **TV**

Settore: **Costruzione di autostrade, strade, strade ferrate, campi di aviazione, impianti sportivi e altri lavori di superficie**

Decreto del 02/09/2010 n. 53851

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **CO.ME.C.**

con sede in : **COMPIANO** Prov : **PR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **COMPIANO** Prov : **PR**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine utensili per la lavorazione dei metalli ed accessori, escluse le parti intercambiabili**

Decreto del 02/09/2010 n. 53847

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **07/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **CO.ST.AT.**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PIOBESI TORINESE** Prov : **TO**

Settore: **Produzione di pezzi di metallo stampati**

Unità di : **CARAMAGNA PIEMONTE** Prov : **CN**

Settore: **Produzione di pezzi di metallo stampati**

Decreto del 07/09/2010 n. 53966

Autorizzazione al pagamento diretto C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **07/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **COFARMIT FARMACISTI INSIEME**

con sede in : **CASTELNUOVO DI PORTO** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **NOLA** Prov : **NA**

Settore: **COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTOCICLI ESCLUSI**

Decreto del 02/09/2010 n. 53859

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **14/01/2010** al **31/12/2010**

****

Denominazione Azienda : **COLMAR SPA**

con sede in : **ARQUA' POLESINE** Prov : **RO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ARQUA' POLESINE** Prov : **RO**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione, esclusa l'installazione negli edifici da parte di imprese non produttrici di ascensori, montacarichi e scale mobili**

Decreto del 03/09/2010 n. 53893

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/04/2010** al **18/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **COLORSETA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **COMO** Prov : **CO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **COMO** Prov : **CO**

Settore: **FINISSAGGIO DEI TESSILI E DEGLI ARTICOLI DI VESTIARIO**

Decreto del 03/09/2010 n. 53910

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **COMERO**

con sede in : **BIELLA** Prov : **BI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **GATTINARA** Prov : **VC**

Settore: **Tessitura di filati tipo lana pettinata**

Unità di : **GATTINARA** Prov : **VC**

Settore: **Tessitura di filati tipo lana pettinata**

Decreto del 02/09/2010 n. 53869

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **08/10/2010**

****

Denominazione Azienda : **COMPOMETAL S.R.L.**

con sede in : **VERONA** Prov : **VR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VERONA** Prov : **VR**

Settore: **METALLURGIA, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**

Decreto del 03/09/2010 n. 53914
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **conbipel spa**

con sede in : **COCCONATO** Prov : **AT**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PARMA** Prov : **PR**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **RONCADELLE** Prov : **BS**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **SAVONA** Prov : **SV**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Decreto del 03/09/2010 n. 53894
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**
****

Denominazione Azienda : **COSTAT**

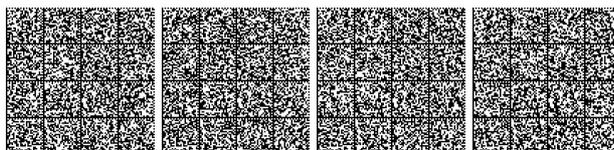
con sede in : **VILLARBASSE** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **VILLARBASSE** Prov : **TO**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI, COMPRESI PARTI ED ACCESSORI**

Decreto del 02/09/2010 n. 53857
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **19/03/2010** al **18/03/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **CROMODURO SRL**

con sede in : **MODENA** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MODENA** Prov : **MO**

Settore: **Trattamento e rivestimento dei metalli**

Unità di : **MODENA** Prov : **MO**

Settore: **Trattamento e rivestimento dei metalli**

Unità di : **MODENA** Prov : **MO**

Settore: **Trattamento e rivestimento dei metalli**

Unità di : **MODENA** Prov : **MO**

Settore: **Trattamento e rivestimento dei metalli**

Decreto del 03/09/2010 n. 53882

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/04/2010** al **04/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **DEFREMM**

con sede in : **LECCO** Prov : **LC**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **LECCO** Prov : **LC**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI METALLICI**

Decreto del 02/09/2010 n. 53870

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **17/03/2010** al **16/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **DELLA VALLE GROUP SRL**

con sede in : **VERCELLI** Prov : **VC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PARABIAGO** Prov : **MI**

Settore: **Tessitura di altre materie tessili**

Decreto del 03/09/2010 n. 53921

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **23/04/2010** al **22/04/2011**

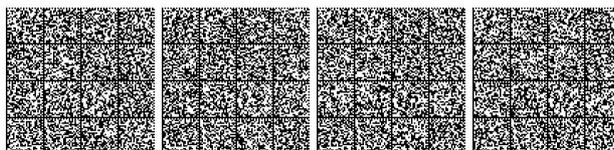
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **DERK S.P.A.**

con sede in : **ASSAGO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ASSAGO** Prov :

MI

Settore: **METALLURGIA, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**
Decreto del 06/09/2010 n. 53938
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/05/2010** al **02/05/2011**
****

Denominazione Azienda : **DI.BE.S, SRL**

con sede in : **CUGNOLI** Prov : **PE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CUGNOLI** Prov : **PE**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
Decreto del 03/09/2010 n. 53874
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/04/2010** al **03/04/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **DOMINATOR SRL**

con sede in : **FANO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **FANO** Prov : **PS**

Settore: **Cantieri navali per costruzioni non metalliche, compresa l'attivita' di impiantistica**

Unità di : **FANO** Prov : **PS**

Settore: **Cantieri navali per costruzioni non metalliche, compresa l'attivita' di impiantistica**
Decreto del 03/09/2010 n. 53904
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **05/04/2010** al **04/04/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

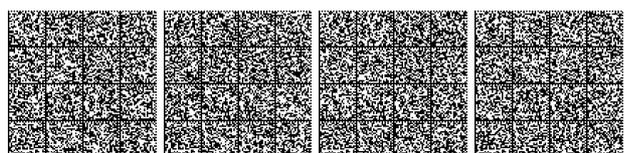
Denominazione Azienda : **EDIL BIANCHI**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Costruzione di autostrade, strade, strade ferrate, campi di aviazione, impianti sportivi e altri lavori di superficie**
Decreto del 02/09/2010 n. 53848
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/02/2010** al **12/02/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **EMMEGI**

con sede in : **CASSANO D'ADDA** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASSANO D'ADDA** Prov : **MI**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**

Decreto del 03/09/2010 n. 53881

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/04/2010** al **05/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **EUROFORM SPA in liquidazione**

con sede in : **FONTANAFREDDA** Prov : **PN**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **FONTANAFREDDA** Prov : **PN**

Settore: **Fabbricazione di minuteria metallica ed altri articoli metallici n.c.a.**

Decreto del 03/09/2010 n. 53906

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **02/04/2010** al **01/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FALLIMENTO FADEL S.R.L.**

con sede in : **ORMELLE** Prov : **TV**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **ORMELLE** Prov : **TV**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**

Decreto del 06/09/2010 n. 53947

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **06/05/2010** al **05/05/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FALLIMENTO TRUST S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **CHIAMPO** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **CHIAMPO** Prov : **VI**

Settore: **PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO**

Decreto del 03/09/2010 n. 53915

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **06/04/2010** al **05/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FEBO STAMPI DI FERRARESE, BOCCARDO & C. SNC**

con sede in : **CONSELVE** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CONSELVE** Prov : **PD**

Settore: **Produzione di pezzi di metallo stampati**

Decreto del 02/09/2010 n. 53866

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **FENICE - Gruppo EDF**

con sede in : **RIVOLI** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RIVOLI** Prov : **TO**

Settore: **Produzione di energia elettrica**

Decreto del 02/09/2010 n. 53835

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**

****

Denominazione Azienda : **FINITEX S.R.L.**

con sede in : **BORGOSESIA** Prov : **VC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BORGOSESIA** Prov : **VC**

Settore: **FINISSAGGIO DEI TESSILI E DEGLI ARTICOLI DI VESTIARIO**

Decreto del 03/09/2010 n. 53896

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/04/2010** al **04/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FM CURVATI SRL**

con sede in : **SACCOLONGO** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SACCOLONGO** Prov : **PD**

Settore: **FABBRICAZIONE DI FOGLI DA IMPIALLACCIATURA**

Decreto del 03/09/2010 n. 53917

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FOL.VEZ**

con sede in : **CAMPAGNOLA EMILIA** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CAMPAGNOLA EMILIA** Prov : **RE**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Decreto del 02/09/2010 n. 53845

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FONDERIE PALMIERI**

con sede in : **CALENZANO** Prov : **FI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CALENZANO** Prov : **FI**

Settore: **METALLURGIA**

Decreto del 02/09/2010 n. 53819

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **FUMAGALLI E FIGLI SRL**

con sede in : **SIRTORI** Prov : **LC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SIRTORI** Prov : **LC**

Settore: **FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI**

Decreto del 03/09/2010 n. 53919

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **26/04/2010** al **25/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GAFFURI**

con sede in : **TAVERNERIO** Prov : **CO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TAVERNERIO** Prov : **CO**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**

Unità di : **TAVERNERIO** Prov : **CO**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**

Decreto del 03/09/2010 n. 53878

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/04/2010** al **05/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **GALVANODUE in liquidazione**

con sede in : **SPILIMBERGO** Prov : **PN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SPILIMBERGO** Prov : **PN**

Settore: **Trattamento e rivestimento dei metalli**

Decreto del 03/09/2010 n. 53875

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GAMMA S.p.A in liquidazione in concordato preventivo**

con sede in : **CARPI** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **GRIGNO** Prov : **TN**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di altre macchine utensili ed accessori, escluse le parti intercambiabili**

Decreto del 03/09/2010 n. 53908

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **27/04/2010** al **26/10/2010**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GEC GENERAL ELECTROMECHANICAL CORPORATION**

con sede in : **DOMODOSSOLA** Prov : **VB**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MOMO** Prov : **NO**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica**

Decreto del 02/09/2010 n. 53842

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **25/03/2010** al **24/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GEMEAZ CUSIN c/o AE ASSEMBLAGGI**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTELLO D'ARGILE** Prov : **BO**

Settore: **Mense**

Decreto del 06/09/2010 n. 53963

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **10/04/2010**

****

Denominazione Azienda : **GEMEAZ CUSIN c/o MARINI**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ALFONSINE** Prov : **RA**

Settore: **Mense**

Decreto del 06/09/2010 n. 53964

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **14/05/2010**

****

Denominazione Azienda : **GEOMECCANICA SRL**

con sede in : **VENAFRO** Prov : **IS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VENAFRO** Prov : **IS**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI, COMPRESI PARTI ED ACCESSORI**

Decreto del 03/09/2010 n. 53890

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **26/04/2010** al **25/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GRANULATI CALCAREI REDIPUGLIA**

con sede in : **RONCHI DEI LEGIONARI** Prov : **GO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RONCHI DEI LEGIONARI** Prov : **GO**

Settore: **Estrazione di pietre per calce e per cementi e di dolomite**

Decreto del 03/09/2010 n. 53885

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**

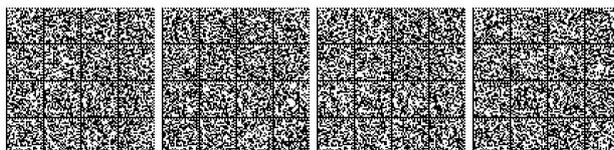
****

Denominazione Azienda : **GRUNER+JAHR/MONDADORI**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **MILANO** Prov :

MI

Settore: **Edizione di riviste e periodici**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Edizione di riviste e periodici**

Decreto del 02/09/2010 n. 53858

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **GUBBIO RESINE DI TOMASSINI & C.**

con sede in : **GUBBIO** Prov : **PG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VALFABBRICA** Prov : **PG**

Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**

Decreto del 02/09/2010 n. 53821

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **HOLCIM (ITALIA)**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MERONE** Prov : **CO**

Settore: **Produzione di cemento**

Unità di : **TERNATE** Prov : **VA**

Settore: **Produzione di cemento**

Decreto del 03/09/2010 n. 53872

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **25/04/2010** al **24/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **HONEYWELL GARRETT ITALIA S.r.l.**

con sede in : **ATESSA** Prov : **CH**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

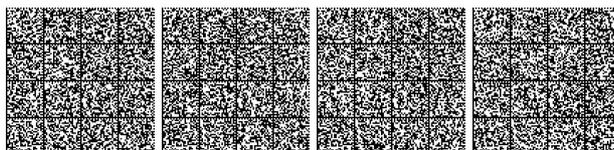
Unità di : **ATESSA** Prov : **CH**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**

Decreto del 06/09/2010 n. 53959

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/04/2010** al **31/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **I.C.L. INDUSTRIA CESOIATURA LAMIERA**

con sede in : **GRANAROLO DELL'EMILIA** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **GRANAROLO DELL'EMILIA** Prov : **BO**

Settore: **Imbutitura e profilatura di lamiere di metallo**
Decreto del 02/09/2010 n. 53822
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **I.T.L.**

con sede in : **LEINI'** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **LEINI'** Prov : **TO**

Settore: **Imbutitura e profilatura di lamiere di metallo**
Decreto del 03/09/2010 n. 53913
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **ILT INDUSTRIALIZZAZIONE LAVORAZIONE TUBI SRL**

con sede in : **VERBANIA** Prov : **VB**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **VERBANIA** Prov : **VB**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di rubinetti e valvole**
Decreto del 02/09/2010 n. 53871
Reiezione del programma di C.I.G.S. dal **21/03/2010** al **20/09/2010**

****

Denominazione Azienda : **IMS INDUSTRIA MASETTO SCHIO SRL**

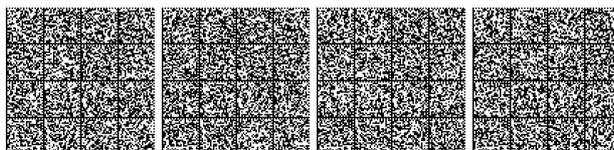
con sede in : **SCHIO** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SCHIO** Prov : **VI**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine utensili per la lavorazione dei metalli ed accessori, escluse le parti intercambiabili**
Decreto del 02/09/2010 n. 53829
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/03/2010** al **18/03/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **IMTE**

con sede in : **PARMA** Prov : **PR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ROSCIANO** Prov : **PE**

Settore: **Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale**
Decreto del 06/09/2010 n. 53943
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **17/05/2010** al **16/05/2011**

****

Denominazione Azienda : **INDUSTRIE LATERIZI RIUNITE**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SINALUNGA** Prov : **SI**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MATTONI, TEGOLE ED ALTRI PRODOTTI PER L'EDILIZIA IN TERRACOTTA NON REFRATTARI**
Decreto del 03/09/2010 n. 53901
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **INFORMATION TECHNOLOGY SERVICE**

con sede in : **PONTECORVO** Prov : **FR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PONTECORVO** Prov : **FR**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine per la metallurgia, compresi parti e accessori**
Decreto del 03/09/2010 n. 53899
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **INFRACOM IT A SOCIO UNICO**

con sede in : **PADOVA** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PADOVA** Prov : **PD**

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**
Unità di : **VICENZA** Prov :

VI

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**

Unità di : **FIRENZE** Prov : **FI**

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**

Unità di : **MANTOVA** Prov : **MN**

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**

Unità di : **SIENA** Prov : **SI**

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**

Unità di : **BOLOGNA** Prov : **BO**

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**

Unità di : **BRESCIA** Prov : **BS**

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**

Unità di : **VERONA** Prov : **VR**

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**

Decreto del 03/09/2010 n. 53918

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **INVER L'AQUILA**

con sede in : **L'AQUILA** Prov : **AQ**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **L'AQUILA** Prov : **AQ**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA, MASTICI, SOLVENTI E DILUENTI A BASE ORGANICA E INORGANICA E PRODOTTI SVERNICIANTI**

Decreto del 03/09/2010 n. 53926

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

****

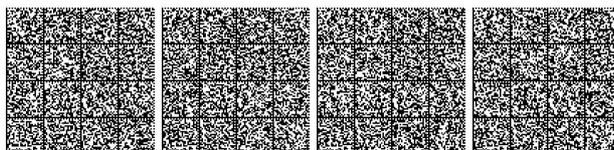
Denominazione Azienda : **ITALIANA CONTENITORI**

con sede in : **GIAVENO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **GIAVENO** Prov : **TO**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**

Decreto del 02/09/2010 n. 53862

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **05/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **JOHNSON ELETTRODOMESTICI**

con sede in : **MARNATE** Prov : **VA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MARNATE** Prov : **VA**

Settore: **Fabbricazione di elettrodomestici compresi parti ed accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Decreto del 03/09/2010 n. 53879

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **26/04/2010** al **25/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **Julia Utensili**

con sede in : **TARCENTO** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TARCENTO** Prov : **UD**

Settore: **Produzione di pezzi di metallo stampati**

Decreto del 03/09/2010 n. 53892

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/04/2010** al **18/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **LANDRA**

con sede in : **ALMESE** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ALMESE** Prov : **TO**

Settore: **STAMPA E SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA**

Decreto del 06/09/2010 n. 53956

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **07/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **laterizi s.antonio**

con sede in : **CERVESINA** Prov : **PV**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CERVESINA** Prov : **PV**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MATTONI, TEGOLE ED ALTRI PRODOTTI PER L'EDILIZIA IN TERRACOTTA NON REFRATTARI**

Decreto del 03/09/2010 n. 53911

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **LEVITILES**

con sede in : **CASTELLARANO** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SULMONA** Prov : **AQ**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA NON REFRATTARIA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, COMPRESA LA DECORAZIONE E LA SMALTATURA**

Decreto del 06/09/2010 n. 53960

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/02/2010** al **31/01/2011**

****

Denominazione Azienda : **LORIS BELLINI SPA**

con sede in : **BOLLATE** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BOLLATE** Prov : **MI**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**

Decreto del 02/09/2010 n. 53849

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**

****

Denominazione Azienda : **LUCY PLAST**

con sede in : **PIETRALUNGA** Prov : **PG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PIETRALUNGA** Prov : **PG**

Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**

Unità di : **UMBERTIDE** Prov : **PG**

Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**

Decreto del 02/09/2010 n. 53827

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **M.E.A. SRL**

con sede in : **LURANO** Prov : **BG**

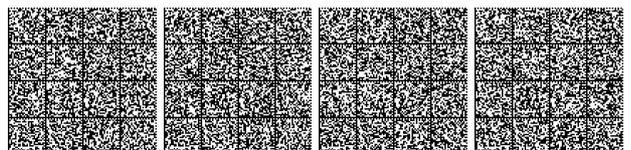
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **LURANO** Prov : **BG**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Decreto del 03/09/2010 n. 53929

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **06/04/2010** al **05/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **MAR MOBILI S.r.l.**

con sede in : **MONTORIO AL VOMANO** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTORIO AL VOMANO** Prov : **TE**

Settore: **INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO ED IN SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI**

Decreto del 02/09/2010 n. 53812

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/02/2010** al **31/01/2011**

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **19/04/2010** al **31/01/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MARAZZATO GIOVANNI**

con sede in : **TREBASELEGHE** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TREBASELEGHE** Prov : **PD**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Decreto del 03/09/2010 n. 53877

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/04/2010** al **04/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MARIO DI MAIO**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **GERENZANO** Prov : **VA**

Settore: **Commercio all'ingrosso di macchine utensili**

Decreto del 02/09/2010 n. 53852

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**

****

Denominazione Azienda : **MARZOTTO**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONGRANDO** Prov : **BI**

Settore: **INDUSTRIE TESSILI**

Decreto del 02/09/2010 n. 53838
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**
****

Denominazione Azienda : **METALLI PREZIOSI IN FALLIMENTO**

con sede in : **PADERNO DUGNANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **PADERNO DUGNANO** Prov : **MI**

Settore: **Produzione di metalli preziosi e semilavorati**
Decreto del 06/09/2010 n. 53937
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/05/2010** al **21/11/2010**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **MILTECO**

con sede in : **PRATO** Prov : **PO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTEMURLO** Prov : **PO**

Settore: **FINISSAGGIO DEI TESSILI E DEGLI ARTICOLI DI VESTIARIO**
Decreto del 02/09/2010 n. 53816
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**
****

Denominazione Azienda : **MIRAGE**

con sede in : **VENEGONO INFERIORE** Prov : **VA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VENEGONO INFERIORE** Prov : **VA**

Settore: **Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo**

Unità di : **VENEGONO INFERIORE** Prov : **VA**

Settore: **Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo**
Decreto del 02/09/2010 n. 53831
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**
****

Denominazione Azienda : **MOLARO ALDO SERRAMENTI S.R.L.**

con sede in : **TARCENTO** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TARCENTO** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)**

Decreto del 06/09/2010 n. 53941
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/05/2010** al **02/05/2011**
****

Denominazione Azienda : **MOLINARI SRL**

con sede in : **TIONE DI TRENTO** Prov : **TN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TIONE DI TRENTO** Prov : **TN**

Settore: **Fabbricazione di poltrone e divani e loro telai, esclusi parti e accessori**
Decreto del 06/09/2010 n. 53942
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **17/05/2010** al **16/05/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **MULLER SRL**

con sede in : **AQUILEIA** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **AQUILEIA** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di semilavorati di materie plastiche: lastre, fogli, pellicole, ecc.**
Decreto del 02/09/2010 n. 53854
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/03/2010** al **23/03/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **MULTIAX INTERNATIONAL S.R.L. IN FALLIMENTO**

con sede in : **PORDENONE** Prov : **PN**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **PORDENONE** Prov : **PN**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di robot industriali per usi molteplici, compresi parti e accessori**
Decreto del 06/09/2010 n. 53940
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **13/05/2010** al **12/11/2010**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **NEW MEDIA ENTERPRISE**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **EDITORIA**
Decreto del 03/09/2010 n. 53932
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **30/09/2010**

****

Denominazione Azienda : **NOVAPLAST LAMINATI**

con sede in : **RACCONIGI** Prov : **CN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RACCONIGI** Prov : **CN**

Settore: **Fabbricazione di semilavorati di materie plastiche: lastre, fogli, pellicole, ecc.**
Decreto del 02/09/2010 n. 53826
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **07/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **NUOVA ELETTRA**

con sede in : **SUZZARA** Prov : **MN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SUZZARA** Prov : **MN**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE N.C.A.**
Decreto del 03/09/2010 n. 53884
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **O.M.C.V. SRL**

con sede in : **MISANO ADRIATICO** Prov : **RN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MISANO ADRIATICO** Prov : **RN**

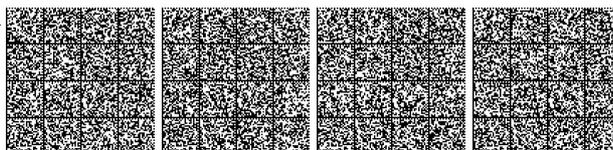
Settore: **Lavori di meccanica generale**
Decreto del 03/09/2010 n. 53900
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **O.M.Z. OFFICINA MECCANICA ZANOTTI**

con sede in : **CREMA** Prov : **CR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CREMA** Prov : **CR**

Settore: **Fabbricazione di minuteria metallica ed altri articoli metallici n.c.a.**
Decreto del 02/09/2010 n. 53833
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/01/2010** al **03/01/2011**
****

Denominazione Azienda : **OFF.MECC. FRIGERIO**

con sede in : **CESANA BRIANZA** Prov : **LC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CESANA BRIANZA** Prov : **LC**

Settore: **Lavori di meccanica generale**
Decreto del 03/09/2010 n. 53886
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/04/2010** al **04/04/2011**
****

Denominazione Azienda : **OFFICINE METALMECCANICHE MAGNI**

con sede in : **MERATE** Prov : **LC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MERATE** Prov : **LC**

Settore: **Fabbricazione e installazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.**
Decreto del 02/09/2010 n. 53832
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **OFFICINE S.GIACOMO S.R.L.**

con sede in : **VITTORIO VENETO** Prov : **TV**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VITTORIO VENETO** Prov : **TV**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine utensili per la lavorazione dei metalli ed accessori, escluse le parti intercambiabili**
Decreto del 06/09/2010 n. 53939
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/05/2010** al **02/05/2011**
****

Denominazione Azienda : **OLEO TECNICA S.R.L.**

con sede in : **TREVIGLIO** Prov : **BG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TREVIGLIO** Prov : **BG**

Settore: **Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale**
Decreto del 03/09/2010 n. 53903

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**
****

Denominazione Azienda : **OLEOMEC SRL**

con sede in : **PROVAGLIO D'ISEO** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **PROVAGLIO D'ISEO** Prov : **BS**

Settore: **TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI**
Decreto del 03/09/2010 n. 53928
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**
****

Denominazione Azienda : **OLIFER - ACP**

con sede in : **CIVIDATE AL PIANO** Prov : **BG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CIVIDATE AL PIANO** Prov : **BG**

Settore: **Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati**
Decreto del 03/09/2010 n. 53912
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/04/2010** al **18/04/2011**
****

Denominazione Azienda : **OMLAT SPA**

con sede in : **CERESOLE ALBA** Prov : **CN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CERESOLE ALBA** Prov : **CN**

Settore: **Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale**
Decreto del 03/09/2010 n. 53895
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/04/2010** al **04/04/2011**
****

Denominazione Azienda : **OMS PRESSE SRL**

con sede in : **LOGRATO** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **LOGRATO** Prov : **BS**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.**
Decreto del 03/09/2010 n. 53916
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/04/2010** al **18/04/2011**
****

Denominazione Azienda : **ORMA C/O RAVAGLIOLI**

con sede in : **ARGELATO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SASSO MARCONI** Prov : **BO**

Settore: **Mense**

Decreto del 06/09/2010 n. 53962

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**

****

Denominazione Azienda : **PERLINI INTERNATIONAL**

con sede in : **SAN BONIFACIO** Prov : **VR**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **SAN BONIFACIO** Prov : **VR**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO**

Unità di : **GAMBELLARA** Prov : **VI**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO**

Decreto del 02/09/2010 n. 53855

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **03/03/2010** al **02/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **POLITECNICA**

con sede in : **MONSANO** Prov : **AN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONSANO** Prov : **AN**

Settore: **Fabbricazione di sedie e sedili, compresi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni, in qualsiasi materiale, esclusi parti e accessori**

Decreto del 02/09/2010 n. 53825

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **07/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

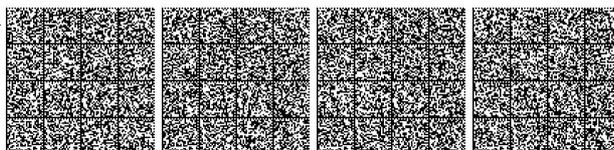
Denominazione Azienda : **PRODOTTI ALFA**

con sede in : **TROMELLO** Prov : **PV**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **VILLAFRANCA DI VERONA** Prov : **VR**

Settore: **PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO**

Decreto del 03/09/2010 n. 53888

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **12/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **PROMELIT S.P.A.**

con sede in : **CINISELLO BALSAMO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CINISELLO BALSAMO** Prov : **MI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, compresi parti e accessori**

Decreto del 03/09/2010 n. 53924

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **QUADRA MEDICAL S.R.L.**

con sede in : **BASSANO DEL GRAPPA** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **BASSANO DEL GRAPPA** Prov : **VI**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, compresi parti e accessori**

Decreto del 03/09/2010 n. 53925

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **22/04/2010** al **21/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **RECORD**

con sede in : **GARBAGNATE MONASTERO** Prov : **LC**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **GARBAGNATE MONASTERO** Prov : **LC**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio, compresi parti e accessori**

Decreto del 03/09/2010 n. 53931

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **RIBOLI**

con sede in : **MADIGNANO** Prov : **CR**

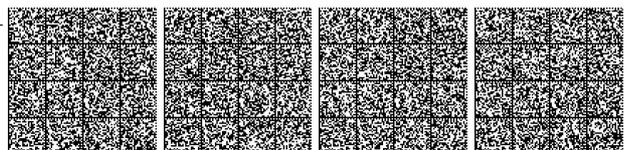
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MADIGNANO** Prov : **CR**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**

Decreto del 03/09/2010 n. 53883

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/04/2010** al **05/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **RISMA**

con sede in : **FANO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **FANO** Prov : **PS**

Settore: **Costruzioni navali e riparazioni di navi, compresa l'attivita' di impiantistica**

Decreto del 02/09/2010 n. 53867

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **09/03/2010** al **08/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **RISTORAZIONE DOC C/O BARUFFALDI**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SETTALA** Prov : **MI**

Settore: **Mense**

Unità di : **TRIBIANO** Prov : **MI**

Settore: **Mense**

Decreto del 02/09/2010 n. 53853

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/12/2009** al **27/03/2010**

****

Denominazione Azienda : **ROBBI**

con sede in : **VERONELLA** Prov : **VR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VERONELLA** Prov : **VR**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE UTENSILI ED ACCESSORI, ESCLUSE LE PARTI INTERCAMBIABILI**

Decreto del 03/09/2010 n. 53898

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/04/2010** al **18/04/2011**

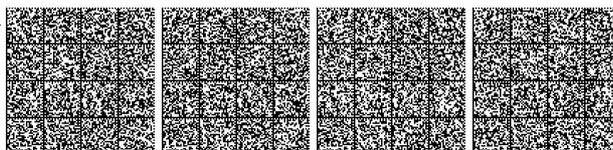
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ROSSI LORENZO E FIGLI SPA**

con sede in : **VILLASANTA** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **VILLASANTA** Prov :

MI

Settore: **FINISSAGGIO DEI TESSILI E DEGLI ARTICOLI DI VESTIARIO**
Decreto del 06/09/2010 n. 53950
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **10/05/2010** al **09/05/2011**

****

Denominazione Azienda : **ROSTAGNO GIO BATTISTA SRL**

con sede in : **FORNO CANAVESE** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FORNO CANAVESE** Prov : **TO**

Settore: **Lavori di meccanica generale**
Decreto del 02/09/2010 n. 53844
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/03/2010** al **28/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **S.I.C.I.M.I. di Filippi Narciso & c. S.n.c.**

con sede in : **LONATE CEPPINO** Prov : **VA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CARBONATE** Prov : **CO**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma, compresi parti e accessori**
Decreto del 06/09/2010 n. 53944
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/05/2010** al **02/05/2011**

****

Denominazione Azienda : **SCAVI E TRASPORTI SRL**

con sede in : **SASSARI** Prov : **SS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **SASSARI** Prov : **SS**

Settore: **ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE**
Decreto del 06/09/2010 n. 53949
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **03/05/2010** al **30/04/2011**

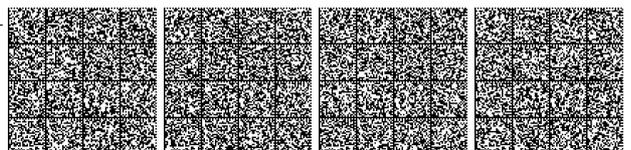
****

Denominazione Azienda : **SCF BATTISTINI**

con sede in : **REGGIO EMILIA** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **REGGIO EMILIA** Prov : **RE**

Settore: **Fusione di metalli leggeri**
Decreto del 02/09/2010 n. 53839

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **07/03/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **SIGIT**

con sede in : **SAN GIUSTINO** Prov : **PG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FUSIGNANO** Prov : **RA**

Settore: **Fabbricazione di altri prodotti in gomma n.c.a.**
Decreto del 02/09/2010 n. 53824
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **SINTESI SRL**

con sede in : **SAONARA** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAONARA** Prov : **PD**

Settore: **Fabbricazione di linoleum, rivestimenti in materiale composito per pavimenti**
Decreto del 02/09/2010 n. 53841
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **SIPA SPA**

con sede in : **VITTORIO VENETO** Prov : **TV**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VITTORIO VENETO** Prov : **TV**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**

Unità di : **CONEGLIANO** Prov : **TV**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**
Decreto del 03/09/2010 n. 53902
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/04/2010** al **05/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **SIX TAU**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **DRUENTO** Prov :

TO

Settore: **FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE PER IL CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI**
Decreto del 02/09/2010 n. 53818
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **Società Meridionale Inerti SMI**

con sede in : **VASTO** Prov : **CH**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **POLLUTRI** Prov : **CH**

Settore: **Estrazione di ghiaia e sabbia**

Unità di : **PAGLIETA** Prov : **CH**

Settore: **Estrazione di ghiaia e sabbia**

Unità di : **CARUNCHIO** Prov : **CH**

Settore: **Estrazione di ghiaia e sabbia**

Unità di : **LANCIANO** Prov : **CH**

Settore: **Estrazione di ghiaia e sabbia**

Unità di : **PIETRAFERRAZZANA** Prov : **CH**

Settore: **Estrazione di ghiaia e sabbia**

Unità di : **VASTO** Prov : **CH**

Settore: **Estrazione di ghiaia e sabbia**

Unità di : **CAMPOMARINO** Prov : **CB**

Settore: **Estrazione di ghiaia e sabbia**

Unità di : **LARINO** Prov : **CB**

Settore: **Estrazione di ghiaia e sabbia**

Unità di : **MONTENERO DI BISACCIA** Prov : **CB**

Settore: **Estrazione di ghiaia e sabbia**
Decreto del 06/09/2010 n. 53935
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **10/05/2010** al **09/05/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **SODEXO ITALIA S.P.A. C/O PROMA S.S.A. S.R.L.**

con sede in : **CINISELLO BALSAMO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **POZZILLI** Prov : **IS**

Settore: **Mense**

Decreto del 06/09/2010 n. 53946

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/05/2010** al **30/06/2010**

****

Denominazione Azienda : **SOMASCHINI**

con sede in : **TRESCORE BALNEARIO** Prov : **BG**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **TRESCORE BALNEARIO** Prov : **BG**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**

Decreto del 03/09/2010 n. 53927

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **06/04/2010** al **05/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **SPORTSWEAR COMPANY**

con sede in : **BOLOGNA** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RAVARINO** Prov : **MO**

Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**

Decreto del 02/09/2010 n. 53843

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/03/2010** al **28/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **STAMPERIA CASOLI SRL**

con sede in : **SOLBIATE ARNO** Prov : **VA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SOLBIATE ARNO** Prov : **VA**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI METALLICI**

Decreto del 03/09/2010 n. 53923

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/04/2010** al **05/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **STAMPERIA DI PROSERPIO**

con sede in : **PROSERPIO** Prov : **CO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PROSERPIO** Prov : **CO**

Settore: **Produzione di pezzi di metallo stampati**

Decreto del 03/09/2010 n. 53880

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **STEEL**

con sede in : **CARPI** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CARPI** Prov : **MO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI APPARECCHI PER USO DOMESTICO COMPRESI PARTI ED ACCESSORI, ESCLUSE L' INSTALLAZIONE, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE**

Decreto del 06/09/2010 n. 53958

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **24/03/2010** al **23/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **STORTI**

con sede in : **MOTTA BALUFFI** Prov : **CR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MOTTA BALUFFI** Prov : **CR**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di altre macchine utensili ed accessori, escluse le parti intercambiabili**

Decreto del 02/09/2010 n. 53834

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/03/2010** al **28/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **STROMAB**

con sede in : **CAMPAGNOLA EMILIA** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CAMPAGNOLA EMILIA** Prov : **RE**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE UTENSILI ED ACCESSORI, ESCLUSE LE PARTI INTERCAMBIABILI**

Decreto del 02/09/2010 n. 53864

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/03/2010** al **14/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **STS S.R.L**

con sede in : **CELLATICA** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CELLATICA** Prov : **BS**

Settore: **Trattamento e rivestimento dei metalli**

Decreto del 03/09/2010 n. 53922

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/04/2010** al **11/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **SUPERMERCATI CALABRESI S.R.L.**

con sede in : **CASTEL SAN GIORGIO** Prov : **SA**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **CROTONE** Prov : **KR**

Settore: **Supermercati**

Unità di : **CROTONE** Prov : **KR**

Settore: **Supermercati**

Unità di : **LAMEZIA TERME** Prov : **CZ**

Settore: **Supermercati**

Unità di : **LAMEZIA TERME** Prov : **CZ**

Settore: **Supermercati**

Unità di : **VIBO VALENTIA** Prov : **VV**

Settore: **Supermercati**

Unità di : **VIBO VALENTIA** Prov : **VV**

Settore: **Supermercati**

Unità di : **PIZZO** Prov : **VV**

Settore: **Supermercati**

Unità di : **SAN LUCIDO** Prov : **CS**

Settore: **Supermercati**

Unità di : **BELVEDERE MARITTIMO** Prov : **CS**

Settore: **Supermercati**

Unità di : **SCALEA** Prov : **CS**

Settore: **Supermercati**

Unità di : **ROSSANO** Prov : **CS**

Settore: **Supermercati**

Decreto del 03/09/2010 n. 53905

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/04/2010** al **31/12/2010**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **T.E.S.T.A.**

con sede in : **ROMENTINO** Prov : **NO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **ROMENTINO** Prov : **NO**

Settore: **INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO**

Decreto del 02/09/2010 n. 53861

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **07/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **T.L.C. ITALIA S.p.a. IN FALLIMENTO**

con sede in : **CAMPOROSSO** Prov : **IM**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **ARENZANO** Prov : **GE**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti telefonici ed altri impianti di telecomunicazione , antenne e parafulmini**

Unità di : **GRUGLIASCO** Prov : **TO**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti telefonici ed altri impianti di telecomunicazione , antenne e parafulmini**

Unità di : **BENNA** Prov : **BI**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti telefonici ed altri impianti di telecomunicazione , antenne e parafulmini**

Unità di : **DUEVILLE** Prov : **VI**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti telefonici ed altri impianti di telecomunicazione , antenne e parafulmini**

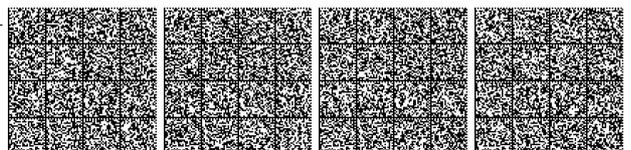
Unità di : **TREVIOLO** Prov : **BG**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti telefonici ed altri impianti di telecomunicazione , antenne e parafulmini**

Decreto del 02/09/2010 n. 53856

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **05/03/2010** al **04/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TARGASYS**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Altri servizi non previsti nei precedenti codici**

Decreto del 06/09/2010 n. 53951

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **03/05/2010** al **02/05/2011**

****

Denominazione Azienda : **TARGETTI SANKEY S.P.A.**

con sede in : **FIRENZE** Prov : **FI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FIRENZE** Prov : **FI**

Settore: **Fabbricazione di dispositivi per illuminazione (anche di tipo non elettrico), compresi insegne e cartelli luminosi**

Unità di : **CALENZANO** Prov : **FI**

Settore: **Fabbricazione di dispositivi per illuminazione (anche di tipo non elettrico), compresi insegne e cartelli luminosi**

Unità di : **FIESOLE** Prov : **FI**

Settore: **Fabbricazione di dispositivi per illuminazione (anche di tipo non elettrico), compresi insegne e cartelli luminosi**

Unità di : **CAMPI BISENZIO** Prov : **FI**

Settore: **Fabbricazione di dispositivi per illuminazione (anche di tipo non elettrico), compresi insegne e cartelli luminosi**

Decreto del 02/09/2010 n. 53850

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/02/2010** al **07/02/2011**

****

Denominazione Azienda : **TASSULLO MATERIALI SPA**

con sede in : **TASSULLO** Prov : **TN**

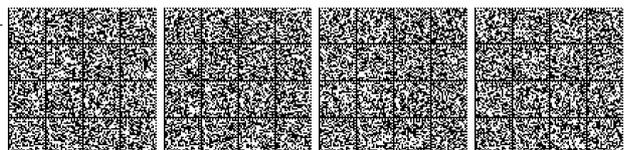
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **TASSULLO** Prov : **TN**

Settore: **Produzione di calce**

Unità di : **TAIO** Prov : **TN**

Settore: **Produzione di calce**

Decreto del 06/09/2010 n. 53965

Denominazione Azienda : **think3 filiale italiana di think3 Inc.**

con sede in : **CASALECCHIO DI RENO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CASALECCHIO DI RENO** Prov : **BO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI COMPRESI GLI ACCESSORI, ESCLUSE L'INSTALLAZIONE, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE**

Unità di : **PESARO** Prov : **PS**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI COMPRESI GLI ACCESSORI, ESCLUSE L'INSTALLAZIONE, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE**

Unità di : **AGRATE BRIANZA** Prov : **MI**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI COMPRESI GLI ACCESSORI, ESCLUSE L'INSTALLAZIONE, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE**

Unità di : **PADOVA** Prov : **PD**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI COMPRESI GLI ACCESSORI, ESCLUSE L'INSTALLAZIONE, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE**

Decreto del 03/09/2010 n. 53889

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **TORNATI FORNI**

con sede in : **MONTELABBATE** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTELABBATE** Prov : **PS**

Settore: **Fabbricazione e installazione di fornaci e bruciatori**

Decreto del 02/09/2010 n. 53823

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/03/2010** al **21/03/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TORNERIA ZANICHELLI GIOVANNI**

con sede in : **POVIGLIO** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **POVIGLIO** Prov : **RE**

Settore: **METALLURGIA, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**

Decreto del 02/09/2010 n. 53814
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/03/2010** al **07/03/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **TRAMEC**

con sede in : **CALDERARA DI RENO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SALA BOLOGNESE** Prov : **BO**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di ingranaggi e organi di trasmissione**

Unità di : **CALDERARA DI RENO** Prov : **BO**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di ingranaggi e organi di trasmissione**

Decreto del 06/09/2010 n. 53952
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/02/2010** al **14/02/2011**
****

Denominazione Azienda : **VIREM**

con sede in : **MODENA** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MODENA** Prov : **MO**

Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**

Unità di : **MODENA** Prov : **MO**

Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**

Decreto del 02/09/2010 n. 53817
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2010** al **28/02/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **VIS NOVA STARTER DRIVES S.R.L.**

con sede in : **RIVARA** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **RIVARA** Prov : **TO**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Unità di : **VALPERGA** Prov : **TO**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Decreto del 02/09/2010 n. 53868

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **09/03/2010** al **08/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **ZECCHINI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **TOMBOLO** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TOMBOLO** Prov : **PD**

Settore: **Produzione di rame e semilavorati**

Decreto del 03/09/2010 n. 53920

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/04/2010** al **18/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **ZF MARINE ARCO**

con sede in : **ARCO** Prov : **TN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ARCO** Prov : **TN**

Settore: **Fabbricazione di altri prodotti metallici n.c.a.**

Decreto del 06/09/2010 n. 53961

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/05/2010** al **30/04/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ZUGNONI ARREDAMENTI DI ZUGNONI CANDIDO**

con sede in : **MORBEGNO** Prov : **SO**

Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**

Unità di : **MORBEGNO** Prov : **SO**

Settore: **Fabbricazione di altri mobili n.c.a.**

Decreto del 02/09/2010 n. 53837

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/02/2010** al **21/02/2011**

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **22/02/2010** al **21/08/2010**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

10A13733

Provvedimenti concessivi di cassa integrazione guadagni straordinaria, emanati nel periodo dall'8 settembre 2010 al 15 settembre 2010.

C.R. S.r.l.
con sede in : MILANO - MI
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di
MONIGA DEL GARDA - BS
Autorizzazion del 14/09/2010 n. 54080

Pag. diretto del trattamento di C.I.G.S. dal 01/05/2010 al 03/01/2011

Settore : Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli e relativi lavori di riparazione- lavorazione artistica e ornamentale del ferro battuto e del peltro- officine da ramaio, fabbro ferraio, maniscalco-

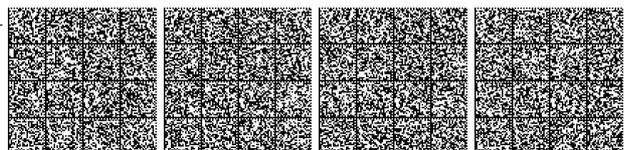
---

CAMST C/O FONDERIA CORRA' Societa cooperativa a
con sede in : CASTENASO - BO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di
THIENE - VI
Decreto del 14/09/2010 n. 54078
Approvazion del programma di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 28/02/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/12/2009 al 28/02/2010

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

---

CAMST C/O NICOTRA GEBHARDT Societa cooperativa a
con sede in : CASTENASO - BO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di
REMANZACCO - UD
Decreto del 14/09/2010 n. 54077
Approvazion del programma di C.I.G.S. dal 01/09/2009 al 24/12/2009
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 01/09/2009 al 24/12/2009

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

CAMST C/O ZF PADOVA Societa cooperativa a
con sede in : CASTENASO - BO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di
SELVAZZANO DENTRO - PD
Decreto del 14/09/2010 n. 54079
Approvazion del programma di C.I.G.S. dal 12/10/2009 al 31/12/2009
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 16/11/2009 al 31/12/2009

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

---

CERAMICA LORD S.p.a.
con sede in : NOVI DI MODENA - MO
Causale di intervento : contratto di solidarietà
Unita' aziendali di
NOVI DI MODENA - MO
RUBIERA - RE
Decreto del 10/09/2010 n. 53996

Il presente decreto annulla il D.D. 48799 dell'11/12/2009 limitatamente al periodo dal 15/03/2010 al 27/09/2010

Settore : Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti- fabbricazione di piastrelle per pavimentazione o rivestimento, cubi per mosaici, ecc., in ceramica non refrattaria- fabbricazione di altre lastre e mattonelle in ceramica non

---

DALMAV S.r.l.
con sede in : CARBONIA - CA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di
SAN GAVINO MONREALE – servizio di pulizia - CA
Decreto del 14/09/2010 n. 54081

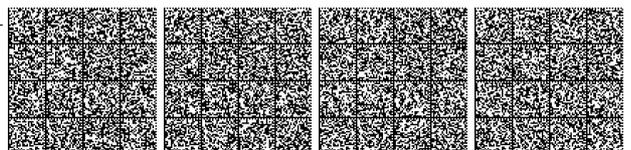
Reiezione del trattamento di C.I.G.S. dal 03/05/2009 al 27/07/2009

Settore : Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi

---

DALMAV S.r.l.
con sede in : CARBONIA - CA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di
SAN GAVINO MONREALE – servizio di mensa - CA
Decreto del 14/09/2010 n. 54082

Reiezione del trattamento di C.I.G.S. dal 03/05/2009 al 27/07/2009

Settore : Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi

F.A.M. COSTRUZIONI MECCANICHE S.r.l.
con sede in : PESARO - PU
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di
PESARO - PU
Decreto del 10/09/2010 n. 53998

Il presente decreto annulla il D.D. 50512 del 09/03/2010 limitatamente al periodo dal 01/06/2010 al 06/12/2010

Settore : Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.- fabbricazione di apparecchi per filtrare o depurare e di attrezzature per liqui fabbricazione di apparecchi per spruzzare, cospargere o polverizzare liquidi o polveri: pist

---

FONDERIA MORINI DIVISIONE CONCHIGLIA S.r.l.
con sede in : COTIGNOLA - RA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di
COTIGNOLA - RA
Decreto del 10/09/2010 n. 53997

Il presente decreto annulla il D.D. 51498 del 21/04/2010 limitatamente al periodo dal 28/06/2010 all'11/12/2010

Settore : Fusione di ghisa- produzione di prodotti di fusione semilavorati di ghisa- produzione di getti di ghisa grigia- produzione di getti di ghisa sferoidale- produzione di prodotti di fusione di ghisa malleabile-Dalla classe 27.51 è esclusa:- fusione

---

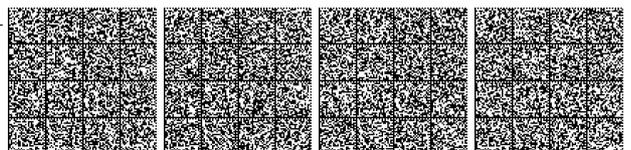
LA PULISAN C/O NATUZZI S.r.l.
con sede in : BARI - BA
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di
MATERA - MT
SANTERAMO IN COLLE - BA
Decreto del 08/09/2010 n. 53967
Approvazion del programma di C.I.G.S. dal 16/06/2009 al 15/06/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 16/06/2009 al 15/06/2010

Settore : Servizi di pulizia- pulizie effettuate all'interno di immobili di ogni tipo, compresi uffici, fabbriche, negozi, sedi di istituzioni, studi e condomini- pulizia dei vetri- pulizia di camini e di caminetti, di fornaci, di inceneritori, di caldaie, di condo

---

MAGLIOLA ANTONIO & FIGLI S.p.a.
con sede in : SANTHIA' - VC
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di
SANTHIA' - VC
Autorizzazion del 10/09/2010 n. 53999

Pag. diretto del trattamento di C.I.G.S. dal 01/05/2010 al 04/10/2010

Settore : Riparazione di materiale rotabile ferroviario-

10A14104

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Domanda di registrazione della denominazione «ΞΥΓΑΛΟ ΣΗΤΕΙΑΣ» (XYGALO SITEIAS)/«ΞΙΓΑΛΟ ΣΗΤΕΙΑΣ» (XIGALO SITEIAS).

Si comunica che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea - serie C n. 312 del 17 novembre 2010, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale denominazione di origine protetta, presentata dalla Grecia, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria Formaggi «ΞΥΓΑΛΟ ΣΗΤΕΙΑΣ» (XYGALO SITEIAS)/«ΞΙΓΑΛΟ ΣΗΤΕΙΑΣ» (XIGALO SITEIAS).

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità - SAQ VII, via XX Settembre n. 20, Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

10A14063

Domanda di registrazione della denominazione «BOEUF DE VENDÉE».

Si comunica che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea - serie C n. 312 del 17 novembre 2010, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale indicazione geografica protetta, presentata dalla Francia, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria Carni (e frattaglie) fresche «BOEUF DE VENDÉE»

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità - SAQ VII, via XX Settembre n. 20, Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

10A14064

Domanda di registrazione della denominazione «GÖTTINGER FELDKIEKER».

Si comunica che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea - serie C n. 309 del 13 novembre 2010, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale indicazione geografica protetta, presentata dalla Germania, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati, ecc.) «GÖTTINGER FELDKIEKER».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità - SAQ VII, via XX Settembre n. 20, Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

10A14065

Domanda di registrazione della denominazione «GÖTTINGER STRACKE».

Si comunica che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea - serie C n. 309 del 13 novembre 2010, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale indicazione geografica protetta, presentata dalla Germania, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria Preparazioni a base di carne (riscaldate, salate, affumicate, ecc.) «GÖTTINGER STRACKE».

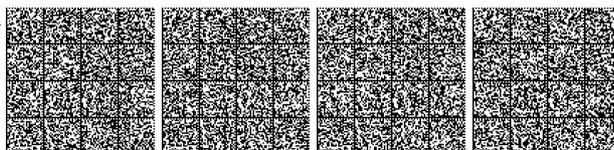
Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità - SAQ VII, via XX Settembre n. 20, Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

10A14066

Domanda di registrazione della denominazione «PORC D'AUVERGNE».

Si comunica che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea - serie C n. 311 del 16 novembre 2010, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale indicazione geografica protetta, presentata dalla Francia, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria carni (e frattaglie) fresche «PORC D'AUVERGNE».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione generale dello Sviluppo agroalimentare e della qualità - SAQ VII, via XX Settembre n. 20, Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

10A14067

RETTIFICHE

Avvertenza.— L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'avviso della Camera di commercio di Firenze recante : « Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi». (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 246 del 20 ottobre 2010).

Nella tabella relativa al deposito della denuncia di smarrimento dei punzoni in dotazione, pubblicato nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pagina 56, seconda colonna, nella cella relativa al marchio, dove è scritto: «754 FI», leggasi: «784 FI».

10A14151

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-277) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.